

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Per ogni riga di testo (compreso di una colonna), 10 lire per giorno di inserimento...
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75. Sem. L. 34. Trim. L. 29. ...
C. P. postale n. 3-747

Un incrociatore, un caccia e tre piroscafi colpiti da nostri aerei nel Mediterraneo orientale

Bombardamenti di una base e di forze nemiche nell'Africa Settentrionale: venti automezzi distrutti - Nuova azione del Corpo aereo tedesco su La Valletta - Attacco respinto nell'Alto Sudan - Gravi perdite inflitte agli inglesi nel combattimento di Cheren

Il Bollettino N. 273

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 7 marzo il seguente Bollettino n. 273:

Sul fronte greco nulla d'importante da segnalare.
Nell'Africa Settentrionale nostri aerei hanno bombardato una base aerea nemica.
Vellivoli del C.A.T. hanno attaccato colonne in marcia e concentramenti di truppe. Venti automezzi sono stati distrutti e molti altri gravemente danneggiati. Sono stati inoltre bombardati baraccamenti ed attendamenti nei pressi di Derna, provocando incendi.

Gli attacchi ai convogli

Un convoglio di sommergibili e piroscafi è stato attaccato nell'Alto Sudan. Il convoglio era composto di un sommergibile, un piroscafo e tre autocarri. Uno dei sommergibili è stato distrutto e gli autocarri gravemente danneggiati.
Nell'Alto Sudan, il nostro aereo ha attaccato un convoglio di piroscafi e autocarri. Uno dei piroscafi è stato distrutto e gli autocarri gravemente danneggiati.

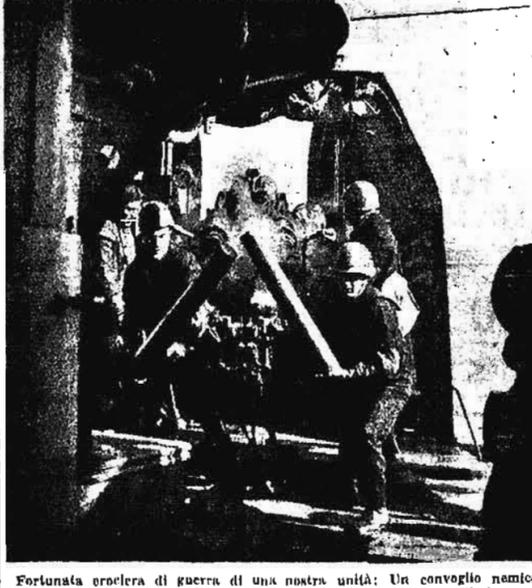
Gli attacchi ai convogli

Un convoglio di sommergibili e piroscafi è stato attaccato nell'Alto Sudan. Il convoglio era composto di un sommergibile, un piroscafo e tre autocarri. Uno dei sommergibili è stato distrutto e gli autocarri gravemente danneggiati.
Nell'Alto Sudan, il nostro aereo ha attaccato un convoglio di piroscafi e autocarri. Uno dei piroscafi è stato distrutto e gli autocarri gravemente danneggiati.

La guerra sul mare

Fortunata crociera di guerra di una nostra unità. Un convoglio nemico è stato sorpreso e si trova ormai sotto il tiro delle artiglierie.

LA GUERRA SUL MARE



Fortunata crociera di guerra di una nostra unità. Un convoglio nemico è stato sorpreso e si trova ormai sotto il tiro delle artiglierie.

Vecchio e nuovo

Il famoso trionfo che riassunse lo spirito e gli intenti della Rivoluzione francese dell'89, è in disgrazia. Sembra che il Governo di Vichy, ne abbia decretato l'espulsione dalle monete, Malinconicamente e silenziosamente, nell'ombra della disfatta, crolla un secolo e mezzo di una ideologia che percorse gli orizzonti dell'Europa e l'America Latina: e se a questo secolo e mezzo si aggiungono i due secoli non corso dei quali quel trionfo fu preparato, con una intensissima attività intellettuale, negli anni e negli eventi, il crollo odierno appare assai più vasto e significativo.

L'Italia tiene impegnate ingenti forze britanniche

Sette navi da battaglia, oltre duemila aerei, venti divisioni in Cirenaica, duecentocinquanta mila uomini sui fronti dell'Africa Orientale e molte altre migliaia in Grecia

Roma, 7 marzo.
Dell'inizio dell'intervento italiano, l'Inghilterra ha discusso contro l'Italia due notevoli complessi di forze navali. Uno di essi, ripartito fra le basi di Gibilterra e Alessandria, è costituito da 7 grandi unità da battaglia, 18 sommergibili, 13 incrociatori, 13 corazzate, 13 cacciatorpediniere, 13 sommergibili e cacciatorpediniere, 13 sommergibili e cacciatorpediniere, 13 sommergibili e cacciatorpediniere, 13 sommergibili e cacciatorpediniere.

Nuove prospettive di vittoria dischieste all'Asse nei Balcani

Colonne di poderosi automezzi germanici transitano per le vie della Capitale - Calma attesa per gli sviluppi della situazione

Per qualche giorno l'interesse intorno alla Bulgaria andrà diminuendo e qualche altra capitale balcanica forse passerà all'ordine del giorno, secondo l'opinione che si riceve leggendo la stampa bulgara.
Questo è un'illusione delle conseguenze che sarà provocata dalla presenza dell'esercito tedesco in Bulgaria; ma l'ultima, né la meno importante. Nell'Asse che sul piano diplomatico si soltanto gli incerti, ma sul piano strategico, la Bulgaria, il paese di alleanza che non conosce ostacoli.

LE TRUPPE TEDESCHE IN BULGARIA

Nuove prospettive di vittoria dischieste all'Asse nei Balcani

Colonne di poderosi automezzi germanici transitano per le vie della Capitale - Calma attesa per gli sviluppi della situazione

Per qualche giorno l'interesse intorno alla Bulgaria andrà diminuendo e qualche altra capitale balcanica forse passerà all'ordine del giorno, secondo l'opinione che si riceve leggendo la stampa bulgara.

La Jugoslavia ha respinto la proposta di aiuti di Roosevelt

Rivelazioni di un giornalista ungherese. Profonda indignazione a Washington.

La Jugoslavia ha respinto la proposta di aiuti di Roosevelt: sotto questo titolo, a caratteri cubitali, in prima pagina, il Magyarorszag pubblica alcune sensazionali rivelazioni del suo corrispondente da Washington. Ecco le informazioni che il giornalista assicura di avere atteso a fonti ineccepibili: Secondo gli ambienti bene informati della Capitale ungherese, Roosevelt avrebbe offerto alla Jugoslavia l'aiuto degli Stati Uniti, ancora mentre si svolgevano le trattative fra gli uomini di Stato jugoslavi e Hitler.

Arbitrarie decisioni inglesi per il reclutamento in India

Berlino, 7 marzo.
La stampa tedesca mette in molto rilievo la notizia da Nuova Delhi che il Consiglio d'Amministrazione della Repubblica indiana ha approvato, alla unanimità, una risoluzione presentata dal governo indiano in capo del quale il Comandante in capo della forza britannica in India, generale Auchinleck, risolve che, come è noto, prevede una più vasta ed arbitraria applicazione delle disposizioni relative al reclutamento.

Goebbels riafferma che l'ora della decisione si avvicina

Berlino, 7 marzo.
Un interessante articolo del Ministro per la Propaganda, Goebbels, è stato pubblicato domani da Reich e propugna la decisione della primavera dell'Asse.

La difficile situazione dell'agricoltura inglese

Berlino, 7 marzo.
Il discorso che il Ministro dell'Agricoltura Hudson ha pronunciato l'altra sera a Hereford ha prodotto a Londra, secondo quanto si è riferito, un'impressione disastrosa.

Nuovi disordini a Damasco

Belfort, 7 marzo.
A Damasco hanno avuto luogo gravi disordini, provocati dalla scarsità di approvvigionamenti. Il generale Dentz, alto commissario, si è recato in questa città.

Colloquio di Popov con il Ministro d'Italia

Soňa, 7 marzo.
Il Ministro degli Esteri Popov si è compiaciuto rimesso all'indisposizione che lo aveva colpito nei giorni scorsi ad un ripreso oggi il suo normale lavoro. Stusera Popov ha ricevuto il Ministro d'Italia e ha intrattenuto un lungo colloquio.

Smentita a panzane inglesi

In una circolare diretta alle autorità periferiche il ministro degli Interni Gaboriski ha dato precise disposizioni perché alle truppe dell'Alleanza Germanica venga prestata ogni facilitazione ed assistenza in Bulgaria, conformemente ai sentimenti di tutto il Paese che vede in esse la espressione viva e completa dell'amicizia esistente fra i due popoli.

Colloqui di Eden al Cairo con Wavel e l'ammiraglio Cunningham

Amsterdam, 7 marzo.
La radio londinese comunica che il Ministro degli Esteri Eden e il capo di Stato Maggiore generale Dill, appena giunti al Cairo, hanno avuto un colloquio con il comandante dell'Armata Egitto generale Wavel e con il comandante della forza britannica del Mediterraneo, ammiraglio Cunningham, per discutere della nuova situazione.

Altre forze imperiali britanniche, sui fronti mediterranei vanno aggiunte quelle riservate contro i fronti italiani nell'Africa Orientale. Si può calcolare che circa 120 mila uomini operano dal fronte del Sudan o oltre 100 mila uomini dal fronte del Kenia. Figurano an-



Da questo loro tutti i giornali mettono in evidenza l'importanza di questa vittoria.

La vittoria di oggi è una vittoria decisiva per l'Asse. Essa apre nuove prospettive di vittoria dischieste all'Asse nei Balcani.

AUTARCHIA NEEL'AZIENDA AGRARIA

La carbonizzazione della legna

In un'azienda agraria, a S. Prospero di Modena, ampia 20 ettari, sei anni or sono si è impiantato un forno per carbonizzazione del legno nel quale viene carbonizzato tutto il materiale legnoso che eccede il fabbisogno di legna da ardere.

Il forno, fissato in parte degli edifici della corte colonica, è utilizzato il calore gratuito della carbonizzazione, ed si possono associare il forno, nel pane e essiccatore di granturco, di fieno, ecc.

Le fascine danno un rendimento di 25 a 28 per cento in carbone chimicamente secco: il legno di tiglio e di ginepro, di 28 dal 28 al 32 per cento a seconda delle essenze. Per frammentare le fascine su pezzi di 8 a 10 cm. basta una piccola seccia e una zoccola di legno; si domandano 4 ore di lavoro per quintale se il materiale è fresco, 3 ore se secco. Ed è lavoro chiesto quando non ve ne sono altri di urgenti.

Il materiale legnoso che più abbondano nei nostri poderi è principalmente l'olmo il quale sulle fascine dà il 28,3 per cento di carbone e sui grossi rami il 31,7. Poi viene il pino, il ginepro, la produzione di fascine di legno; il rendimento in carbone è del 21,8 per la fascina, del 24 per i grossi rami, del 24,2 per i tronchi. L'acero o opplo o loppo dà 27,5 per cento dal tronco e 28,1

dei grossi rami. Delle piante da frutto che vengono troncate sempre più estendendo nelle nostre campagne, basta sfruttare i residui della potatura lasciando 25/30% di legno per cento di carbone. Dal legno di altre piante (faggio, ontano, betulla, acacia, ecc.) si hanno rese di 28 a 34 per cento di carbone. Tutti questi materiali lasciano poi, in più, alla carbonizzazione per distillazione, ottimo carburante denso in ragione del 4 al 5 per cento di legno liquido piroligneo con 6-8 per cento di acido acetico.

La carbonizzazione di questo o quel materiale, a seconda della natura e della quantità, può essere fatta in un modo o in un altro, ma sempre con un rendimento di 25 a 30 per cento di carbone e un residuo di cenere di 10 per cento. Ed è lavoro chiesto quando non ve ne sono altri di urgenti.

Il forno, fissato in parte degli edifici della corte colonica, è utilizzato il calore gratuito della carbonizzazione, ed si possono associare il forno, nel pane e essiccatore di granturco, di fieno, ecc.

Le fascine danno un rendimento di 25 a 28 per cento in carbone chimicamente secco: il legno di tiglio e di ginepro, di 28 dal 28 al 32 per cento a seconda delle essenze. Per frammentare le fascine su pezzi di 8 a 10 cm. basta una piccola seccia e una zoccola di legno; si domandano 4 ore di lavoro per quintale se il materiale è fresco, 3 ore se secco. Ed è lavoro chiesto quando non ve ne sono altri di urgenti.

Il forno, fissato in parte degli edifici della corte colonica, è utilizzato il calore gratuito della carbonizzazione, ed si possono associare il forno, nel pane e essiccatore di granturco, di fieno, ecc.

Le fascine danno un rendimento di 25 a 28 per cento in carbone chimicamente secco: il legno di tiglio e di ginepro, di 28 dal 28 al 32 per cento a seconda delle essenze. Per frammentare le fascine su pezzi di 8 a 10 cm. basta una piccola seccia e una zoccola di legno; si domandano 4 ore di lavoro per quintale se il materiale è fresco, 3 ore se secco. Ed è lavoro chiesto quando non ve ne sono altri di urgenti.

Il forno, fissato in parte degli edifici della corte colonica, è utilizzato il calore gratuito della carbonizzazione, ed si possono associare il forno, nel pane e essiccatore di granturco, di fieno, ecc.

Le fascine danno un rendimento di 25 a 28 per cento in carbone chimicamente secco: il legno di tiglio e di ginepro, di 28 dal 28 al 32 per cento a seconda delle essenze. Per frammentare le fascine su pezzi di 8 a 10 cm. basta una piccola seccia e una zoccola di legno; si domandano 4 ore di lavoro per quintale se il materiale è fresco, 3 ore se secco. Ed è lavoro chiesto quando non ve ne sono altri di urgenti.

Il forno, fissato in parte degli edifici della corte colonica, è utilizzato il calore gratuito della carbonizzazione, ed si possono associare il forno, nel pane e essiccatore di granturco, di fieno, ecc.

Le fascine danno un rendimento di 25 a 28 per cento in carbone chimicamente secco: il legno di tiglio e di ginepro, di 28 dal 28 al 32 per cento a seconda delle essenze. Per frammentare le fascine su pezzi di 8 a 10 cm. basta una piccola seccia e una zoccola di legno; si domandano 4 ore di lavoro per quintale se il materiale è fresco, 3 ore se secco. Ed è lavoro chiesto quando non ve ne sono altri di urgenti.

I finanziamenti delle spese straordinarie belliche
Roma, 7 marzo
Sarà sottoposto prossimamente alle Assemblee Legislative per la conversione in legge, il decreto legge recentemente emanato per stabilire norme per i finanziamenti delle spese straordinarie per esigenze belliche.

La produzione del burro stimolata da opportuni provvedimenti
Obbligatorio quantitativo per ogni quintale di latte di mucca trasformato - Formaggi degrassati
Roma, 7 marzo
Per stimolare, nel periodo di salita, una maggiore produzione di burro, il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ha emanato un decreto in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Notizie da casa per i lavoratori migrati nell'Impero e in Libia
Roma, 7 marzo
Nelle norme per la corrispondenza con i propri cari, di cui è stato fatto cenno alle corrispondenze con i lavoratori civili residenti in A.O. e in Libia.

La pasta di tipo unico e la sua composizione
Roma, 7 marzo
Il Ministero dell'Agricoltura - come noto - ha disposto che con decorrenza del 1° gennaio 1941 cessasse la produzione di pasta di tipo unico.

La sistemazione urbanistica nella zona del Foro Mussolini
Roma, 7 marzo
Il Segretario del Partito ha presieduto, nella Sala di Montecitorio, una riunione per la sistemazione urbanistica nella zona del Foro Mussolini.

Pasquale Palladino alla presidenza della Confederazione dei lavoratori del commercio
Roma, 7 marzo
Con provvedimento in corso, il fascista Pasquale Palladino è nominato Presidente della Confederazione fascista dei Lavoratori del Commercio.

Problemi della distribuzione dei carburanti e lubrificanti
Roma, 7 marzo
La Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di automobili, carburanti e lubrificanti, ha preso in esame la situazione del carburante e lubrificanti.

Tarifhe dimezzate per le spedizioni di indumenti e libri ai combattenti
Roma, 7 marzo
La direzione generale delle Ferrovie ha disposto che alle spedizioni di indumenti, libri ed oggetti di conforto destinati in dono a militari combattenti (di terra, di mare, di aria) venga accordata una riduzione del 50 per cento sui prezzi delle tariffe ordinarie.

Arruolamento nell'Aeronautica di tremila sessantasei allievi speciali
Roma, 7 marzo
Il Ministero dell'Aeronautica ha dato un decreto con 3100 allievi speciali dell'Arma, nelle seguenti branche: Aviazione, Motori, Armamento, Armi, Strumenti, Autonomisti, Alianti di guerra e fotografici.

I volumi celebrativi dei Grandi Siciliani consegnati al Segretario del Partito
Roma, 7 marzo
Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, che gli ha consegnato i volumi commemorativi dei Grandi Siciliani nell'anno XVII. Il Segretario del Partito si è vivamente complimentato.

Autarchia nell'azienda agraria
In un'azienda agraria, a S. Prospero di Modena, ampia 20 ettari, sei anni or sono si è impiantato un forno per carbonizzazione del legno nel quale viene carbonizzato tutto il materiale legnoso che eccede il fabbisogno di legna da ardere.

La carbonizzazione della legna
Le fascine danno un rendimento di 25 a 28 per cento in carbone chimicamente secco: il legno di tiglio e di ginepro, di 28 dal 28 al 32 per cento a seconda delle essenze.

Notizie da casa per i lavoratori migrati nell'Impero e in Libia
Nelle norme per la corrispondenza con i propri cari, di cui è stato fatto cenno alle corrispondenze con i lavoratori civili residenti in A.O. e in Libia.

La pasta di tipo unico e la sua composizione
Il Ministero dell'Agricoltura - come noto - ha disposto che con decorrenza del 1° gennaio 1941 cessasse la produzione di pasta di tipo unico.

La sistemazione urbanistica nella zona del Foro Mussolini
Il Segretario del Partito ha presieduto, nella Sala di Montecitorio, una riunione per la sistemazione urbanistica nella zona del Foro Mussolini.

Pasquale Palladino alla presidenza della Confederazione dei lavoratori del commercio
Con provvedimento in corso, il fascista Pasquale Palladino è nominato Presidente della Confederazione fascista dei Lavoratori del Commercio.

Problemi della distribuzione dei carburanti e lubrificanti
La Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di automobili, carburanti e lubrificanti, ha preso in esame la situazione del carburante e lubrificanti.

Tarifhe dimezzate per le spedizioni di indumenti e libri ai combattenti
La direzione generale delle Ferrovie ha disposto che alle spedizioni di indumenti, libri ed oggetti di conforto destinati in dono a militari combattenti (di terra, di mare, di aria) venga accordata una riduzione del 50 per cento sui prezzi delle tariffe ordinarie.

Arruolamento nell'Aeronautica di tremila sessantasei allievi speciali
Il Ministero dell'Aeronautica ha dato un decreto con 3100 allievi speciali dell'Arma, nelle seguenti branche: Aviazione, Motori, Armamento, Armi, Strumenti, Autonomisti, Alianti di guerra e fotografici.

I volumi celebrativi dei Grandi Siciliani consegnati al Segretario del Partito
Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, che gli ha consegnato i volumi commemorativi dei Grandi Siciliani nell'anno XVII. Il Segretario del Partito si è vivamente complimentato.

Borse e Cambi

Table with 2 columns: TIPO DI STATO and AZIONI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Table with 2 columns: AZIONI and ELETTICI. Lists various stocks and their prices.

Advertisement for TIMO telephones. Text includes 'NELLA CASA IL TELEFONO', 'RENDE PIU' FACILE E PIU' COMODA LA VITA DI TUTTI I GIORNI', and 'RENDE PIU' FACILE E PIU' COMODA LA VITA DI TUTTI I GIORNI'.

Advertisement for TOSTATO ITALICO coffee. Text includes 'TOSTATO ITALICO', 'SOSTITUISCE OTTIMAMENTE IL CAFFÈ', and 'Setman'. Includes an image of a coffee machine and a person.

La beffa di Faust e la vittoria dello spirito

Il Medioevo è l'età fertile di leggende create dall'anima popolare per interpretare e spiegarci il mondo dei fenomeni fisici e spirituali. Forse sarebbe più esatto dire, anziché «età fertile di leggende», «età fertile di miti», perché — a giusto rigore di termini — la leggenda ha quasi sempre un fondamento storico mentre il mito è una creazione di psicologia associativa: la leggenda è, dirò così, l'altico fantastico con cui la mente collettiva aureola un fatto o un eroe, mentre il mito è esso pure il prodotto della mente collettiva, ma della mente che antropomorfizza i fenomeni della vita e dell'universo per spiegarli.

In quell'età formicolante di streghe, di indovini, di taumaturghi, di credenze nella loro malefica potenza, la figura del Diavolo, occupa nella mente popolare, un posto eminente. A lui infatti si addossa la responsabilità di tutti i guai che affliggono il mondo, e fare i debiti scongiuri per non avere il nemico, una delle tante pratiche superstitiose del tempo. Spettava ad uno dei poeti più insigni ed universali del mondo moderno — un Volfrango Goethe — di impadronirsi della leggenda medioevale e fare di Mefistofele — il Diavolo — il protagonista della eterna, universale lotta, tra lo spirito e la carne, l'ideale e la realtà, il desiderio e la sua perenne insoddisfazione e nella leggenda, ad affibbiare la storia del divenire umano.

Mefistofele è bensì una parte della potenza che vuole il male e crea il bene, ma è una entità crassa, volgare, incapace di comprendere il dramma dell'anima umana. I problemi dello spirito, intorno a cui l'umanità, dacché ha incominciato a pensare, si è sempre affacciata sono per lui pazzia, stravaganza, farneticamento. C'è un uomo, un dottore, a cui la roba della terra non va più: è un pazzo. «Chiamata dal cielo le più belle stelle, chiama dalla terra i piaceri più fini. Ma o lontano o vicino non c'è cosa che riesca a dargli pace; tanto ha l'anima sottoposta». Questo dottore è Faust. «Ecco ho studiato a fondo chimica, Filosofia, Diritto e Medicina; anche purtroppo la Teologia. Ho tentato e studiato. E mi trovo qui povero pazzo, che ne sa oggi quanto ne sapeva ieri. Mi chiamo Maestro, anzi Dottore, ma intanto sono ormai dieci anni che porto per il naso in su e giù, per diritto e per traverso, i miei scolari. Per accorgermi che tanto non ne sapremo mai nulla...».

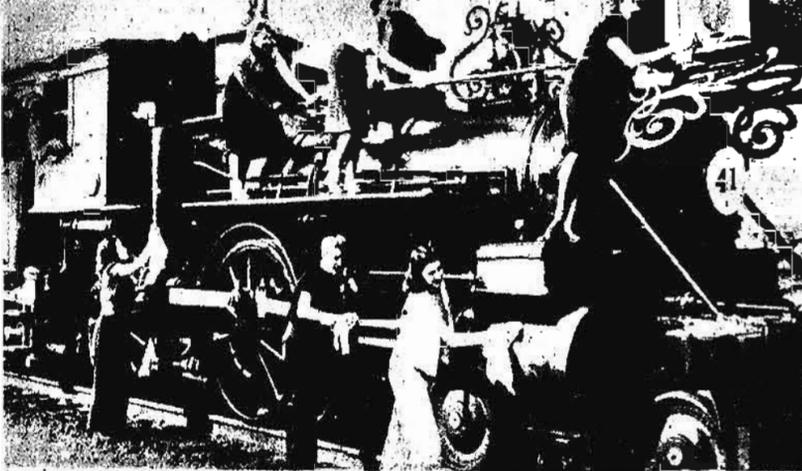
È questo il momento opportuno, il momento psicologico e propizio per l'avversario di agire. Veramente, nel colloquio con l'Eterno, Mefistofele dichiara che piuttosto di un vecchio pazzo egli preferisce di molto le guance fresche e piene di vita. Ma accetta l'invito di Dio di mettere il Dottore alla prova: «Sì beffa del Divino profetico avvertimento: «va pure, gli dice l'Eterno, distrai quello spirito, portalo pure dove ti piace», ma a vergognarti se dovrà confessare che un brav'uomo, nel suo stesso oscuro istinto, è sempre consapevole della dirittura via». E' necessario sì, che il diavolo tenti l'uomo, perché altrimenti senza contrasti e senza lotte, «l'attività umana facilmente afflitta» ed è per questo che Dio gli mette a fianco un compagno che lo stimoli, «se non farebbe più nulla: Ma la tentazione sarà superata dal Dottore, Mefistofele ha troppa fiducia in sé, nelle sue arti, nella sua potenza, nei suoi mezzi per poter dubitare un istante del successo. Egli è carne, Faust è lo spirito, ma uno spirito in travaglio, non così padrone di sé da non sentire più gli stimoli di volgari appetiti. Ed è su questo che l'avversario di Dio punterà: è il lato debole della psicologia di Faust.

Già il vecchio Dottore, che nulla più attende e spera dalla vita e dal pensiero, pencola sull'orlo dell'abisso: sta per bere la fatale miscela per ascendere verso «nuove sfere di pura attività». Lo trattiene un canto di canti che inneggia al Cristo risorto, ma ahimè, la fede è spenta, la fede madre del miracolo! E Faust non crede più nel miracolo!

Quando l'uomo disperde e crede che più nulla gli possa offrire la vita, che pure ama, che pur vorrebbe intensamente, ampiamente vivere, allora egli si aggrappa anche alle apparenze della speranza, e si abbandona, a chi, possa dargli quello che non ha e che avidamente ha cercato e cerca: è salvatore chiunque riesce di placare il tormento e di schiodare la via al conseguimento di un ideale che ha tutte le apparenze di acquistare l'anima e i sensi: c'è anche nell'ideale una ganancia qualitativa, Mefistofele sa tutto ciò che conosce, non tutto, ma in parte, un aspetto del cuore umano; c'è un lato di questo che egli non riesce a comprendere e che, se mai, egli reputa — nella sua crassa mente — radice e fonte di follia: E' perciò che inconsciamente, ma seguendo l'istinto profetico dell'essere umano, Faust gli gioca la beffa tremenda.

Mefistofele si impegna — ecco i termini del patto — di «quasi» dotare la vita terrena, di essere al suo servizio, di stare ad ogni suo cenno senza mai tregua o riposo, ma al di là la situazione sarà rovesciata: le parti si invertiranno. Faust gli renderà la pariglia. De' al di là il Dottore dice di poco importargliene, benché non abbia una illimitata fiducia della potenza di Mefistofele di mantenere ciò che promette.

E il vecchio Dottore pone una condizione: «Se debba mai captare che mi metta tranquillo a poltrare sul letto, subito sia finita per me». Se con le tue lusinghe ti riuscirà mai a dar-



Alla testa dei trasporti, che ha avuto luogo recentemente a Los Angeles, è apparsa anche questa locomotiva, vecchia di sessant'anni. Come si vede non mancano le frizioni marchinate che confortano del loro sorriso la marcianda, ma ancora cinghietti, affettieri.

Il laboratorio della natura Verso il centro della Terra

A trecento chilometri sotto la superficie la temperatura, secondo le ipotesi, dovrebbe raggiungere i tre mila gradi; la pressione i tre milioni di atmosfere

Se mai l'uomo, un giorno, riuscirà a spingere le sue esplorazioni fino a 300 chilometri al di sotto del centro della Terra, questo viaggio degno di riserbo, della sorpresa ben interessante. Sorpresa, perché quello che s'appropria di questo nostro pianeta per esplorare la diretta e limitata dal suo stile crassa superficie, alla profondità, cioè, cui sono giunti i più profondi pozzi di miniera, profondità che non raggiungevano per mille del raggio terrestre. Le notizie sulla costituzione chimica e fisica dell'interno della Terra non si possono pertanto ritenere che indirettamente e sono sempre soggette ad incertezze. Qualche cosa se ne è appreso attraverso le osservazioni delle onde sismiche. Per esempio, dato che non veritabilmente «tra la piccola zona esplorata» cioè la temperatura e la pressione aumentano, man mano che si procede verso l'interno, con una certa legge, sarà lecito affermare che l'aumento continuerà proprio con la stessa legge, anche procedendo verso strati sempre più vicini al centro? Questa supposizione è, per lo meno, incontrolabile, e perciò i risultati in questi condotti vanno accolti con una certa riserva: secondo tale ipotesi, al centro della Terra regnerebbe una temperatura dell'ordine dei 3000° C. ed una pressione di qualche cosa come tre milioni a mezzo di atmosfere.

Ma anche se non si verificano effettivamente nell'interno del nostro globo, condizioni tanto eccezionali, una cosa è certa tuttavia: che le pressioni e temperature raggiungono valori enormemente superiori a quelli che noi siamo abituati a considerare come normali e di conseguenza un laboratorio particolarmente attrezzato per lo studio delle proprietà fisiche della terra e dei suoi costituenti deve includere nel suo programma di ricerche una serie di lavori sperimentali sopra le altissime pressioni e le altissime temperature; il programma che gli è stato istituito si è posto. Ben spesso poi, i risultati acquisiti in questo campo puramente scientifico di ricerche, possono influire sulla scienza pura, per investire tutta una vasta categoria di problemi tecnici, perché ad esempio le combinazioni chimiche, industriali sono influenzate dalla pressione.

La grafite e il diamante

La fisica ci dice che un gas, sotto l'effetto di compressione può rendersi liquido; pure a sua volta sotto la temperatura critica; e per ulteriore raffreddamento, il «gas» diventerà un solido.

Continuando a far aumentare la pressione, che agisce sopra il corpo, ormai rifinito solido, si possono indurre nella sua struttura nuove modificazioni perché la sua costituzione cristallina tende ad assumere forme sempre più compatte; più dense; forme che sono stabili a quelle pressioni che, via via si raggiungono. Per il più comune dei corpi, l'acqua, si sono potuti individuare ben sette tipi cristallini: il ghiaccio cioè si adatta in strutture differenti, a norma della pressione alla quale è soggetto. Nell'interno del globo, malgrado l'alta temperatura, le rocce, sono costrette a rimanere allo stato solido.

E' noto che tanto la grafite quanto il diamante sono, dal punto di vista chimico, perfettamente la stessa cosa: carbonio puro, carbonio l'altro; eppure, mentre si differenzia di proprietà e di valore tra i due il fatto è che, pur trattandosi della stessa sostanza, questa si trova in due forme cristalline diverse, in due diversi stati di equilibrio. Per quanto riguarda la grafite, le sue grafite (grafite) forma stabile alle pressioni inferiori alla temperatura ambiente, ma è stabile a quelle di alta pressione; se dunque noi possediamo diamanti, cioè è dopo soltanto al fatto che si applica una pressione instabile in possibilità di sopravvivere a lungo.

La questione della fabbricazione artificiale dei diamanti è ormai uscita dal campo strettamente teorico per entrare in quello delle realizzazioni pratiche. Sta pure su una scala che è ancora ben lontana dall'essere indu-

UN LIBRO DI GIUSEPPE BOTTAI LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Vogliamo ragionare di un libro di Giuseppe Bottai: *La nuova Scuola Media*, (Ed. Sansoni, Firenze), libro che è una raccolta organica delle meditazioni, ricerche, illustrazioni, disposizioni, leggi che hanno presieduto alla nascita della nuova Scuola, chiave di volta di tutta la riforma musoliniana.

Nel giro di 282 pagine, in questo volume è rittinto quanto di meglio, in proposito, è stato detto e scritto da Bottai e, in appendice, da Del Giudice, Padellaro, Mancini, Volpicelli, Strada.

Come tale, questo libro, naturalmente, è il modo pedante a più vivo e nutriente *Vademecum* del professore della nuova scuola. Circolando farà, perciò, del bene perché susciterà sentimenti, idee, problemi, orientamenti.

Dunque, parecchi si devono disingannare. La Scuola Media non è salita fuori all'improvviso, come Minerva dal cervello di Giove. Dal 1941, cioè quasi dalla legge Casati, se ne è discusso in Italia. Il problema, perciò, è vecchio. Ma la sua storia, la sua umanità e parecchie volte è stato il per essere risolto. E non solo in Italia; anche in Francia, anche in Austria, qualche anno fa, è stato posto all'ordine del giorno e in un senso più o meno accettabile, praticamente impostato.

Problema italiano e insieme europeo, il nostro, è perciò, non frutto d'intelletto astratto, ma storico e, a un tempo, rivoluzionario. Bene, perciò, mi pare che Padellaro, in qualche luogo, abbia scritto che noi, con la Scuola Media, abbiamo risolto con una formula scolastica un problema politico europeo. E l'abbiamo fatto con fedeltà a noi stessi, cioè con assennata originalità. Ecco, perciò la nuova Scuola etica, programmaticamente, contro il nazionalismo, l'enciclopedismo, il manualismo, a perciò, scuola del leggere, dell'amore del leggere e del sapere leggere, e insieme, come scuola del latino, cioè delle basi per l'initiazione alla comprensione del mondo romano e, insieme, della civiltà nostra moderna, mondo e civiltà nostra, impastata cioè coi nostri autoctoni caratteri morali e mentali.

E' ben detto nel volume: «Il valore selettivo del latino va ricercato non in un potere discriminante, taumaturgico misterioso di esso, ma nel fatto, ormai riconosciuto e asserto della tradizione, che il latino imposta la mente, ossia obbliga la mente stessa a rivelarsi, sollecitandola nel concentramento, cogliendola sempre in fallo di irreflessività, ostacolandola nella sua leggera mobilità. Imporre alla mente, appunto, significa far vedere ciò che nella mente stessa non è a posto; ufficio questo che non si può chiedere alle lingue moderne, le quali sono parlate bene, quanto alligano da un automatismo che è appunto il contrario di quanto nel campo dell'intelligenza il latino si propone di ottenere».

L'ufficio del latino è l'impostazione della mente; a questa impostazione si perviene solo se si riesce ad instaurare un processo mediante il quale la lingua materna, ripensata in forma logica, possa costituire un sicuro fondamento per la lingua latina.

E' a proposito della storia: «La storia, nei nuovi programmi, ma organizza il contenuto incentrandolo su Roma e su l'Italia, affinché gli alunni acquisiscano la coscienza che motore primo di tutti gli avvenimenti civili è sempre l'Umanità».

Si palesa, così, la coscienza politica da cui nasce e che permea la nuova Scuola, coscienza politica per cui l'Italia e il Mediterraneo nella loro realtà geografica, storica, culturale si definiscono come il dominante centro di interesse culturale ed educativo. In questo modo, la coscienza politica si definisce e tempera non come predicazione, velleità, ma appunto, come coscienza, sentimento, ricerca, costume interiore.

Questa configurazione politica e culturale si connette, nella nuova Scuola, intimamente, a un processo di rinnovamento didattico. Anzi, proprio questa Scuola ha permesso che, per la prima volta, in Italia si cominci a svolgere la ricerca di una via psicologica e didattica della Scuola Media e Superiore, senza pedanterie normative, ma con ricchezza di suggestione e di esperienze illuminanti. Scuola Littoria e, al proposito, una palestra originalissima di meditazioni e fa onore all'intelligenza di chi la fa e di chi la legge.

Le linee di questo rinnovamento pedagogico e didattico? Ecco: libertà di

La stenografia invenzione romana

La più comune stenografia, abbreviazioni di parole, a semplici lettere, è sulle epigrafe, che i nomi, le indicazioni della carica e dei rapporti familiari, sono abbreviati con forme leggi fesse.

Anche negli atti pubblici e privati, nella corrispondenza commerciale e in quelle antiche, questo sistema di abbreviare, è frequentissimo. Nascono delle regole, si formano dei repertori e gli scritti debbono conoscere tutto ciò per essere in grado di esercitare il proprio compito.

Perfino nelle copie delle opere, che non abbreviano, esse, quando, si usano abbreviazioni. Possiamo poi dare la stenografia, quanto a nascita, al II sec. C., perché al presente, l'Ennio si attribuisce la invenzione di 1100 segni abbreviati, per scrittura più facilmente che con l'alfabeto normale. Ed è perciò da considerare la stenografia, già allora, scienza e pratica, abbastanza conosciuta e diffusa, ma solo nel mondo romano, cioè lo spirito romano, che l'ha data, come alla semplificazione ed all'economia in ogni ordine di cose, cioè usata per lo studio del modo più rapido e sintetico per scrivere.

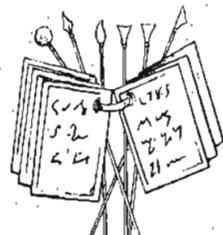
La stenografia romana, si compone di parole che, a segni convenzionali, di lettere ridotte alla più semplice espressione; ad una linea, cioè, o dritta, o curva, od ondulata o spezzata.

Queste note potevano così sempre o rappresentarsi sia una parola indeclinabile, sia una proposizione, o un sostantivo o un aggettivo, o un verbo alla terza persona, e funzionavano allora come sigla. (A. Jacoli).

Ma il più delle volte, per ogni parola si usavano due segni, uno per la radicale e l'altro per la desinenza; il primo, dettando della lettera, matrice e il secondo delle minuscole.

Questo è il sistema, più conosciuto e più diffuso, e che si attribuisce a Tullio Terenzio, liberto e stenografo di Cicerone.

Del resto la stenografia, è conosciuta anche dai poeti, dagli scrittori,



Dichiarò Bottai, a un tratto: «La Scuola è una forza armata della Nazione. E ciò non è solo la più giusta, vibrata difesa della Scuola Media, ma di tutta la Scuola».

ROBERTO MAZZETTI

LIBRI RICEVUTI

La disciplina per l'eccezionale protagonista della storia. Scritti di tutte le disposizioni vigenti in materia al 31 ottobre 1940. a cura di Aldo Barbadoro. Ed. Marinò Cantelini, Bologna.

HELLMUTH DECKER: *Unvergessenes Erbe*. Der Reichswerk Emil von Behringers. Ed. Gerhard Stalling, Berlin.

LIONELLO D'ARCA: *Tutto Balbo*. Ed. Bizzini, Milano, L. 5.

NICOLA ORLANDO: *Alba di sogno*. Ed. V. Osti, Brescia, L. 10.

Il Marina pescatore umarico, regione dell'Emilia. Ed. Officine Grafiche Pedrini, Reggio Emilia, L. 3.

IL MARCHIO: *Unvergessenes Erbe*. Ed. L. Cappelli, Bologna, L. 12.

TOMAS STADT: *Partiti d'att. Ed. O. B. Firenze, L. 5.*

GIULIO CERRETI: *Roma Imperiale della Controriforma alla Breccia di Porta Pia*. Ed. «Nemi», Firenze, L. 8.

GIULIO CASATI: *Roma dal Medioevo al Rinascimento*. Ed. «Nemi», Firenze, L. 8.

Il messaggio del Nord-Est, spedizione artistica, viaggio della «Vaga». Diario di Giacomo Sordi. Reale Società Geografica Italiana, L. 65.

NOTIZIE

CECITA' E PREPOTENZA DI LONDRA

Che cosa sarebbe la "pax britannica,"

Un giornalista che fu al seguito di Wolkie in Inghilterra scela il losco progetto di Churchill: trasformare il continente in una immensa colonia soggetta alle plutocrazie

Berlino, 7 marzo. La notizia più amara delle ultime ventiquattro ore è senza dubbio la seguente: gli Stati Uniti avrebbero offerto a Belgrado una garanzia con i fucili di tipo inglese, perché la Jugoslavia non aderisse al Patto tripartito. La stessa iniziativa di Washington vorrebbe raggiungere ciò che il diploma del Regno Unito desidera ottenere: la fossilizzazione al centro dell'Atlantico di almeno una parvenza di bastione della democrazia.

Chi ha concepito la manovra, sperava di poter sabotare il processo di consolidamento europeo proprio nel settore dove tale consolidamento ha già fatto alcuni progressi e dove, per conseguenza, le ultime posizioni britanniche vanno rapidamente sgretolandosi. Tale manovra mentre costituiva una esplicita confessione dell'impotenza della diplomazia inglese, mostra che non si rinuncia ad esercitare pressioni soprattutto ad Atene e ad Ankara per costituire un blocco, greco-turco-jugoslavo sotto gli auspici degli Stati Uniti.

di fare anche un buon affare e unire l'Alba al dilettabile. A questo scopo hanno ideato una specie di unione doganale comprendente Francia, Olanda, Norvegia, Danimarca, Svezia, Belgio, Polonia, Ceco-slovacchia, nella quale i dazi di importazione e di esportazione verso il resto del mondo dovrebbero essere tenuti bassissimi al fine di permettere naturalmente al commercio internazionale anglo-americano di inondare questi Paesi di prodotti, a maggior gloria e profitto delle plutocrazie dei due mondi. L'unione doganale in parola sarebbe naturalmente sotto il protettorato politico della Gran Bretagna la quale dopo avere restituito la «libertà a tutti i popoli oppressi» eserciterebbe un'adeguata pressione sulla Russia per indurci a restituire i territori polacchi e finlandesi occupati. Se tutto l'insieme delle rivelazioni del giornalista americano è certamente riuscito quanto mai penoso a Churchill, è fuori di dubbio che quest'ultima parte deve avergli suscitato in misura particolare tanto più che proprio oggi il Governo di Londra mostra di nutrire in merito all'U.R.S.S. qualche speranza.

L'intrigo: arma di Londra

I circoli berlinesi osservano che, intanto, agenti dell'intelligence sovietica e dinamitatori armati si sono recati in Jugoslavia. Ma proprio gli attentati in Dalmazia sono destinati con tutta probabilità ad aprire definitivamente gli occhi a Belgrado, come si è verificato, del resto, a Bucarest e a Sofia.

Il Ministro degli Esteri turco parlerebbe martedì

Istanbul, 7 marzo. La grande Assemblea turca, finite le ferie invernali, terrà la sua prima seduta lunedì prossimo. Martedì, nella riunione della frazione repubblicana dell'Assemblea, il Ministro degli Esteri Sarajoglu, farà dichiarazioni riguardanti gli sviluppi della politica mondiale. (D.N.B.)

Taulero Zuberli

Il ministro degli Esteri turco parlerebbe martedì. La grande Assemblea turca, finite le ferie invernali, terrà la sua prima seduta lunedì prossimo. Martedì, nella riunione della frazione repubblicana dell'Assemblea, il Ministro degli Esteri Sarajoglu, farà dichiarazioni riguardanti gli sviluppi della politica mondiale. (D.N.B.)

FRONTE GRECO-ALBANESE



Una nostra batteria martella, con tiro accelerato, le linee avversarie.

L'OFFENSIVA CONTRO L'INGHILTERRA

Berlino, 7 marzo. Il Comando Supremo comunica: Un sommergibile ha affondato due vapori mercantili nemici armati per un totale di 12.061 tonnellate. Nell'Africa settentrionale squadriglie aeree tedesche da bombardamento hanno colpito presso Derna con bombe di piccola e di medio calibro, autocannoni concentrati di truppe e accampamenti militari. Negli accampamenti sono scoppiati violenti incendi. Numerosi aerei sono stati distrutti e diversi edifici sono stati distrutti da colpi in pieno. Essi sono stati distrutti ed in parte gravemente danneggiati.

VITA EROICA DEI SOMMERGIBILISTI

Avventure di sessanta uomini in cinquanta metri di scafo

La slittata nell'abisso - Il laccio mortale di un cavo di acciaio - Il prigioniero che voleva vincere

erano tante ore oramai che navigavano sott'acqua. Ed allora per ricercare la rotta e braccare la salita sulla riva, si era deciso di affidarsi allo scendicavo acustico del fondo del mare: la ricerca di una strada sottomarina... o la strada usciva sulla carta da una successione di punti indolenti e diversi fiondi.

La perdita del caccia "Dainy", annunciata dall'Ammiraglio

LISBONA, 7 marzo. Si è da Londra che un comunicato dell'Ammiraglio britannico "Dainy" è stato affondato. I componenti l'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati avvertiti.

Macek si recherà a Budapest

BUDAPEST, 7 marzo. Invitato dal Governo ungherese il vicepresidente del Consiglio Jugoslavo Macek arriverà a Budapest il 23 marzo e si tratterà due giorni nella capitale ungherese.

Giuliano Dalai di anni 73 Pensionato Ferrovie

Con profondo dolore ne siamo messi a notizia il signor Dottor GIULIANO DALAI di anni 73, pensionato Ferrovie, che renderanno omaggio alla sua memoria.

Caroli e Lupescu autorizzati a fermarsi temporaneamente a Lisbona

LISBONA, 7 marzo. La stampa di Lisbona comunica che l'ex Re Carol e la signora Lupescu hanno ricevuto dal Governo portoghese un provvisorio permesso di soggiorno.

Il blocco non riguarda gli aiuti delle retribuzioni

ROMA, 7 marzo. Si appropria ad analoghi questi provvedimenti ed è chiarimento delle istruzioni ministeriali: la interpretazione è quella di un blocco delle retribuzioni, secondo le quali il blocco di aumento prescritto dall'art. 1 del decreto, essendo operativo nell'ambito dei singoli rapporti di lavoro, comprenderebbe anche i retribuzioni corrisposte in misura superiore ai minimi fissati dai contratti collettivi. Il Ministero delle Corporazioni, con una nota recente circolare, ha precluso che questo ritenersi legittimo, oltre questi provvedimenti, dei contratti vigenti, anche gli aumenti delle retribuzioni operati spontaneamente dal datore di lavoro in pendenza del rapporto di lavoro.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

La perdita del caccia "Dainy", annunciata dall'Ammiraglio

LISBONA, 7 marzo. Si è da Londra che un comunicato dell'Ammiraglio britannico "Dainy" è stato affondato. I componenti l'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati avvertiti.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

Un discorso del Papa a pellegrini spagnoli

Città del Vaticano, 7 marzo. Il Papa ha ricevuto giamaica, nella sala del Concistorio, un gruppo di personalità spagnole, ussidi a Roma, occasione della morte dell'ex Re Alfonso XIII. Pio XII ha rivolto ai convenuti, cui era l'Ambasciatore presso la Santa Sede, perle parole in lingua spagnola. Il Pontefice ha detto: «Mi ha detto che essi, avevano provato per la morte dell'ex Sovrano era stato anche me e lo ha dimostrato durante tutta la malattia dell'augusto infermo, alle cui esequie aveva poi inviato un Ambasciatore straordinario. Vedendo poi parlare della Spagna, il Papa ha ricordato di aver potuto constatare una persona la fede del popolo, come ebbe occasione di rilevare ad una presentazione del glorioso esercito che aveva difeso con eroismo gli insediamenti di Dio e della religione. Gli era lieto di riconfermare pubblicamente il suo amore per la Spagna, di dichiarare che egli ne seguiva le sue e le difficoltà come partecipando intimamente alle sue speranze, che la Spagna con la sua tradizione, fede ed il suo attaccamento alla Santa Sede, risorgerà a nuova grandezza. Con questo augurio, il Papa impartì l'apostolica benedizione ai presenti e loro famiglie, a tutto il popolo spagnolo, all'insigne Capo dello Stato e al suo Governo, benedisse che volentieri si fosse manifestata la sua sempre feconda di eroi. Pio XII quindi annesse tutti al bacio di mano».

Le materne visite della Soviana ai feriti di guerra dell'Urss

Roma, 7 marzo. La Regina Imperatrice di Romania anche stamane all'ospedale di Roma, suora accolta con manifestazioni schietta riconoscenza da parte dei militari feriti.

Cento milioni per il miglioramento di alcuni tronchi stradali

Roma, 7 marzo. Sotto la presidenza del Segretario di Stato ai Lavori Pubblici, riunito stamane il Consiglio di Amministrazione dell'A.A., 85 che ha autorizzato ed approvato numerosi progetti per il miglioramento di alcuni tronchi stradali. Le opere approvate prevedono una spesa di circa lire 100 milioni.

Giovanni Telesio

La sera del 8 marzo, anno del conforti religiosi, serenamente si ravviava.

Giuliano Dalai di anni 73 Pensionato Ferrovie

Con profondo dolore ne siamo messi a notizia il signor Dottor GIULIANO DALAI di anni 73, pensionato Ferrovie, che renderanno omaggio alla sua memoria.

Caroli e Lupescu autorizzati a fermarsi temporaneamente a Lisbona

LISBONA, 7 marzo. La stampa di Lisbona comunica che l'ex Re Carol e la signora Lupescu hanno ricevuto dal Governo portoghese un provvisorio permesso di soggiorno.

Il blocco non riguarda gli aiuti delle retribuzioni

ROMA, 7 marzo. Si appropria ad analoghi questi provvedimenti ed è chiarimento delle istruzioni ministeriali: la interpretazione è quella di un blocco delle retribuzioni, secondo le quali il blocco di aumento prescritto dall'art. 1 del decreto, essendo operativo nell'ambito dei singoli rapporti di lavoro, comprenderebbe anche i retribuzioni corrisposte in misura superiore ai minimi fissati dai contratti collettivi. Il Ministero delle Corporazioni, con una nota recente circolare, ha precluso che questo ritenersi legittimo, oltre questi provvedimenti, dei contratti vigenti, anche gli aumenti delle retribuzioni operati spontaneamente dal datore di lavoro in pendenza del rapporto di lavoro.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

La perdita del caccia "Dainy", annunciata dall'Ammiraglio

LISBONA, 7 marzo. Si è da Londra che un comunicato dell'Ammiraglio britannico "Dainy" è stato affondato. I componenti l'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati avvertiti.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

La perdita del caccia "Dainy", annunciata dall'Ammiraglio

LISBONA, 7 marzo. Si è da Londra che un comunicato dell'Ammiraglio britannico "Dainy" è stato affondato. I componenti l'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati avvertiti.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

La perdita del caccia "Dainy", annunciata dall'Ammiraglio

LISBONA, 7 marzo. Si è da Londra che un comunicato dell'Ammiraglio britannico "Dainy" è stato affondato. I componenti l'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati avvertiti.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

La perdita del caccia "Dainy", annunciata dall'Ammiraglio

LISBONA, 7 marzo. Si è da Londra che un comunicato dell'Ammiraglio britannico "Dainy" è stato affondato. I componenti l'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati avvertiti.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

La perdita del caccia "Dainy", annunciata dall'Ammiraglio

LISBONA, 7 marzo. Si è da Londra che un comunicato dell'Ammiraglio britannico "Dainy" è stato affondato. I componenti l'equipaggio sono tutti morti e i loro parenti sono stati avvertiti.

Tre piroscafi inglesi colpiti a picco nell'Atlantico

Berlino, 7 marzo. Il piroscafo inglese Politician di circa 5 mila tonnellate è stato affondato mentre compiva il viaggio dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Anche il piroscafo canadese Maplecourt di 3388 tonnellate è stato affondato.

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI

Presso per ogni giorno (per giorno di vacanza) ...

ITALIA IMPERO COLONIALE. Anno L. 75. Sem. L. 38. Trim. L. 20 ...

Attacco respinto a Giarabub

L'Arma azzurra bombardò apprestamenti nemici in Grecia, il porto di Bengasi, una base aerea e una colonna di automezzi nell'Africa Settentrionale - Nuovo attacco del Corpo aereo tedesco su Malta - Nostra unità di medio tonnellaggio affondata: gran parte dell'equipaggio salva, le famiglie dei caduti informate dal Ministero della Marina

Il Bollettino N. 274

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 8 marzo il seguente Bollettino N. 274:

Sul fronte greco, la nostra Aviazione ha bombardato, spezzando e mitragliato accampamenti, concentramenti di truppe e apprestamenti difensivi del nemico. Nell'Africa Settentrionale, il nemico ha nuovamente attaccato Giarabub. E' stato arrestato e respinto.

Nostris aerei hanno efficacemente bombardato il porto di Bengasi, una base aerea ed una colonna di automezzi nemici.

Nell'Africa Orientale incursori aerei avversari su alcune località dell'Eritrea, senza danni. Volò di caccia del Corpo aereo tedesco, in volo su Malta, hanno abbattuto in combattimento un «Hurricane» ed un «Blenheim» ed hanno mitragliato a bassa quota un idrovolante «Sunderland», incendiandolo.

Una nave da guerra di medio tonnellaggio, per causa imprecisata, è affondata nel Mediterraneo. Gran parte dell'equipaggio è stata salvata.

Le famiglie dei caduti appartenenti all'equipaggio della nave da guerra affondata nel Mediterraneo, di cui al Bollettino del Quartier Generale N. 274, sono state singolarmente avvertite a cura del Ministero della Marina.

Le intense azioni aeree da Malta al fronte greco

Roma, 8 marzo (Nostru servizio particolare) Anche la notte scorsa aerei del C. A. I. hanno compiuto con successo varie azioni offensive. La scorsa notte il porto di Bengasi venne sottoposto a un intenso bombardamento con notevoli risultati.

Una nave da guerra della Clivelliana è affondata nel Mediterraneo, di cui al Bollettino del Quartier Generale N. 274, sono state singolarmente avvertite a cura del Ministero della Marina.

Le famiglie dei caduti appartenenti all'equipaggio della nave da guerra affondata nel Mediterraneo, di cui al Bollettino del Quartier Generale N. 274, sono state singolarmente avvertite a cura del Ministero della Marina.

Una nave da guerra di medio tonnellaggio, per causa imprecisata, è affondata nel Mediterraneo. Gran parte dell'equipaggio è stata salvata.

Le famiglie dei caduti appartenenti all'equipaggio della nave da guerra affondata nel Mediterraneo, di cui al Bollettino del Quartier Generale N. 274, sono state singolarmente avvertite a cura del Ministero della Marina.

Una nave da guerra di medio tonnellaggio, per causa imprecisata, è affondata nel Mediterraneo. Gran parte dell'equipaggio è stata salvata.

Il luminoso eroismo degli Italiani

Monaco di Baviera, 8 marzo. Le Muenchener Neueste Nachrichten, in una corrispondenza romana, intitolata: «Dopo la primavera», dopo aver rilevato la «missione» politica della Nazione italiana che è completamente infirmo ogni tentativo britannico per demoralizzare l'Italia fascista, scrive che anche militarmente gli inglesi hanno sbagliato il loro calcolo e che verrà il tempo in cui si potrà con dati e prove, dimostrare quali pagine di sublime eroismo sono state scritte dai soldati italiani.

Il giorno 1° marzo gli italiani del fronte greco, si sono espressi con parole della più alta e profonda ammirazione per gli ottimi risultati del loro valore eroico in quel settore e rievocò che più tenace resistenza si è avuta, e che dove non vi era più speranza di vittoria.

Il giorno 1° marzo gli italiani del fronte greco, si sono espressi con parole della più alta e profonda ammirazione per gli ottimi risultati del loro valore eroico in quel settore e rievocò che più tenace resistenza si è avuta, e che dove non vi era più speranza di vittoria.

Il giorno 1° marzo gli italiani del fronte greco, si sono espressi con parole della più alta e profonda ammirazione per gli ottimi risultati del loro valore eroico in quel settore e rievocò che più tenace resistenza si è avuta, e che dove non vi era più speranza di vittoria.

Il giorno 1° marzo gli italiani del fronte greco, si sono espressi con parole della più alta e profonda ammirazione per gli ottimi risultati del loro valore eroico in quel settore e rievocò che più tenace resistenza si è avuta, e che dove non vi era più speranza di vittoria.

Il giorno 1° marzo gli italiani del fronte greco, si sono espressi con parole della più alta e profonda ammirazione per gli ottimi risultati del loro valore eroico in quel settore e rievocò che più tenace resistenza si è avuta, e che dove non vi era più speranza di vittoria.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

CERTEZZA DELLA VITTORIA

Oltre quindici miliardi in contanti sottoscritti ai Buoni del Tesoro

Il plauso della Commissione del Senato ai risparmiatori fiduciosi nel Regime

Roma, 8 marzo. La Commissione di finanza, presieduta dal Senatore Bevilacqua, ha approvato il progetto di legge per l'emissione di Buoni del Tesoro, e ha autorizzato la creazione di un fondo di riserva di 15 miliardi per l'acquisto di Buoni del Tesoro.

Il bilancio preventivo del Ministero dell'Agricoltura

Roma, 8 marzo. E' stato distribuito alla Camera del Fascio delle Corporazioni lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio finanziario dall'1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX.

Importante avvenimento alle viste nell'ambito del Patto tripartito

Il vano tentativo di Eden e Cripps di indurre la Turchia a rischiare un conflitto con la Russia

Berlino, 8 marzo. Secondo informa la ufficiosa Dienst des Reichs, l'ambasciatore del Reich a Tokio, generale Ott, è partito questa sera per Ankara salutato alla stazione da un alto ufficiale turco.

Il viaggio, secondo si apprende dalla medesima agenzia ufficiosa, viene messo in relazione con un importante avvenimento che dovrà avere luogo prossimamente, di conferma intanto la impressione che le rivelazioni del foglio di Berlino sono state in parte confermate dal nostro servizio particolare.

Il viaggio, secondo si apprende dalla medesima agenzia ufficiosa, viene messo in relazione con un importante avvenimento che dovrà avere luogo prossimamente, di conferma intanto la impressione che le rivelazioni del foglio di Berlino sono state in parte confermate dal nostro servizio particolare.

Il viaggio, secondo si apprende dalla medesima agenzia ufficiosa, viene messo in relazione con un importante avvenimento che dovrà avere luogo prossimamente, di conferma intanto la impressione che le rivelazioni del foglio di Berlino sono state in parte confermate dal nostro servizio particolare.

Il viaggio, secondo si apprende dalla medesima agenzia ufficiosa, viene messo in relazione con un importante avvenimento che dovrà avere luogo prossimamente, di conferma intanto la impressione che le rivelazioni del foglio di Berlino sono state in parte confermate dal nostro servizio particolare.

LA GUERRA SUL MARE



Una torpediniera e alcuni masini navigazione nel Mediterraneo

Interventi e intrighi

Roosevelt tentò di andare a scuola dal suo amico Churchill

Impara poco e, soprattutto, arriva in ritardo sul suo maestro, commettendo errori che ormai perdono Churchill e magari Eden e viteranno. C'è, per esempio, una parola che gli inglesi da molti mesi non usano più: la parola garanzia.

E' la terza volta questa, in pochi giorni, che il Presidente interviene apertamente nel conflitto. Prima ha bloccato i crediti bulgari negli Stati Uniti (facendo, del resto, un pessimo affare, perché i crediti americani in Bulgaria rappresentavano una somma dieci volte superiore).

Questo brutale intervento di Roosevelt nella situazione europea e balcanica è una prova di più della maniera con cui le Potenze anglo-sassoni considerano i rapporti internazionali. Per Londra, come per Washington, le Nazioni non sono individualità con i loro volenti, i loro destini, i loro interessi ideali ben definiti, ma sono oggetti di scambio, merci con le quali si può commerciare.

Questo brutale intervento di Roosevelt nella situazione europea e balcanica è una prova di più della maniera con cui le Potenze anglo-sassoni considerano i rapporti internazionali. Per Londra, come per Washington, le Nazioni non sono individualità con i loro volenti, i loro destini, i loro interessi ideali ben definiti, ma sono oggetti di scambio, merci con le quali si può commerciare.

Questo brutale intervento di Roosevelt nella situazione europea e balcanica è una prova di più della maniera con cui le Potenze anglo-sassoni considerano i rapporti internazionali. Per Londra, come per Washington, le Nazioni non sono individualità con i loro volenti, i loro destini, i loro interessi ideali ben definiti, ma sono oggetti di scambio, merci con le quali si può commerciare.

Questo brutale intervento di Roosevelt nella situazione europea e balcanica è una prova di più della maniera con cui le Potenze anglo-sassoni considerano i rapporti internazionali. Per Londra, come per Washington, le Nazioni non sono individualità con i loro volenti, i loro destini, i loro interessi ideali ben definiti, ma sono oggetti di scambio, merci con le quali si può commerciare.

Un richiamo a Monroe

Negli ambienti responsabili tedeschi si continua ad affermare che in Germania si disponeva a riconoscere la decantata dottrina di Monroe, ben inteso però che le Nazioni dell'emisfero occidentale osservino lo stesso atteggiamento verso l'Europa.

Soltanto chi osserva questi principi si conserva negli ambienti politici e militari di Berlino e di Berlino, decantata dottrina di Monroe, ben inteso però che le Nazioni dell'emisfero occidentale osservino lo stesso atteggiamento verso l'Europa.

Soltanto chi osserva questi principi si conserva negli ambienti politici e militari di Berlino e di Berlino, decantata dottrina di Monroe, ben inteso però che le Nazioni dell'emisfero occidentale osservino lo stesso atteggiamento verso l'Europa.

Come furono affondate due sottomarini nemici

(Nostru servizio particolare)

Roma, 8 marzo. Due sommergibili inglesi operavano nel Mediterraneo, tendevano agguati alle navi italiane, ai trasporti, alle unità da guerra, alle vedette, alle scorte, operavano nel nostro mare da molto tempo o da poco, non sappiamo. Ma era certo che quei due sommergibili non operavano mai più né nel Mediterraneo né in alcun altro mare.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Operai e generi in lotta con i forreni dell'Albania

Da una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

LA GUERRA SUL MARE

Una dozzina di giorni il tempo smentisce la meteorologia popolare, mandandoci una serie di giornate serene, eccezionali in questo mese caratteristico di sole e pioggia insistenti e abbondanti. Il bel tempo è, come in tutte le regioni montuose, di una consistenza relativa: temporali nelle valli e bufera di neve sulla vetta si scatenano talvolta ricoprendo la nudità dei monti.

Muro abbattuto

Il lungo viale della periferia si stende tra case grigie allineate una dopo l'altra da una necessità senza esito. Chi le abita esce al mattino per recare nel centro lontano della città ferrovie, azioni, desideri. Poi rinfata per riprendere lena in attesa del domani e vi deprime il silenzio dei brevi riposi. Il viale diventa quasi una squallida anticamera che la gente attraversa fuggacemente per raggiungere l'abitazione.

Il grigiore dell'ultimo tratto del viale nasce forse da un muro di cinta che chiude un lato. Un muro di tufo scuro che proietta una sorda malinconia fin sulle case di fronte. Gli uomini incontrano sempre impauriti la barriera d'un muro e perfino l'immaginazione si rifiuta di saltare, spaventata dalla crudeltà della pietra che si fa guardiana inflessibile e dura. Non si sa come nasce lo spavento: se dall'inumana indifferenza d'un muro a tutte le preghiere e a tutte le curiosità, o per l'avidità dell'indagine a nascondere inimmobili, come una cattedrale, un'isola o il paradiso. E poi il passante, anche se il sole lo copre di luce.

Ma dietro questo muro giacciono semplicemente i binari arrugginiti di una stazione di periferia che da qualche anno è stata superata dalla marea delle nuove costruzioni. Le locomotive e i vagoni andano a finire più lontano, accanto a un edificio giallo e moderno tanto somigliante alle palazzine dove gli sposi scelgono l'appartamento. Mentre qui tra gli scambi e le traversie hanno messo radici, nel lungo riposo, l'erba che candidando i succhi all'argilla e al pietrisco. I ragazzi delle case di fronte scorgono oltre il muro l'ultimo tratto di prato che ha sommerso la ventura nera dei binari e avvertono la gelosa solitudine di questa terra che ha escluso la vista dell'uomo e continuamente riflette il cielo.

e ridono, gli viso proteso come se debbano prendere lo slancio per saltare nel mare. Sembrano fuggire un pericolo e cercare la salvezza e la gioia dove la solitudine del luogo diventa più avventurosa. Al centro della distesa si fermano incuriositi a guardare intorno la meraviglia di questa terra senza orme che tanto sognarono dietro il muro di cinta. Nel silenzio le loro voci si fanno più chiare e decise e le case lontane svaniscono come una nebbia sullo sfondo del cielo.

Poi riprendono il cammino esplorando tra l'erba e le buche. A poco a poco la solitudine li fa tacere e si comunicano la gioia con sguardi ingenui e seri, quasi fossero i primi abitanti dell'universo. I passi rimovono il fango acre del suolo e il profumo delle fime. Così il terreno intatto s'immerge nella sua pace greve quasi illudendo di vivere per la prima volta e li lascia esseri di segreti che non hanno paura. Si sentono legati vorticosamente al verde fruscio della terra, all'aria che li circonda. E gli occhi si riempiono dell'infinito che scende dalle nuvole e dagli spiragli azzurri di cielo fino al lembo isolato che appartiene. Ma il cane non si dà pace e con salti accennati di fuga riprende ad abbaiare invitandolo di nuovo alla corsa. E i ragazzi tornano a inseguirsi fino a che uno cade e gli altri gli ruotano addosso. Il cane si mescola festosamente al groviglio ridestando le voci e le risate dei compagni che si rialzano. Ma appena in piedi essi ri-

mano interdetti: è stato così bello stendersi sulla terra fresca che lascia nel corpo l'impronta dolce d'un abbraccio. E come per una tacita intesa che lampeggia negli sguardi cadono ancora per gioco, per ricambiare l'abbraccio e mescolarsi all'altro fragranze che si affacciano. Il cane si avventa su l'uno e sull'altro abbattendo quasi voglia rimetterli in piedi. Invece i compagni continuano a rotolarsi felici e guardano le nuvole che s'inseguono più basse per confondersi al loro gioco.

Uno strano vigore entra nel sangue dei ragazzi. Sembra che questa terra solitaria abbia preso il fuoco del sole e la luce delle stelle e sia saturata di forza come una nutrice. Sprizza dal suolo incontaminato una primigena volontà, quella dei pastori e degli eremiti che al tempo del mito sapevano compiere fatiche che gli dei invidiavano. I corpi dei ragazzi ne vibrano. E a un tratto aizzano il cane, lo minacciano, lo atterzano bruscamente accanto a loro, lo maltrattano, lo invitano ad avventarsi e mordere. Doppiamente la bestia non intende l'ardore ostile e chissà ostentando e crede che vogliono sottometterlo a un gioco troppo umiliante. Abbaia e si fa indietro. Ma i ragazzi si levano sulle ginocchia. Lo afferrano e lo linciano con grida. Allora una memoria lontana balza nella pupilla del cane, un istinto smarrito che lo fa ringhiare. Egli stesso ha paura del suo ringhio. E i ragazzi ridono coi visi accesi. Poi la bestia si avventa e nasce

una funzione di lotta. Il cane non chiude le mascelle ed afferra le braccia dei compagni e li tiene stretti al petto quando gli stringono la gola. La presa dei lottatori si allenta per continuare il gioco. I baci del cane nero designano la perversa eleganza del lupo, mentre i gesti aggressivi dei fanciulli hanno l'eroica nobiltà dei primi combattimenti dell'uomo.

Ma non sembra più un gioco. Essi sognano. E nel sogno che si vivono le imprese più impossibili e i poteri ingigantiscono oltre l'umana misura. Così i fanciulli sognano di lottare strenuamente con le fiere e compiono i gesti violenti e grandiosi che il rischio modella mirabilmente nella figura dell'uomo. In lontananza i movimenti del gruppo prendono una serenità priva di odio, come se posino per un invisibile scultore che debba fissare la bellezza dei miti scomparsi dalla nostra vita. Ansiosi e ridenti i lottatori sentono un richiamo che cancella gli artifici che si annidano tra le case del viale e il gioco: il lancia nei sogni senza tempo. La finta selvaggia del terreno morente li ha incantati di forza primigena. Sono le creature più belle che il sole affaccia a guardare per un istante, illuminando l'intercizio dei gesti come se volesse fermarli per sempre nella solitudine ispirata del lembo di natura che sta per svanire dalla memoria della città. I fanciulli sembrano gli ultimi giganti e il luogo prende le proporzioni immani della terra.

FRANCESCO MUTI

TRUPPE TEDESCHE A SOFIA



La popolazione bulgara ha accolto con manifestazioni di vivo interesse e di cordiale simpatia le truppe germaniche che dalla frontiera del Danubio si sono portate, rapide e possenti, verso i punti assegnati nel sud-ovest del Paese. Con quella regolarità che è caratteristica della organizzazione tedesca, le truppe motorizzate hanno compiuto ogni tappa con esemplare ordine, nel tempo prestabilito. Queste fotografie, che per un giorno vengono direttamente dalla Capitale bulgara, mostrano alcuni eloquenti episodi del passaggio delle truppe del Reich a Sofia. Un soldato che ha assunto l'ufficio di regista il finfine. In testa, di un motociclista, sono le lunga sfilate; la striscia della popolazione intorno alle autovetture militari che si fermano un attimo prima di proseguire, documentano e in protezione e la vigorosa disciplina della nuova massa militare germanica che risponde all'obiettivo italiano e tedesco di limitare l'estensione del conflitto nel sud-est europeo e di preparare la espulsione delle forze inglesi e dei suoi complici dalle ultime posizioni che esse conservano nei Balcani.

Viaggio al Brasile IN CORRIERA VERS O RIO

Sorprendente andare lungo le foreste grandi e spesse; e la baia sfavilla laggiù come una immensa collana di perle

In cartiera da Juiz de Fora a Rio, Lupia strada e urla: a momenti aperta in passeggiare che sarei tentato di chiamare incendiata. Come se la luce non si rifletta appena sulle cose, ma le penetri. Lo raggiunga nella loro incertezza e segretezza, e laggiù, non si contenti di illuminare, ma bruci, arda, oma un autentico fuoco, come un fuoco-vivente. Ci sono momenti nei quali gli effetti di questa combustione sembrano visibili, quasi toccabili: un albero, una radura, le zone di vita collina respirando, sfavillando, la loro avampanto addirittura. Naturalmente è l'ora in cui il sole, prossimo alla caduta, sta allontanando da sé tutte le nuvole e soffiando via tutti i vapori. Ma in sua sfera è già pallida, spenta, a fissarsi in gli occhi, il festoso abbagliamento, si resista come se si fosse davanti ad un globo di luce artificiale quasi che esso abbia ormai trasjerto tutta la sua potenza irradiante laggiù, nelle fibre intime della terra, nei meandri oscuri dove la vita si pensa che o non c'è, o che debba da tempo essersi arrestata. E invece...

Invece che fumare, la sotto, quanti fenomeni e germi in moto, che irrompono e violenta fuga di vitalità e si poi si rifletta agli strati estremi e più tenui, là dove il filo della vita o non c'è stato mai, o si è già da secoli spento, nelle zone minerarie, e ancora si deve pensare a lui, al sole: non sono troppe volte le pietre preziose che il Brasile nasconde, né esse hanno il lucido splendore di quelle del Transvaal, per esempio; ma la più frequente, quella che si potrebbe chiamare la pietra, scintillante di questa terra è l'acqua marina, gemma pallida come un cielo d'autunno, o come una acqua ferma di laguna, ma pura e sozzissima.

con essi in conseguenza. Ma potremo, dalla mattina alla sera, disarci, ronescotei come del guanti; ieri disarcavamo bianco, adesso, di colpo, nero. E allora riconsigliare, un'altra voce; altri modi; come se si vedessero per la prima volta.

Indole del negro

E i negri? Egli ne ha molti sotto di sé: isolati e per famiglie; gli lavorano sulla sabbia, (spil ha a Barroto hanno una tradizione di estrazione); gli coltiva la fazenda; lo servono in casa. E Brava gente, e qualcuno — sono o donna — anche bravissimi; ma non s'indovino mai i loro sentimenti interni, segreti. E si, finché questi sentimenti non mostrano, non esplodono, tutto va come deve andare; fedeli, servizievoli; anche amorosi. Ma se si accende per avventura quel certo scatto, addio fedeltà, addio amore; sono ancora i selvaggi di qualche secolo fa, capaci di qualunque violenza. Possono di tanto in tanto in seguito a una sbruffa o magari ad una semplice arrabbiatura; dopo un ballo, o perché inumano, o all'improvviso d'una ragazza; quando vanno a caccia, e l'idea della selvaggina si prolunga più del consueto e il loro spirito si stanca o addirittura si sfacca.

tramesto, un ritrimento: quando cerchiamo di attraversarla, a stento riusciamo a far andare le nostre gambe dove vorremmo noi; e arriviamo banai dall'altra parte, ma con uno sforzo che ci è costato non poche ammaccature. E quando partiamo, dobbiamo chiudere le orecchie; anche la nostra cartiera si è messa a strepitare; e non pare di essere in una sarabanda di negri, in una macumba? domando, ridendo, ad Alberto: il quale risponde qualche cosa; ma io non capisco che in strombatoio della cartiera, il rimbombi del motore — le voci della gente hanno mangiato del tutto le sue parole. Partenza; e subito velocità, corsa pazzica; o il guidatore non ne può più di andare, di scappare da questa bottega, o gli si è atterrato il morbo della gente di Petropolis: non sembra di correre, ma sembra di volare. E fino a Rio, così. Nonostante le difficoltà della strada; una strada che scende ad imbuto, precipitosa, tutta a volte strette ed arduissime. «Una delle più ingegnose strade del mondo», spiega Alberto. «Ma anche delle più pericolose» — esulta il mio straniero fratello, e continua: «Una bella strada» — dico per ultimo lo.

«Foresta vergine» — suggerisce il maggiore Alberto. Tale è quale che ai tempi della Conquista e si espone l'affaccia fin sulla strada — un muro, guardando gli alberi altissimi, avvolti da fiamme di un verde più chiaro, ma grasse come foglie, e si sono apposta dei cantonieri, degli stradini — prosegue il maggiore. «Semplice a tagliare, a mondare, a trattenerle; quelli alberi, quelle liane tendono ad espandersi, soprattutto in questa stagione; e se non ci fossero quegli uomini, la strada sarebbe ancora in brevissimo tempo inondata da quei diavoleri vegetali». E serpenti, ci sono anche dei serpenti là dentro? » e Naturalista: «A migliaia, in milioni; dal cubra al boa, dai serpenti a sonagli al najna. Ma un altro: dopo questa scolta, l'ultima, vedremo Rio e la baia; un miracolo nonostante il buio, anzi soprattutto perché è buio. Migliaia di lumi intorno il girino toro, toro: come una immensa collana di perle. Vero; sorprendente e bellissimo; quando, uscite appena dall'imbuto dove fino ad ora per gradi ornamo, discendi, lo sprofondo si apre e quasi, vorrei dire si spacca, la baia appare: nera nel mezzo, dov'è l'acqua, ma incantissima ai bordi, vasti e scoperti. Sorprendente e bellissimo: una immensa collana di perle.

Il primo sguardo svela soltanto i segni appiccicati dell'annoio abbandono e della lenta macerazione. Ma fissando meglio si scopre che sotto i colpi demolitori si perdono nell'aria, man mano che il muro cede, i rapporti che le zolle e le erbe hanno col vaggiamente intrecciato colle albe e i tramonti. Si intuisce un'incomprensibile esistenza nascosta che, il luogo ha vissuto pacificamente, un fermento tenace di linfe che nulla debbono all'uomo, e tutto alle stelle, ai venti, alle piogge godute in libertà. Il muro l'ha chiuso in una contemperazione arearia staccandolo da ogni terrestre consenso, come gli immobili fabbricati delle strade indiane col'anima legata ai giri del sole. Al di là della brulla distesa si alzano altre case, altre finestre, altra vita e guardano giù con l'attontita sembianza di chi rinviene le tracce d'un'altra età della terra. E' strano che gli asfalti cittadini girino intorno a questo lembo di natura, che custodisce segreti di pianure inaccessibili e rende favolosa la corsa del tram e il battito degli orologi sulle nostre vene. Intanto ad ogni colpo di piccone il terreno si scuote; pare che riappaia dolcemente gli occhi dopo il deliquio e si prepari ad assistere alla propria morte.

Tramonto segreto

Il tramonto è stato di una rapidità fulminea; dopo pochi secondi di robusta brava splendore, una pennombra delicata e piena di silenzio ci avvolge; si ha come il senso di un fatto oscuro e s'annusa nell'aria e paragono un poco anche nella nostra testa paragono il suo nascondimento, rabbrivendo, all'imminenza di una nebbia; ai prodromi d'una caduta; non capivo; dove ma non nel meglio, nel peggio; dove nei pericoli, forse nella morte; forse che siamo in molti, oia, questa cartiera cammina, che, tra pochi, recciduti, saremo in mezzo ai lumi di una città, di Petropolis. E' fortuna; è qualcosa di parlo, che non tutti lo, questo carrozzone tacciano; e non voci odonni, discorsi affatto banali; sepio parlare di affari, di prezzi, di derrate, di polizi, di canibali. Ma mi piovano: non tanto a disfarmi da me stesso, a rientrare a poco a poco nei limiti naturali della realtà mia e di tutti. Se invece fossi stato solo, avrei a lungo meditato: la vita, la morte, l'al di là, l'ansia di un appoggio superiore; forse avrei snobbato col pregare.

Riccorrete in tutti questi casi alla frusta. Ma farete bene alla prima occasione di sbarazzarvi di costoro: poiché nella loro piega un autentico regresso; tutto quello che avevano guadagnato sul piano della civiltà, la facoltà della coscienza, il senso della responsabilità, la possibilità di affezionarsi e di rispettare il prossimo, non smarrito, ma perduto; cedono alla vostra forza, ma non ne restano vinti: non ritrovano mai più quello che, per d'abitudine, anche prima che per educazione, avevano conquistato.

«E tenerle sempre la loro vendetta; il paese lo comente, è grande, è pieno di sorprese; dovrete sempre vivere sul chi va là, in istato come di perpetuo allarme: così sanno aspettare, possono aspettare anche degli anni. E non dico che questo sia brutto; la vostra visita diventa lucida, anzi traslucida; quando comminate, quando vi muovete, riflette e scintilla quello che in luoghi normali è tra gente normale non scoprirete mai. Ma intanto vi stracolate, vi consumate; non è vero che qui si fissa presto perché il clima è tropicale; si invecchia presto per questa tensione, per questa difficoltà o impossibilità di abbandono; per questo sforzo di difesa nei confronti di un materiale che sempre vi circonda e vi minaccia.»

L'agonia sarà breve. La città di cemento, di vetri e di metalli preme addosso, allunga già i suoi pugni micidiali. Il terreno cadrà sotto una selva di case nuove e l'asfalto delle strade ne sarà l'habitat. Tra poco ai ragazzi del viale non resterà nemmeno la tentazione del suo mistero inavvicinabile. E nei pomeriggi fidei incontreranno dietro le nuove finestre gli occhi di altri ragazzi che cercano invano un po' d'infinito. Ma prima di svanire dalla memoria del viale, il terreno sovravissuto ha sofferto uno spettacolo insolito.

Nelle prime ore del pomeriggio il maltempo è fuggito verso l'orizzonte lontano e l'aria è riempita della tenerezza che trabocca dall'inverno mediterraneo. Il vento del mattino s'è calmato e ogni tanto un cenno di sole annunzia il sereno. Alla fermata qualcuno attende sgolato l'arrivo del tram, confortandosi del tempo che si viene al bello. Intanto dal fondo del viale si avvicina un gruppo di ragazzi andando il terreno col passo affrettato. Appaiono sorpresi e quasi circospetti per la caduta del muro e aguzzano gli occhi come alla prima scena quant'è alta al sipario. Tengono al guinzaglio un cane nero che sta tra loro vivace e festoso d'essere accolto nei giochi dei compagni. Dopo un attimo d'esitazione slegano il cane ed entrano di corsa nel terreno incolto. La bestia abbaia saltando le buche innanzi a loro, poi si ferma ad attendere e bruscamente riprende a correre. E' corsa con una strana ebrezza che lo fa saltare qua e là come se fuggisse, arrotti eccitati che gli fanno scoppiare il cuore. Anche i ragazzi scattano veloci-

ciamente verso la strada, che gira stretta intorno ai grandi, spesse foreste, delle case obliate, forse dalle viti; e tutti o quasi i grandi signori di Rio hanno la loro villa quasi — mi ha detto poco fa il mio vecchio di sedile, indicando, E' un italiano, un veneto; oggi industriale e fazendiero, vari ufficiale degli alpini in guerra. E non di complemento, ma di carriera: Silvio Albertoni. Vive a Barroto; a Pocos del stato di Minas, già da una quindicina di anni, qui ha preso moglie, qui ha messo su famiglia, e' non lui sulla cartiera suo fratello; più pio, piano, anche se alpino, ma più silenzioso, meno confidente, Silvio, inventore, racconta, varia; e qui siamo ancora come in trincea; quasi che la guerra non nel non sia finita nel 1918. Corro, è un altro tipo di bestia. Ma abbiamo un nemico da vincere ugualmente: anzi molti nemici. Prima di tutto, il clima; si sa come si parte, non si sa come; e se si arriva, un temporale qui può essere un temporale, e si supera, ma può anche essere il finimondo, l'interfero in terra; da un'ora all'altra, uno si trova spogliato, nudo, come un albero lussuoso, abbruttito dalla sfilammi. E poi gli uomini; si crede di conoscerli, di capirli; hanno quella tal faccia, quel tal e naturale; ci si regola-

mentano interdetti; è stato così bello stendersi sulla terra fresca che lascia nel corpo l'impronta dolce d'un abbraccio. E come per una tacita intesa che lampeggia negli sguardi cadono ancora per gioco, per ricambiare l'abbraccio e mescolarsi all'altro fragranze che si affacciano. Il cane si avventa su l'uno e sull'altro abbattendo quasi voglia rimetterli in piedi. Invece i compagni continuano a rotolarsi felici e guardano le nuvole che s'inseguono più basse per confondersi al loro gioco.

Uno strano vigore entra nel sangue dei ragazzi. Sembra che questa terra solitaria abbia preso il fuoco del sole e la luce delle stelle e sia saturata di forza come una nutrice. Sprizza dal suolo incontaminato una primigena volontà, quella dei pastori e degli eremiti che al tempo del mito sapevano compiere fatiche che gli dei invidiavano. I corpi dei ragazzi ne vibrano. E a un tratto aizzano il cane, lo minacciano, lo atterzano bruscamente accanto a loro, lo maltrattano, lo invitano ad avventarsi e mordere. Doppiamente la bestia non intende l'ardore ostile e chissà ostentando e crede che vogliono sottometterlo a un gioco troppo umiliante. Abbaia e si fa indietro. Ma i ragazzi si levano sulle ginocchia. Lo afferrano e lo linciano con grida. Allora una memoria lontana balza nella pupilla del cane, un istinto smarrito che lo fa ringhiare. Egli stesso ha paura del suo ringhio. E i ragazzi ridono coi visi accesi. Poi la bestia si avventa e nasce una funzione di lotta. Il cane non chiude le mascelle ed afferra le braccia dei compagni e li tiene stretti al petto quando gli stringono la gola. La presa dei lottatori si allenta per continuare il gioco. I baci del cane nero designano la perversa eleganza del lupo, mentre i gesti aggressivi dei fanciulli hanno l'eroica nobiltà dei primi combattimenti dell'uomo.

Ma non sembra più un gioco. Essi sognano. E nel sogno che si vivono le imprese più impossibili e i poteri ingigantiscono oltre l'umana misura. Così i fanciulli sognano di lottare strenuamente con le fiere e compiono i gesti violenti e grandiosi che il rischio modella mirabilmente nella figura dell'uomo. In lontananza i movimenti del gruppo prendono una serenità priva di odio, come se posino per un invisibile scultore che debba fissare la bellezza dei miti scomparsi dalla nostra vita. Ansiosi e ridenti i lottatori sentono un richiamo che cancella gli artifici che si annidano tra le case del viale e il gioco: il lancia nei sogni senza tempo. La finta selvaggia del terreno morente li ha incantati di forza primigena. Sono le creature più belle che il sole affaccia a guardare per un istante, illuminando l'intercizio dei gesti come se volesse fermarli per sempre nella solitudine ispirata del lembo di natura che sta per svanire dalla memoria della città. I fanciulli sembrano gli ultimi giganti e il luogo prende le proporzioni immani della terra.

FRANCESCO MUTI

«Foresta vergine» — suggerisce il maggiore Alberto. Tale è quale che ai tempi della Conquista e si espone l'affaccia fin sulla strada — un muro, guardando gli alberi altissimi, avvolti da fiamme di un verde più chiaro, ma grasse come foglie, e si sono apposta dei cantonieri, degli stradini — prosegue il maggiore. «Semplice a tagliare, a mondare, a trattenerle; quelli alberi, quelle liane tendono ad espandersi, soprattutto in questa stagione; e se non ci fossero quegli uomini, la strada sarebbe ancora in brevissimo tempo inondata da quei diavoleri vegetali». E serpenti, ci sono anche dei serpenti là dentro? » e Naturalista: «A migliaia, in milioni; dal cubra al boa, dai serpenti a sonagli al najna. Ma un altro: dopo questa scolta, l'ultima, vedremo Rio e la baia; un miracolo nonostante il buio, anzi soprattutto perché è buio. Migliaia di lumi intorno il girino toro, toro: come una immensa collana di perle. Vero; sorprendente e bellissimo; quando, uscite appena dall'imbuto dove fino ad ora per gradi ornamo, discendi, lo sprofondo si apre e quasi, vorrei dire si spacca, la baia appare: nera nel mezzo, dov'è l'acqua, ma incantissima ai bordi, vasti e scoperti. Sorprendente e bellissimo: una immensa collana di perle.

«L'acqua, una radura, le zone di vita collina respirando, sfavillando, la loro avampanto addirittura. Naturalmente è l'ora in cui il sole, prossimo alla caduta, sta allontanando da sé tutte le nuvole e soffiando via tutti i vapori. Ma in sua sfera è già pallida, spenta, a fissarsi in gli occhi, il festoso abbagliamento, si resista come se si fosse davanti ad un globo di luce artificiale quasi che esso abbia ormai trasjerto tutta la sua potenza irradiante laggiù, nelle fibre intime della terra, nei meandri oscuri dove la vita si pensa che o non c'è, o che debba da tempo essersi arrestata. E invece...

Invece che fumare, la sotto, quanti fenomeni e germi in moto, che irrompono e violenta fuga di vitalità e si poi si rifletta agli strati estremi e più tenui, là dove il filo della vita o non c'è stato mai, o si è già da secoli spento, nelle zone minerarie, e ancora si deve pensare a lui, al sole: non sono troppe volte le pietre preziose che il Brasile nasconde, né esse hanno il lucido splendore di quelle del Transvaal, per esempio; ma la più frequente, quella che si potrebbe chiamare la pietra, scintillante di questa terra è l'acqua marina, gemma pallida come un cielo d'autunno, o come una acqua ferma di laguna, ma pura e sozzissima.

Tramonto segreto

Il tramonto è stato di una rapidità fulminea; dopo pochi secondi di robusta brava splendore, una pennombra delicata e piena di silenzio ci avvolge; si ha come il senso di un fatto oscuro e s'annusa nell'aria e paragono un poco anche nella nostra testa paragono il suo nascondimento, rabbrivendo, all'imminenza di una nebbia; ai prodromi d'una caduta; non capivo; dove ma non nel meglio, nel peggio; dove nei pericoli, forse nella morte; forse che siamo in molti, oia, questa cartiera cammina, che, tra pochi, recciduti, saremo in mezzo ai lumi di una città, di Petropolis. E' fortuna; è qualcosa di parlo, che non tutti lo, questo carrozzone tacciano; e non voci odonni, discorsi affatto banali; sepio parlare di affari, di prezzi, di derrate, di polizi, di canibali. Ma mi piovano: non tanto a disfarmi da me stesso, a rientrare a poco a poco nei limiti naturali della realtà mia e di tutti. Se invece fossi stato solo, avrei a lungo meditato: la vita, la morte, l'al di là, l'ansia di un appoggio superiore; forse avrei snobbato col pregare.

Gli sfilano verso la strada, che gira stretta intorno ai grandi, spesse foreste, delle case obliate, forse dalle viti; e tutti o quasi i grandi signori di Rio hanno la loro villa quasi — mi ha detto poco fa il mio vecchio di sedile, indicando, E' un italiano, un veneto; oggi industriale e fazendiero, vari ufficiale degli alpini in guerra. E non di complemento, ma di carriera: Silvio Albertoni. Vive a Barroto; a Pocos del stato di Minas, già da una quindicina di anni, qui ha preso moglie, qui ha messo su famiglia, e' non lui sulla cartiera suo fratello; più pio, piano, anche se alpino, ma più silenzioso, meno confidente, Silvio, inventore, racconta, varia; e qui siamo ancora come in trincea; quasi che la guerra non nel non sia finita nel 1918. Corro, è un altro tipo di bestia. Ma abbiamo un nemico da vincere ugualmente: anzi molti nemici. Prima di tutto, il clima; si sa come si parte, non si sa come; e se si arriva, un temporale qui può essere un temporale, e si supera, ma può anche essere il finimondo, l'interfero in terra; da un'ora all'altra, uno si trova spogliato, nudo, come un albero lussuoso, abbruttito dalla sfilammi. E poi gli uomini; si crede di conoscerli, di capirli; hanno quella tal faccia, quel tal e naturale; ci si regola-

mentano interdetti; è stato così bello stendersi sulla terra fresca che lascia nel corpo l'impronta dolce d'un abbraccio. E come per una tacita intesa che lampeggia negli sguardi cadono ancora per gioco, per ricambiare l'abbraccio e mescolarsi all'altro fragranze che si affacciano. Il cane si avventa su l'uno e sull'altro abbattendo quasi voglia rimetterli in piedi. Invece i compagni continuano a rotolarsi felici e guardano le nuvole che s'inseguono più basse per confondersi al loro gioco.

Uno strano vigore entra nel sangue dei ragazzi. Sembra che questa terra solitaria abbia preso il fuoco del sole e la luce delle stelle e sia saturata di forza come una nutrice. Sprizza dal suolo incontaminato una primigena volontà, quella dei pastori e degli eremiti che al tempo del mito sapevano compiere fatiche che gli dei invidiavano. I corpi dei ragazzi ne vibrano. E a un tratto aizzano il cane, lo minacciano, lo atterzano bruscamente accanto a loro, lo maltrattano, lo invitano ad avventarsi e mordere. Doppiamente la bestia non intende l'ardore ostile e chissà ostentando e crede che vogliono sottometterlo a un gioco troppo umiliante. Abbaia e si fa indietro. Ma i ragazzi si levano sulle ginocchia. Lo afferrano e lo linciano con grida. Allora una memoria lontana balza nella pupilla del cane, un istinto smarrito che lo fa ringhiare. Egli stesso ha paura del suo ringhio. E i ragazzi ridono coi visi accesi. Poi la bestia si avventa e nasce una funzione di lotta. Il cane non chiude le mascelle ed afferra le braccia dei compagni e li tiene stretti al petto quando gli stringono la gola. La presa dei lottatori si allenta per continuare il gioco. I baci del cane nero designano la perversa eleganza del lupo, mentre i gesti aggressivi dei fanciulli hanno l'eroica nobiltà dei primi combattimenti dell'uomo.

Ma non sembra più un gioco. Essi sognano. E nel sogno che si vivono le imprese più impossibili e i poteri ingigantiscono oltre l'umana misura. Così i fanciulli sognano di lottare strenuamente con le fiere e compiono i gesti violenti e grandiosi che il rischio modella mirabilmente nella figura dell'uomo. In lontananza i movimenti del gruppo prendono una serenità priva di odio, come se posino per un invisibile scultore che debba fissare la bellezza dei miti scomparsi dalla nostra vita. Ansiosi e ridenti i lottatori sentono un richiamo che cancella gli artifici che si annidano tra le case del viale e il gioco: il lancia nei sogni senza tempo. La finta selvaggia del terreno morente li ha incantati di forza primigena. Sono le creature più belle che il sole affaccia a guardare per un istante, illuminando l'intercizio dei gesti come se volesse fermarli per sempre nella solitudine ispirata del lembo di natura che sta per svanire dalla memoria della città. I fanciulli sembrano gli ultimi giganti e il luogo prende le proporzioni immani della terra.

FRANCESCO MUTI

«Foresta vergine» — suggerisce il maggiore Alberto. Tale è quale che ai tempi della Conquista e si espone l'affaccia fin sulla strada — un muro, guardando gli alberi altissimi, avvolti da fiamme di un verde più chiaro, ma grasse come foglie, e si sono apposta dei cantonieri, degli stradini — prosegue il maggiore. «Semplice a tagliare, a mondare, a trattenerle; quelli alberi, quelle liane tendono ad espandersi, soprattutto in questa stagione; e se non ci fossero quegli uomini, la strada sarebbe ancora in brevissimo tempo inondata da quei diavoleri vegetali». E serpenti, ci sono anche dei serpenti là dentro? » e Naturalista: «A migliaia, in milioni; dal cubra al boa, dai serpenti a sonagli al najna. Ma un altro: dopo questa scolta, l'ultima, vedremo Rio e la baia; un miracolo nonostante il buio, anzi soprattutto perché è buio. Migliaia di lumi intorno il girino toro, toro: come una immensa collana di perle. Vero; sorprendente e bellissimo; quando, uscite appena dall'imbuto dove fino ad ora per gradi ornamo, discendi, lo sprofondo si apre e quasi, vorrei dire si spacca, la baia appare: nera nel mezzo, dov'è l'acqua, ma incantissima ai bordi, vasti e scoperti. Sorprendente e bellissimo: una immensa collana di perle.

**La lampada della Nicopeia
accesa dal Patriarca di Venezia**

Venezia, 8 marzo

Alla presenza della Duchessa di Genova, sbandata, nella Basilica di San Marco, il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, ha benedetto la lampada di Nicopeia offerta dalle donne fasciste veneziane alla Vergine Nicopeia, per propiziare il trionfo delle truppe italiane davanti all'Impero turco.

Al Rio hanno assistito le maggiori autorità e gerarchie cittadine, rappresentanze delle famiglie dei Caduti e di quelle dei richiamati e di tutte le organizzazioni del Partito e delle associazioni combattimentistiche, con un gran numero di fedeli.

Il Cardinale Piazza, dopo aver recitata la Messa, ha pronunciato un elevato discorso, esaltando il significato del rito, che si allaccia alle più fulgide tradizioni veneziane, ed esprimendo la certezza e l'immancabile vittoria delle nostre armi gloriose. Benedetta la solenne lampada, sulla quale sono stati incisi il Fascio Littorio, la data dell'offerta e l'iscrizione: «Le Gamelle Nere venivano e le donne fasciste». Il Cardinale Piazza ha acceso la lampada, che è stata così benedetta all'Impero turco. Il rito ha fatto la formulazione del voto propiziatorio e una preghiera per i soldati d'Italia. «Anche così concludo sempre, con felicità e coraggio, il mio dovere».

La fiamma della lampada sarà accesa da un soldato della divisione di Venezia e dalla famiglia del richiamato. Fino al trionfo della sicura vittoria delle Potenze dell'Asse.

BIOLOGIA UMANA

Fino a quando si resta giovani?

Una dozzina d'anni addietro da me e da altri fu messo in rilievo che la giovinezza si differenzia — misura che le cellule si disintegrano, cioè perdono la loro dotazione idrica regolare. Perché avviene la disidratazione?

«Se — per effetto della respirazione — è fatale che il succedersi dell'ossidazione dei tessuti (cessione d'un atomo d'idrogeno, sostituito da un atomo d'ossigeno) apporri una certa riduzione del grado di idratazione, e invece, il nostro poltere accendere o placidare la perdita della dotazione idrica dei tessuti con una alimentazione errata o appropriata.

Con l'alimentazione comune più diffusa, con l'ingerire cibi abbondanti di zucchero, di proteine, di cloruro di sodio, essendo questi prodotti idrofilici, s'introducono elementi che turpano ed alterano la composizione ed il bilancio idrico del sangue e delle cellule.

L'eccesso di zucchero, essendo lo zucchero ricco di carbonio, caccia via il calcio: decalcifica i tessuti cellulari.

L'eccesso di proteine lascia troppi residui della separazione intermedia, di rifiuti che, accumulandosi, diventano tossici.

Con l'eccesso di sale da cucina che piace a tanti si espelle troppo potassio e altri minerali non meno indispensabili alla giusta composizione del sangue.

Si dellina, così, un complesso di sbilanci e di squilibri elettrolitici del sangue e delle cellule. Per intercorrenza assodate, le ghiandole a secrezione interna ed esterna — in quanto funzionano come serbatoi di principi attivi che rilasciano i materiali necessari — cominciano a risentirsi dello spostamento ione, cioè per i quali nulla si oppone al declino, anche se dovuto a un'età che non coincide con l'inevitabile avanzamento della natura».

L'ipofisi (ghiandola situata alla base del cervello) e che ha il comando di molte altre ghiandole) se non riesce più a distribuire regolarmente i suoi secreti, si non riesce a impartire i suoi ordini — perché il legato ormonale ingorgano da troppo glucono, o dar restidui di eccessi di proteine (casi più frequentissimi) di conseguenza anche il pancreas — vero laboratorio di ormoni — comincia a guastarsi, anche le tiroide (autentico maglice, dei grassi) si affievolisce, il calcio non veicolato dalla vena viene distribuito; ma se si dispone nella maniera indurendole gli organelli della riproduzione, non ricevendo

di attivatori adeguati a ogni gruppo di sostanze; liquido deprivato attraverso quei filtri suntuosi e profusi manovravili del Sole che sono le piante, liquido meno terroso che non lascia scorie convertibili in prodotti nocivi.

Non deviare l'attenzione dall'unica sicurezza di conservare la dotazione idrica dei tessuti cellulari con alimenti scelti e appropriati e più l'unico modo di non sciupare gli attivatori giovanili. Per quanto l'effetto non sia immediato ma esige molta costanza di applicazione, il risultato non delude: è troppo evidente che l'uso di alimenti appropriati — a cominciare dall'infante — non spaventa il giusto contenuto in proteine, grassi, zuccheri, sali, enzimi delle cellule.

Si tenga presente che non si tratta di prolungare la durata della vita per aumentare del Mutualismo da museo. Si tratta di conservare la validità mentale giovanile, l'elasticità e la grazia di quel periodo reso troppo breve da errori dei genitori o da errori personali o anche dell'ambiente. Anche se, non di rado, si è vittime degli errori dei genitori e dell'ambiente, sarà meno difficile rimediare quando, al possesso di questi concetti adeguati:

Quali vantaggi presenta il prolungare la durata della validità giovanile e della maturità?

A parte la possibilità di perfezionare i prodotti dello spirito e delle opere che sono dovute a tempi eccezionali, l'uomo che sa di poter prolungare la durata della validità sente dovezza di energia, disponibilità di tempo e sarà meno avaro e meno frettoloso nell'operare; sarà meno confusionario nel giudicare, avrà frequenza di attenzione, sarà meno ingorordo, meno astioso, non avrà ruggine col prossimo, sarà meno soggetto a quelle crudeltà in cui scivolano i deboli che sentono sfuggire il terreno sotto i piedi e, per questo, diventano incapaci di considerazioni benévole che sono fondamentali costruzioni civili delle più autentiche civiltà.

Un uomo che sa con certezza, che la giovinezza non si avvia verso la trantantennatura e tradimento e che può contare su molti anni di freschezza e di vigore con maggiore serenità, avrà più sincero e armonico nel comportamento, perché potrà godere dei valori meno apparenti. Sincero e armonia di comportamento, di per sé, conferiscono una gioventù che allontana le caligini dell'appsamento.

E finché l'uomo avrà costantemente voglia d'imparare e di rinnovarsi con la ginnastica, con l'aria e col sole, mettendone il privilegio di restare giovane.

G. B. PALANT

CRONACHE DELLO SPORT

LA SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO DI TIRO A VELO

Il G. P. Bologna all'Arco Guidi vede l'affermazione del cremonese Salomoni

Sui campi dell'Arco Guidi si è concluso ieri dopo due giornate di gara, il Gran Premio Città di Bologna...

Il Premio Ellenia all'Arcoveglio

Il programma che sarà svolto, oggi, all'Arcoveglio consta di sette corse che fanno parte sul Premio Ellenia di 30 mila lire...

Netta affermazione degli "azzurri", sugli schermidori germanici

Berlino, 8 marzo. Nella sala della Cupola, allo stadio olimpico di Berlino, sono iniziate oggi le rappresentative schermistiche d'Italia e Germania...

Due incontri al Littoriale

L'odierna giornata calcistica al Littoriale si annuncia interessantissima. Gli incontri benefici della Società Intersestese...

Intensa giornata cestistica oggi alla palestra S. Lucia

La pallacanestro bolognese procede doppiamente a ritmo pieno: nella odierna sera S. Lucia sarà però una giornata ancor più intensa...

La conclusione a Cavalese dei Campionati femminili della GIL

Sulla collina di Cavalese si è svolta oggi la gara di caccia libera, svolta per il V° Campionato nazionale della GIL...

Il Ravenna a Imola per il Campionato di Serie C

Per l'incontro di domenica col Ravenna, unica squadra che nel turno di andata è riuscita a piegare la squadra di Gianni Trovati...

Il trotto a San Siro

Milano, 8 marzo. Premio Roscarda - L. 8000, m. 2000: 1. Bohème (Rosa) di Castiglioni...

Spettacoli

AL LUNGO

La pianista Pauli. Oggi nel pomeriggio, ore 17.15 al Liceo Musicale...

Concerta della "Dante"

Domani nel pomeriggio, ore 18, al Liceo, la terza e l'ultima delle "Dante"...

Al "PROFESSIONISTI E ARTISTI"

Il pianista tedesco Danmert. Domani l'ultimo sera, al "Professionisti e Artisti" avrà luogo un concerto...

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 12.30: Orchestra Cetra diretta dal M. Barzanti...

DR. EMETE CASALICCHIO

MALATTIE URINARIE. Cura ambulatoria senza operazione. STUDIO MEDICO, Via Indipendenza 13...

GIUDIZIARIA

Errore tecnico di un dentista che costa cinquemila lire

Roma, 8 marzo. Dinanzi la prima sezione civile del nostro Tribunale, è stata discussa la causa per danni promossa dalla signora Laura Di Fazi...

La Cassazione accoglie il ricorso di un truffatore di alberghi bolognesi

Roma, 8 marzo. Dal 18 al 21 ottobre 1939 fu ospite dell'albergo Stella d'Italia di Bologna un forestiero, qualificato per il dott. Mario Oraccollo...

NOTIZIE AGRESTI

Parliamo di alimenti

Caro consumatore di città e di campagna. Se hai un pollaio o un giardino...

Il domicilio dell'affittacamere

L'affittacamere "Enrica Cattani", di cui abbiamo fatto cenno nella nostra cronaca giudiziaria di ieri...

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni. Malattie Veneree e Pelle. S. Stefano 13, ore 10-12, 15-19, Dom. 9-12.

Metodo di cura Dr. Vicentini. RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA. Via M. Colombini, 7, tel. 24-3-1037-XV.

Prof. Z. Guerrieri. Accente e specialista in MALATTIE GENITO URINARIE - Venere - Pellic. Gio. Bassi 13 - Via 10-12, 15-19, dom. 10-12.

Il prof. V. Neri. Cura per MALATTIE NERVOSE alla Villa Marziana, via Odescavaca 23, nelle ore antimeridiane, dai giorni feriali.

Prof. F. Tarchini. Docente nella Università di Bologna. Cura delle MALATTIE PELLIC E VENEREE. Via Indipendenza 23, ore 10-13, 15-16-30.

Emorroidi Varii. Cura ambulatoria, indolore senza operazione. STUDIO MEDICO, Via Indipendenza 13, ogni martedì e venerdì ore 14 (A. P. Firenze 19377 del 95-337-32).

Dr. Emete Casalicchio. MALATTIE URINARIE - Venere - Pellic. Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Grand'Uff. Dott. Carletti. Cura delle DISFUNZIONI SESSUALI. Visite 9-12, 15-18 festivi 8-11 (per inform. scrivere) Piazza Equilino 13, Roma.

RATEALMENTE. senza trattativa su lo stipendio. Trovate il miglior accordo in un'unica soluzione. GIANNI, Azelegio 40 int.

PICCOLI AVVISI. Minimo 16 parole ogni avviso. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA...

AVVISI DINDOLE COMMERCIALE. L. 500 per parola. A Oro, prezzo massimo, contra Zanotti, Parigi 5 - Unione Pubblica Italiana, 2215 A. prezzi massimi: 1200 per parola, Argento, 1200 per parola, Bronzo, 1200 per parola.

AVVISI DINDOLE COMMERCIALE. L. 500 per parola. A Oro, prezzo massimo, contra Zanotti, Parigi 5 - Unione Pubblica Italiana, 2215 A. prezzi massimi: 1200 per parola, Argento, 1200 per parola, Bronzo, 1200 per parola.

SMARRIMENTI, VARI AVVISI MATRIMONIALI. L. 750 per parola. BELLA, alta agiata, elevata qualità...

COMPRA-VENTITA OASE E TERRENI. L. 250 per parola. ACQUISTO contanti appartamenti, terreni, case, ville, poderi, stagni, Venezia...

COMPRA-VENTITA OASE E TERRENI. L. 250 per parola. ACQUISTO contanti appartamenti, terreni, case, ville, poderi, stagni, Venezia...

COMPRA-VENTITA OASE E TERRENI. L. 250 per parola. ACQUISTO contanti appartamenti, terreni, case, ville, poderi, stagni, Venezia...

COMPRA-VENTITA OASE E TERRENI. L. 250 per parola. ACQUISTO contanti appartamenti, terreni, case, ville, poderi, stagni, Venezia...

COMPRA-VENTITA OASE E TERRENI. L. 250 per parola. ACQUISTO contanti appartamenti, terreni, case, ville, poderi, stagni, Venezia...

COMPRA-VENTITA OASE E TERRENI. L. 250 per parola. ACQUISTO contanti appartamenti, terreni, case, ville, poderi, stagni, Venezia...

COMPRA-VENTITA OASE E TERRENI. L. 250 per parola. ACQUISTO contanti appartamenti, terreni, case, ville, poderi, stagni, Venezia...

CESIONI DI AZIENDE, CAPITALI

DOPPIA - vendita negozi qualsiasi artigianato. Officina torinese metalli associa. 2573

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. L. 250 per parola. ALTORE Retina acquistata in vera occasione...

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO. L. 150 per parola. ALLENATORI, formatori, istruttori elettrici...

AUTISTA cameriere, ottime referenze. 2354. DAMIERIA nella provincia volenterosa...

GERMANI coniugi ostesi villa e case. 2679. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo. 2679. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

INDUSTRIA cerca impiegato per sorveglianza controllo produzione. 2679. LABORATORIO biancheria-Signora...

OFFICINA Istituto Rizzoli cercano formatori, aggiuntori, istruttori, qualificati. 2679. RAGIONIERE contabile o contabile...

LABORATORIO biancheria-Signora. 2679. AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola.

CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo. 2679. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI VIAGGIATORI. L. 150 per parola. CERCHI astrologo, oculista, indovina, astrologo...

LA BILANCIA VI DA LA PROVA. Se bevete 600 gmi. d'acqua comune ne eliminate, al massimo, altrettanto.

PANNA. FAMOSA ACQUA DA TAVOLA. UTILE AI SANI, RER. MANTENERE LA SALUTE. RICEVERTE IN OMAGGIO "IL RICETTARIO DIETETICO".

NEI NEGOZI SPECIALIZZATI DELLA CASA DEL PARMIGIANO. VIA UGO BASSI N. 29 - VIA OBERDAN 10.

MOBILI FOGLEIANI. ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO BUONVIA. MOBILIFICI BERGONZONI - MOBILI.

MISCELA SUPERIORE. PREFERITA DAI BUONGUSTAI. FABB. SURROGATI DI CAFFÈ FAGOVARESE.

ATTENZIONE. STORIA DELLA GUERRA EUROPEA. Quando l'amore è guerra.

PRODOTTI SCIENTIFICI. TO-RADIA. Quando l'amore è guerra.

TO-RADIA. Quando l'amore è guerra. PRODOTTI SCIENTIFICI.

ABBONAMENTI

ITALIA IMPERIO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 36 Trime. L. 20...
PER L'ESTERO, Abbon. L. 160 Semestrale. L. 11 Trimestrale: L. 40
NUMERO ANNUO L. 0.50

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Presso per n. di righe (dopo 20 righe di una colonna)
L. 9. Commerciale L. 8. Mortuari L. 3. Crocece L. 10 (minimo 20 mm.)
Fotografie, illustrazioni, disegni, cartoline, ecc.
Pagamenti anticipati. - Fassa edita e pubblicata in via Bolonghera
esclusivamente a BOLOGNA - Via Indipendenza 12-14 tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

I greci respinti con gravi perdite nel settore della undicesima Armata

Forze e basi nemiche bombardate da aerei su tutti i fronti - Attacchi del Corpo aereo tedesco a Malta - Distaccamento inglese disperso nella zona di Cheren

Il Bollettino N. 275

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 10 marzo il seguente Bollettino N. 275:
Sul fronte greco, attacchi avversari nel settore della XI Armata sono stati nettamente respinti da nostri contrattacchi, che hanno inflitto al nemico notevoli perdite.

nostra Aviazione ha bombardato appostamenti militari a Bengasi e una base aerea nemica della Cirenaica.
Nell'Africa Orientale un nostro reparto ha attaccato e disperso un distaccamento nemico nel settore di Cheren.
Nel settore somalo nostri velivoli hanno bombardato automezzi e carri armati britannici. Aerei nemici hanno bombardato una località dell'Eritrea. Nessuna vittima né danni materiali.
Il giorno 7 corrente velivoli del C.A.T. hanno effettuato azioni di bombardamento su impianti militari di Malta.

LE INGERENZE AMERICANE NEI BALCANI

Inopportune e intemperanti dichiarazioni di Earle a Sofia

Sofia, 10 marzo
Il tentativo del Governo degli Stati Uniti di manovrare, sempre più attivamente negli affari europei, è in questo momento in quello del settore balcanico, autorizza i circoli politici bulgari a pensare che i bellicisti americani vogliono sostituire agli inglesi nei Paesi del Balcani gli interessi sono stati venuti o stanno per esserlo.
Continuando intanto le manovre diplomatiche del Ministro degli Stati Uniti a Sofia, il nota Earle, che alla vigilia della partenza della missione diplomatica britannica dalla Bulgaria, parzialmente assente per un mese, nella sua abitazione tutti i membri di essa ed ha loro offerto un sontuoso pranzo accompagnato naturalmente da un brindisi.
Earle ha pronunciato una breve allocuzione per esprimere la sua certezza nella vittoria dei bellicisti democratici. Gli ha risposto il ministro inglese Reel, il quale ha espresso la speranza di ritornare presto a Sofia, quando le armi dell'Impero britannico avranno schiacciato le "Potenze dell'Asse" ed i loro alleati vecchi e nuovi. Dopo di che il ministro Reel ha consegnato al ministro Earle la bandiera della Legazione britannica.
Mentre i ministri Reel e Earle pronunciavano i loro discorsi, dimmiati alla casa dove si è svolto il simposio anglo-americano, si udivano i soldati del Reich, fra le più fervide acclamazioni di simpatia del popolo bulgaro.
Salutati alla stazione dai ministri di Gran Bretagna e d'America, hanno lasciato Sofia diretti a Istanbul, i paesi dei rappresentanti della Polonia, del Belgio e del Paesi Bassi in Ungheria. (S.)

terra prevede fra l'altro che il Governo ha la facoltà di far approntare nelle fabbriche statali o private materiale da guerra che potrà essere ceduto in titolo di credito a quel Paese in cui difesa, a giudizio del Presidente, possa essere considerata importante per la difesa degli Stati Uniti. Del materiale esistente il Presidente potrà disporre per la consegna ad altre Potenze fino alla concorrenza di un miliardo e trecento milioni di dollari. Il Presidente potrà disporre anche di permessi, nei porti e nelle difese degli Stati Uniti, la riparazione di navi da guerra, apparecchi ed altro materiale bellico appartenente a Nazioni belligeranti. Egli può inoltre fornire informazioni sull'armamento di altre Potenze.
La legge avrà vigore fino al 1.° luglio 1943, a meno che la maggioranza del Congresso non stabilisca una data precedente per la cessazione della validità di altre Potenze.
Nessuna delle disposizioni contenute nel progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra può essere interpretata, secondo un emendamento che è stato approvato, come facoltà del Presidente di poter disporre che l'imbarco ed il trasporto di materiale bellico destinato ad altre Potenze godano della protezione di convogli americani. Il Senato ha tuttavia respinto vari emendamenti tendenti ad abolire sostanzialmente il sistema di convogli.
Si osserva che non basta che la legge sia approvata perché abbia immediate conseguenze. Bisogna che, in conformità alla legge, l'industria nord-americana si metta in condizione di rendersi praticamente effettiva. Si tratta di una grande organizzazione industriale che non può essere improvvisata. Tanto i fabbricanti di componenti che il presidente Roosevelt, si sforzano di riuscire a far passare la legge, non sono disposti a preparare le industrie e le maestranze per il compito che sono chiamati a svolgere.
Gli ambienti nordamericani meglio informati sono convinti che occorreranno molti mesi prima che la legge di Roosevelt incominci a produrre i suoi effetti. Naturalmente in questi molti mesi possono succedere anche molte cose che cambino le situazioni non conformi alle previsioni dei burocrati nordamericani (i cubani) e del loro patron politico, Roosevelt.
Per quanto si riferisce all'Asse, si ritiene che l'approssimazione finale della legge è stata ottenuta, considerandosi certa. Le misure adottate dall'Assemblea nazionale hanno previsto l'approvazione della legge, ma hanno previsto anche la possibilità che la legge possa dare risultati superiori a quelli sperati dal medesimo Roosevelt, ed ai suoi amici. L'approvazione della legge non è quindi un avvenimento. E' semplicemente una notizia di cronaca. (Sef.)

"IL 1918 NON SI RIPETERA", E' fallito il piano inglese di estendere il fronte nei Balcani

Berlino, 10 marzo
Interessanti parallelismi tra la situazione odierna e quella della primavera del 1918. L'anno che decise e concluse la guerra mondiale, trascorrendo nei combattimenti ricoperti di cadaveri, i combattenti ufficiali tedeschi. Allora la grande offensiva di Ludendorff, che doveva portare gli eserciti germanici a Calais si infranse dopo sboccate iniziali sia pure risananti. Nello stesso tempo gli alleati erano in grado di concentrare ingentissime forze a Salonico, dove, nel settembre successivo, l'offensiva che travolse il fronte balcanico. Questo attacco fu reso possibile soltanto perché la vittoriosa campagna balcanica del 1915 si arrestò nel dicembre di quell'anno dinanzi alle frontiere della Grecia. La Germania credette di avere respinto la neutralità della Grecia, nonostante che essa fosse già stata violata dagli alleati con l'invio a Salonico di forti contingenti del Corpo di spedizione di Gallipoli.

Gli aiuti all'Inghilterra

Il Senato di Washington approva il progetto del Governo

Washington, 10 marzo.
Dopo animate discussioni durate diverse ore, il Senato ha approvato con 60 voti contro 41 il progetto di legge di aiuti all'Inghilterra. Il progetto stesso passerà ora alla Camera dei Rappresentanti per l'accelerazione delle procedure. Il progetto è stato approvato dal Senato e poi ratificato dalla Camera Bianca per la firma del Presidente; si crede mercoledì. Il progetto per gli aiuti all'Inghilterra.

La certezza di vittoria dell'Asse riaffermata dall'ambasciatore Oshima

Berlino, 10 marzo
La notizia che il Senato americano ha approvato dunque il progetto di legge presidenziale per gli aiuti alla Gran Bretagna non ha destato alcuna sorpresa in questi circoli. Si sapeva che lo stesso Roosevelt aveva espresso in questi giorni, e con insistenza, le sue opinioni più violente sulle suggestioni e richieste dei rappresentanti diplomatici di Londra, e si sapeva che lo stesso Roosevelt aveva mobilitato i suoi più autorevoli amici allo scopo di eliminare le ultime resistenze dell'opinione.
A Berlino si è rendo perfettamente conto della vittoria personale riportata dal Presidente il quale, sia pure con macchinazioni ed intrighi di ogni genere, è riuscito ad assicurarsi praticamente i poteri dittatoriali che gli consentono di realizzare tutti i suoi obiettivi, nessuno escluso. Il fatto che sono state bocciate talune proposte di emendamenti diretti a limitare appunto i poteri, specialmente per quanto concerne certe decisioni summatte di creare complicazioni irreparabili, non lascia alcun dubbio circa il senso ed il fine della legge.
Roosevelt, in una piena libertà d'azione, volendo, potrebbe mettere a disposizione della Gran Bretagna la intera flotta navale e quella aerea, e cedere una quantità pressoché illimitata di materiale bellico appartenente all'Esercito delle Republics Slatina.
La situazione non appare tuttavia modificata, e non lo sarebbe nemmeno se il Presidente stringesse un'alleanza militare con la Gran Bretagna, o, estendesse le garanzie offerte alla Jugoslavia all'intero continente europeo, il quale muove verso la meta fissata da Mussolini e da Hitler, poiché nessun sarto in grado di domarli né mai di arrestare questa marcia. Anche i rapporti con la sua dottrina di Monroe, che intende rispettare e far rispettare, essa vuole cioè rispettare e far rispettare il nuovo ordine che i giovani popoli hanno deciso di darsi.

Tokio contro l'egemonia inglese

Ciò vale bene inteso anche per il Giappone il cui proposito viene rivelato dalle dichiarazioni fatte al "Vorlescher Beobachter" dal nuovo ambasciatore nipponico a Berlino, generale Oshima sulla situazione politica attuale, con particolare riguardo alla sempre più critica posizione della Gran Bretagna nell'attuale conflitto e alle sue illusioni di poter arrestare il corso degli avvenimenti, determinati dal sacro diritto di vivere che hanno tutti i popoli giovani.
Parlando degli scopi del Giappone in Oriente, l'ambasciatore Oshima ha dichiarato che tutte le energie della Nazione sono state e sono dirette a sostenere, in quella zona del globo, un ordine nuovo, più giusto. A questa grande meta tende il conflitto cino-nipponico e per essa è stato raggiunto l'accordo economico russo-giapponese e sono state concluse le trattative per la composizione dei conflitti tra l'Indocina e l'Indocina.
E' stato d'opinione — ha proseguito il generale Oshima — che ogni uomo ha diritto alla sua esistenza e che la terra è grande abbastanza per non negare ad alcuno tale diritto. Ma sulla terra ci sono anche gli inglesi, i quali, nell'Asia orientale come altrove, evano riusciti ad imporre la loro tirannica egemonia e a fare dei popoli una massa di schiavi senza leggi e senza diritti. Il nostro unico scopo è quello di creare una Cina libera e migliore, che non sia sottoposta ad un continuo sfruttamento per arricchire una Potenza straniera. Noi, al pari della Germania, non abbiamo in questa guerra ambizioni di conquista, al contrario di quanto va ripetendo la propaganda nemica nel suo ossessante ronzio: vogliamo solo giustizia e libertà per i popoli e per arrivare a questa è necessaria un'unione senza compromessi. Vogliamo la pace nel nostro Paese ma questo grande bene non può essere raggiunto che a costo di sacrifici che sapremo affrontare.

La Francia difenderà il suo Impero contro inglesi e dequalificati

Vichy, 10 marzo.
Un comunicato ufficiale informa che l'Ammiraglio Darlan ha presieduto una conferenza delle autorità militari, generali e l'ammiraglio Pétain, conferenze nella quale sono stati esaminati i problemi politici, economici e militari relativi all'Africa del Nord. La difesa eventuale dell'impero francese contro un attacco esterno ha formato oggetto di particolare esame, e con riferimento ai continui attacchi e soprattutto contro alcune Colonie francesi. Si è riaffermato che, conformemente ad impegni assunti dal Maresciallo Pétain, nel quadro delle Convenzioni dell'armistizio, tale difesa sarà energicamente esercitata da forze francesi sole, contro qualsiasi aggressore. (Stefani)

Un articolo del Guardasigilli d'Italia sulla rivista "Berlino-Roma-Tokio"

Berlino, 10 marzo
L'ultimo fascicolo della rivista Berlino-Roma-Tokio che compare sul pubblico sotto gli auspicj del Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, pubblica un articolo dell'eccellente Diano Grandi intitolato: «La legislazione come espressione di una idea rivoluzionaria». (Sf.)

Berlino, 10 marzo
Benesi persino alla Jugoslavia di trasferire i loro eserciti in Africa».
Il giornale osserva quindi a mo' di conclusione che il binomio Cialis-Salonicco è stato nell'ultima guerra un simbolo di catastrofe per le Potenze centrali; oggi sta, invece a indicare la fatale inarrestabile sconfitta della Gran Bretagna. Tutto questo rimane salutato alla stazione dai ministri di Gran Bretagna e d'America, hanno lasciato Sofia diretti a Istanbul, i paesi dei rappresentanti della Polonia, del Belgio e del Paesi Bassi in Ungheria. (S.)

L'ALBO DELLA GLORIA

I Caduti per la Patria

Le perdite del mese di febbraio e quelle non comprese in precedenti elenchi, ora accertate

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Gli eventi della guerra non hanno reso possibile, specie per la Cirenaica, avere dai Comandi di reparto — ai quali incombe l'accertamento e la segnalazione delle perdite — i dati non attendibili e completi; a tale compito si attende in questi giorni.
Pertanto i dati che seguono si riferiscono alle perdite del mese di febbraio ed a quelle, non comprese nei precedenti elenchi pubblicati, per le quali sono pervenuti, sino al 28 febbraio, i documenti prescritti o le comunicazioni ufficiali.
SUL FRONTE GRECO: Italiani: caduti 2385, feriti 4841, dispersi 5000. Albanesi: caduti 14, dispersi 42.
NELLA FRONTE ORIENTALE: Italiani: caduti 127, feriti 359, dispersi 126.
NELLA FRONTE SETTENTRIONALE: Italiani: caduti 68, feriti 98, dispersi 1230.
Macedoni: caduti 35, feriti 30, dispersi 142.
AERONAUTICA: caduti 37, feriti 87, dispersi 185.
Gli elenchi dei Caduti saranno pubblicati in un supplemento straordinario del giornale "Le Forze Armate". Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa, imperterrita gratitudine della Patria.

La Francia difenderà il suo Impero contro inglesi e dequalificati

Vichy, 10 marzo.
Un comunicato ufficiale informa che l'Ammiraglio Darlan ha presieduto una conferenza delle autorità militari, generali e l'ammiraglio Pétain, conferenze nella quale sono stati esaminati i problemi politici, economici e militari relativi all'Africa del Nord. La difesa eventuale dell'impero francese contro un attacco esterno ha formato oggetto di particolare esame, e con riferimento ai continui attacchi e soprattutto contro alcune Colonie francesi. Si è riaffermato che, conformemente ad impegni assunti dal Maresciallo Pétain, nel quadro delle Convenzioni dell'armistizio, tale difesa sarà energicamente esercitata da forze francesi sole, contro qualsiasi aggressore. (Stefani)

Un articolo del Guardasigilli d'Italia sulla rivista "Berlino-Roma-Tokio"

Berlino, 10 marzo
L'ultimo fascicolo della rivista Berlino-Roma-Tokio che compare sul pubblico sotto gli auspicj del Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, pubblica un articolo dell'eccellente Diano Grandi intitolato: «La legislazione come espressione di una idea rivoluzionaria». (Sf.)



Un "Hood" in navigazione sulla il mare addestando i sembi di spuma.

Doppiezza e intrighi di Smuts

Churchill può aspirare ad un altro vento, oltre a quello di avere insediato fino al parossismo l'animosità bellica degli inglesi, che sembravano adagiati fino a ieri in un supposto soporifero pacifismo, al tanto, e di avere subito successore nei vari domini e colonie del brillante imitatore. Uno di costoro è il capo del governo del Sud Africa, il generale Smuts. Sapevamo che tempo fa il fucoso generale boero, non più al governo, era uno della opposizione di un governo sinceramente nazionale, non molto docile ad eseguire gli ordini di Londra. Scoppiata la guerra, quel governo dava serie preoccupazioni agli uomini del Foreign Office e di Downing Street, e perciò, al momento giusto, quando cioè il Sud Africa era chiamato ad uniformarsi all'ordine di schieramento dell'Impero Britannico, il generale Smuts è tornato al governo per compiere scorpionicamente le sue funzioni di fedele servitore di Londra, anche se d'infedeltà patriottica. E col ritorno al potere infatti, nonostante i vivaci contrasti degli oppositori, e la malcelata insuferenza della grande maggioranza del paese, il Sud Africa ha fatto bene finora la sua parte di membro disordinato dell'Impero.

La certezza di vittoria dell'Asse riaffermata dall'ambasciatore Oshima

Berlino, 10 marzo
La notizia che il Senato americano ha approvato dunque il progetto di legge presidenziale per gli aiuti alla Gran Bretagna non ha destato alcuna sorpresa in questi circoli. Si sapeva che lo stesso Roosevelt aveva espresso in questi giorni, e con insistenza, le sue opinioni più violente sulle suggestioni e richieste dei rappresentanti diplomatici di Londra, e si sapeva che lo stesso Roosevelt aveva mobilitato i suoi più autorevoli amici allo scopo di eliminare le ultime resistenze dell'opinione.
A Berlino si è rendo perfettamente conto della vittoria personale riportata dal Presidente il quale, sia pure con macchinazioni ed intrighi di ogni genere, è riuscito ad assicurarsi praticamente i poteri dittatoriali che gli consentono di realizzare tutti i suoi obiettivi, nessuno escluso. Il fatto che sono state bocciate talune proposte di emendamenti diretti a limitare appunto i poteri, specialmente per quanto concerne certe decisioni summatte di creare complicazioni irreparabili, non lascia alcun dubbio circa il senso ed il fine della legge.
Roosevelt, in una piena libertà d'azione, volendo, potrebbe mettere a disposizione della Gran Bretagna la intera flotta navale e quella aerea, e cedere una quantità pressoché illimitata di materiale bellico appartenente all'Esercito delle Republics Slatina.
La situazione non appare tuttavia modificata, e non lo sarebbe nemmeno se il Presidente stringesse un'alleanza militare con la Gran Bretagna, o, estendesse le garanzie offerte alla Jugoslavia all'intero continente europeo, il quale muove verso la meta fissata da Mussolini e da Hitler, poiché nessun sarto in grado di domarli né mai di arrestare questa marcia. Anche i rapporti con la sua dottrina di Monroe, che intende rispettare e far rispettare, essa vuole cioè rispettare e far rispettare il nuovo ordine che i giovani popoli hanno deciso di darsi.

Tokio contro l'egemonia inglese

Ciò vale bene inteso anche per il Giappone il cui proposito viene rivelato dalle dichiarazioni fatte al "Vorlescher Beobachter" dal nuovo ambasciatore nipponico a Berlino, generale Oshima sulla situazione politica attuale, con particolare riguardo alla sempre più critica posizione della Gran Bretagna nell'attuale conflitto e alle sue illusioni di poter arrestare il corso degli avvenimenti, determinati dal sacro diritto di vivere che hanno tutti i popoli giovani.
Parlando degli scopi del Giappone in Oriente, l'ambasciatore Oshima ha dichiarato che tutte le energie della Nazione sono state e sono dirette a sostenere, in quella zona del globo, un ordine nuovo, più giusto. A questa grande meta tende il conflitto cino-nipponico e per essa è stato raggiunto l'accordo economico russo-giapponese e sono state concluse le trattative per la composizione dei conflitti tra l'Indocina e l'Indocina.
E' stato d'opinione — ha proseguito il generale Oshima — che ogni uomo ha diritto alla sua esistenza e che la terra è grande abbastanza per non negare ad alcuno tale diritto. Ma sulla terra ci sono anche gli inglesi, i quali, nell'Asia orientale come altrove, evano riusciti ad imporre la loro tirannica egemonia e a fare dei popoli una massa di schiavi senza leggi e senza diritti. Il nostro unico scopo è quello di creare una Cina libera e migliore, che non sia sottoposta ad un continuo sfruttamento per arricchire una Potenza straniera. Noi, al pari della Germania, non abbiamo in questa guerra ambizioni di conquista, al contrario di quanto va ripetendo la propaganda nemica nel suo ossessante ronzio: vogliamo solo giustizia e libertà per i popoli e per arrivare a questa è necessaria un'unione senza compromessi. Vogliamo la pace nel nostro Paese ma questo grande bene non può essere raggiunto che a costo di sacrifici che sapremo affrontare.

La certezza di vittoria dell'Asse riaffermata dall'ambasciatore Oshima

Berlino, 10 marzo
La notizia che il Senato americano ha approvato dunque il progetto di legge presidenziale per gli aiuti alla Gran Bretagna non ha destato alcuna sorpresa in questi circoli. Si sapeva che lo stesso Roosevelt aveva espresso in questi giorni, e con insistenza, le sue opinioni più violente sulle suggestioni e richieste dei rappresentanti diplomatici di Londra, e si sapeva che lo stesso Roosevelt aveva mobilitato i suoi più autorevoli amici allo scopo di eliminare le ultime resistenze dell'opinione.
A Berlino si è rendo perfettamente conto della vittoria personale riportata dal Presidente il quale, sia pure con macchinazioni ed intrighi di ogni genere, è riuscito ad assicurarsi praticamente i poteri dittatoriali che gli consentono di realizzare tutti i suoi obiettivi, nessuno escluso. Il fatto che sono state bocciate talune proposte di emendamenti diretti a limitare appunto i poteri, specialmente per quanto concerne certe decisioni summatte di creare complicazioni irreparabili, non lascia alcun dubbio circa il senso ed il fine della legge.
Roosevelt, in una piena libertà d'azione, volendo, potrebbe mettere a disposizione della Gran Bretagna la intera flotta navale e quella aerea, e cedere una quantità pressoché illimitata di materiale bellico appartenente all'Esercito delle Republics Slatina.
La situazione non appare tuttavia modificata, e non lo sarebbe nemmeno se il Presidente stringesse un'alleanza militare con la Gran Bretagna, o, estendesse le garanzie offerte alla Jugoslavia all'intero continente europeo, il quale muove verso la meta fissata da Mussolini e da Hitler, poiché nessun sarto in grado di domarli né mai di arrestare questa marcia. Anche i rapporti con la sua dottrina di Monroe, che intende rispettare e far rispettare, essa vuole cioè rispettare e far rispettare il nuovo ordine che i giovani popoli hanno deciso di darsi.

Tokio contro l'egemonia inglese

Ciò vale bene inteso anche per il Giappone il cui proposito viene rivelato dalle dichiarazioni fatte al "Vorlescher Beobachter" dal nuovo ambasciatore nipponico a Berlino, generale Oshima sulla situazione politica attuale, con particolare riguardo alla sempre più critica posizione della Gran Bretagna nell'attuale conflitto e alle sue illusioni di poter arrestare il corso degli avvenimenti, determinati dal sacro diritto di vivere che hanno tutti i popoli giovani.
Parlando degli scopi del Giappone in Oriente, l'ambasciatore Oshima ha dichiarato che tutte le energie della Nazione sono state e sono dirette a sostenere, in quella zona del globo, un ordine nuovo, più giusto. A questa grande meta tende il conflitto cino-nipponico e per essa è stato raggiunto l'accordo economico russo-giapponese e sono state concluse le trattative per la composizione dei conflitti tra l'Indocina e l'Indocina.
E' stato d'opinione — ha proseguito il generale Oshima — che ogni uomo ha diritto alla sua esistenza e che la terra è grande abbastanza per non negare ad alcuno tale diritto. Ma sulla terra ci sono anche gli inglesi, i quali, nell'Asia orientale come altrove, evano riusciti ad imporre la loro tirannica egemonia e a fare dei popoli una massa di schiavi senza leggi e senza diritti. Il nostro unico scopo è quello di creare una Cina libera e migliore, che non sia sottoposta ad un continuo sfruttamento per arricchire una Potenza straniera. Noi, al pari della Germania, non abbiamo in questa guerra ambizioni di conquista, al contrario di quanto va ripetendo la propaganda nemica nel suo ossessante ronzio: vogliamo solo giustizia e libertà per i popoli e per arrivare a questa è necessaria un'unione senza compromessi. Vogliamo la pace nel nostro Paese ma questo grande bene non può essere raggiunto che a costo di sacrifici che sapremo affrontare.

Un ammonimento a Washington

«Animali da questo spirito — afferma l'Ambasciatore — abbiamo sempre cercato di condurre un politica di difesa anche con gli Stati Uniti. Se noi, però, che laggiù noi si voglia stupidamente capire la nostra leale volontà di pace. Noi non abbiamo mai in nessuna occasione, provocato le Potenze anglo-sassoni, ma soltanto in modo particolare il generale Oshima e non lo faremo nemmeno in avvenire. Invitiamo i popoli non a lasciarci intimidire e siamo pronti ad intraprendere in ogni momento, ciò che ci impedirebbe necessariamente.
«Ei rapporto propone per la sua vita, irrimediabile nel suo scopo che è quello di organizzare un ordine nuovo in Asia. Se in America si pensasse di opporsi con la forza al raggiungimento della nostra meta, ciò che non posso e non voglio credere, sono certo che gli Stati Uniti non riceverebbero alcun utile da tale tentativo».
L'ambasciatore Oshima ha espresso infine la sua certezza nella vittoria dell'Asse, dichiarando che le potenze dell'Asse, con la loro volontà di pace, già si profilano sulle linee fondamentali.
T. Z.

I tedeschi in Bulgaria

«I movimenti delle truppe si svolgono regolarmente. SOFIA, 10 marzo.
I giornali mettono in risalto che il movimento delle truppe tedesche verso le località prestabilite continua a svolgersi con la massima regolarità tra le più fervide manifestazioni di simpatia da parte della popolazione. (Sf.)

L'eroismo italiano in Africa

Buenos Aires, 10 marzo
In una corrispondenza da Londra sulla situazione in Africa Orientale, il generale inglese Gwynn scrive che la lotta si svolge in difficilissime condizioni. Perché il valore dimostrato dagli indigeni dell'Africa Italiana è incomparabilmente eccezionale, e perché le truppe italiane sono animate dalla irresistibile volontà di combattere e di opporsi accanitamente ad ogni tentativo delle truppe britanniche.

«Non può esservi dubbio infatti — dichiara il collaboratore diplomatico dell'Asse — che le truppe tedesche, con la loro marcia in Bulgaria, hanno urtato e rovesciato i piani britannici di un nuovo schieramento dell'armata di Wavell; dopo che l'offensiva contro la Libia si era arrestata dinanzi alle nuove posizioni italiane rafforzate dalle armi germaniche, il Comando britannico stava iniziando una nuova operazione nel «Baldani», dove, con l'aiuto dell'Armata del Nilo, si proponeva obiettivi militari e molte posizioni di vantaggio.
«Se si fossero realizzate le previsioni e i desideri che vedremo giorni intercorsi fra la dichiarazione di amicizia turco-bulgara e l'adesione di Sofia al Patto tripartito hanno condotto il ministro degli Esteri inglese a il capo di Stato Maggiore generale ad Ankara, è chiaro che Salonicco sarebbe diventata la base di partenza di una offensiva mirante, attraverso la Bulgaria, al Danubio e ai porti bulgari del Mar Nero. Londra aveva in progetto la creazione di un grande fronte balcanico che dal Mar Jonio lungo la frontiera meridionale della Jugoslavia e attraverso la Bulgaria avrebbe dovuto permettere di sferrare un attacco contro le Potenze dell'Asse. Dal 10 marzo invece la Gran Bretagna è stata costretta dall'iniziativa tedesca a rinunciare ai propri piani. I progetti di Londra nel sud est europeo ed essi possono considerarsi l'ultimo esperimento continentale dell'Inghilterra, sono miseramente falliti. Dalla sua dipendenza speranza non si rimanda che la situazione alla Grecia e per bocca di



Una formazione di «squadre» nel corso della Grecia.

Vertical text on the left edge of the page, likely from an adjacent page or a sidebar.

COLLABORAZIONE AGRARIA DELL'ASSE

La Fiera di Verona inaugurata dal sottosegretario Calletti

(Dal nostro inviato) Verona, 10 marzo. Sempre giovane la Fiera di Verona, che vive e si rinnova ogni anno...

Trionfo del cavallo. Il cavallo torna sempre più in onore alla Fiera di Verona...

La visita alle rassegne. Verona, 10 marzo. Prima di iniziare la visita alle rassegne...

Gli scambi italo-tedeschi. Ma quest'anno l'aspetto per noi maggiore di questa rassegna...

Funzione religiosa a Roma per i Caduti e i feriti germanici. Malda di Assia al solenne rito...

Una Messa in suffragio dell'eroico generale Tellera. Zona di operazioni, 10 marzo. Nella ricorrenza del trigésimo dell'eroico generale Tellera...

Austeri riti a Casale in memoria di tre martiri fascisti. Casale Monferrato, 10 marzo. Il ventennale del sacrificio dei Caduti fascisti Costantino Brigoli ed Antonio Struchi...

Il dott. Ley inaugura la Fiera di Vienna. Vienna, 10 marzo. La Fiera primaverile viennese è stata inaugurata dal Reichsstatthalter di Vienna...

De Cicco illustra ad Ancona le ragioni della guerra e della vittoria. Ancona, 10 marzo. Il Ministro De Cicco, segretario degli Italiani...

La mostra dell'artigianato alla 22a Fiera di Milano. Milano, 10 marzo. Fra le più significative partecipazioni annunciate per la prossima Fiera...

Vibrante rapporto a Trieste di decorati, volontari e arditi di guerra. Trieste, 10 marzo. Alla Sala del Littorio, presenti tutte le autorità e gerarchie cittadine...

Il Papa riceve i convittori del Collegio Nazareno. Città del Vaticano, 10 marzo. Il Papa ha ricevuto ieri in udienza privata i padri e i convittori del Collegio Nazareno...

Don Orione ricordato a Milano in un discorso di Monsignor Bartolomeo. Milano, 10 marzo. L'ordinario militare Monsignor Bartolomeo ha oggi commemorato nella magna dell'Università Cattolica il fondatore del Piccolo Cottolengo...

Una bambina uccisa dalla caduta di un coricione. Bari, 10 marzo. Una mortale disgrazia è avvenuta questa mattina all'angolo di via Principe Amedeo con via Roberto da Bari...

Impazzito uccide la moglie e appicca il fuoco alla casa. Udine, 10 marzo. Colto da alienazione mentale il droghiere Gustavo Stochi, di 68 anni...

Le donne fasciste napoletane esprimono la certezza nella vittoria. Napoli, 10 marzo. Presso i Gruppi femminili di Napoli si sono svolte le riunioni di preparazione...

Rapisce una ragazza e poi l'accusa di avvelenamento. Foggia, 10 marzo. Giovanni D'Apruzzo, 40enne, ha rapito la giovane Pasqua Bernini, 17 anni...

Le ragioni ideali della guerra in un discorso di Cicco a Trapani. Trapani, 10 marzo. Nel Teatro Garibaldi, presenti tutte le autorità e gerarchie, Alfredo Cicco ha parlato ieri sera alle Camere Nere...

Un parco della rimembranza a Trieste in memoria dei Caduti in guerra. Trieste, 10 marzo. Il podestà avv. Ruzarich, accompagnato dalla delegata provinciale dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra...

Angelo Maresca ispeziona la Federazione dei Fasci di Belluno. Belluno, 10 marzo. Ieri mattina l'ispettore del Partito Fascista di zona, ed ex fascista di lungo corso...

Comandi della Gil di Flume ispezionati da Alfredo Leati. Flume, 10 marzo. Il dottor Alfredo Leati, ispettore della G.I.L. di Flume, è recato in mattinata a visitare i comandi G.I.L. di Flume...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La pianista. Selezione solida di pubblico. Ora, al momento di scegliere...

I Littoriali del Teatro. I lavori prescelti dalla Commissione. Firenze, 10 marzo. Si è riunita presso il Teatro sperimentale del Guf la Commissione dei Littoriali del Teatro...

Concerto della. Oggi, nel pomeriggio, il Liceo, con l'Orchestra di Camera, dedica al violinista...

Il pianista tedesco Damiani. Damiani sarà, al Professionista, il più grande interprete di questo genere...

Teatro del Corso. La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...

La Compagnia dei Desideri. Con una nuova commedia in tre atti di Armando Curcio, la Compagnia dei Desideri...



FAMOSA ED USATA DA... GIÀ GLI ETRUSCHI...

GIÀ GLI ETRUSCHI... ANNI PRIMA DELLA... SELTA DI CHIANCIANO...

LA LAMA DI RICERCA... TRETANO... BREVETTO 57434...

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI IERI

La produzione meccanica per l'autarchia

Impulso alla motorizzazione mediante veicoli popolari a costo ridotto - Aumento e perfezionamento delle radio per il mercato interno e per la esportazione

Contro un Bologna zoppicante la Venezia gioca in velocità e vince per 1 a 0

(Dal nostro inviato)
Venezia, 10 marzo
Di eleganti interessi, la partita non ha avuto parziali. I più notevoli, però, quelli che fanno spicco nella gamma delle sensazioni, sono per il cronista sportivo subito perché costituiscono il capovolgimento della disputa.

Episodio numero uno, 35.0 minuti del primo tempo. Sclerini allunga a Ferrigno che traversa corto a Mazzola e quest'ultimo è tagliato da Loch. C'è qualche esultanza in campo rosso-blu e infatti, nei Bonifanti, nei Andreoli, nei Ricci e in quelli, se bene ricordiamo, sono i raggi di azione di Loch, repentinamente interviene di scatto per tenere tempo e pallone all'interno. Venezia. Ora noi sapete che Loch è in possesso di un certo numero che i pugili "dantierrebbero" e castagna "nel

CLASSIFICA

SQUADRE	Vittorie	Pareggiate	Retrocessioni
Bologna	22-18	3	4
Ambrosiana	22-12	6	4
Juventus	22-11	8	3
Fiorantina	22-10	5	3
Atalanta	22-8	7	3
Torino	22-8	7	3
Milano	22-7	7	3
Novara	22-7	7	3
Livorno	22-6	8	3
Roma	22-6	8	3
Napoli	22-5	8	3
Venezia	22-5	8	3
Triestina	22-5	8	3
Lazio	22-5	8	3
Genova	22-5	8	3
Bari	22-2	6	1

nostro caso, un tiro rapido, scattante, improvvisabile e potente. Siamo circa a una ventina di metri dalla porta. Bologna. Un Ferrari (bella palla, una delle quali, nella ripresa, semplicemente menzionabile, per prontezza e intuizione) forse accettato dal solo, forse lievemente in ritardo nell'effettuare l'altino a terra, non ce la fa toccare. Chi non dice la destra. L'operante, via non abbastanza per farla andare oltre il palo di destra. Gol!

Il suo punto, che è poi anche la sua vittoria, il Venezia lo ha realizzato così. Due minuti dopo, secondo episodio. Ecco subito che il Venezia, che ha già rifugiato una bandierina ferocemente agitata da un segnalante che, volendo vedere troppo, ha visto male, inducendo così l'arbitro ad un grosso errore. Si era dunque, al 38.0 minuti. La vedazione rossa-blu, dunque al 4.0 minuto, una delle più belle azioni di gioco della giornata. Ne erano protagonisti anzitutto il marcatissimo Puricelli e Andreoli, il marcatissimo Puricelli e Andreoli, il marcatissimo Puricelli e Andreoli, il marcatissimo Puricelli e Andreoli.

Livorno - Juventus: 1 a 0

Livorno, 10 marzo
Il Livorno, pure essendo sceso in campo privo dei due terzini, Lotzoli, che sono stati sostituiti da Buonocorsi e Del Buono, mentre nella mediana allineava la recluta Spagnoli, ha giocato una delle sue migliori partite dell'anno.

Nel primo ventimil minuti per il Livorno ha avuto quasi costantemente il controllo della partita, perché lo ha dato mano mano riprendendosi da un costretto 1 a 0, mentre si è giocato più guardingo. Il primo tempo si è chiuso a pari merito.

Ambrosiana - Genova: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il risultato non ripropone affatto l'andamento della partita, perché le due squadre sono giocate su meriti e non ambrosiani. A cinque minuti dalla fine dell'ambrosiana era, in vantaggio per una buona parte del tempo, Genova. Il risultato è stato raggiunto al calcio d'angolo del centro di Zucchi, che è stato convertito da un tiro di Spagnoli. Ambrosiana ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

LA SERIE II

Sempre il Brescia

La giornata è stata ancora complicata dalla pioggia, che ha reso difficile il gioco. Brescia ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Le partite della Serie C

Affermazione di misura del Pontedera sull'Amatori Calcio (2 a 1)

Anche ieri, sul terreno ampio del Littoriale, il squadra dell'Amatori Calcio ha dovuto cedere di fronte al Pontedera. Mezzogiorno, che ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Milano - Torino: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il Milano ha avuto buon gioco nella partita contro il Torino. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Roma - Fiorentina: 1 a 1

Roma, 10 marzo
La Roma ha dato una pedata alla Fiorentina. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

I RISULTATI

(22.a giornata - S. di ritorno)

*Venezia (1) - Bologna (0): 1 a 0
*Ambrosiana (0) - Genova (0): 4 a 0
*Livorno (0) - Juventus (0): 1 a 0
*Atalanta (2) - Bari (0): 4 a 0
*Roma (0) - Fiorentina (0): 1 a 1
*Napoli (1) - Napoli (0): 1 a 0
*Triestina - Lazio: 0 a 0
*Milano (2) - Torino (0): 4 a 0

LA SERIE II

*Venezia (1) - Bologna (0): 1 a 0
*Ambrosiana (0) - Genova (0): 4 a 0
*Livorno (0) - Juventus (0): 1 a 0
*Atalanta (2) - Bari (0): 4 a 0
*Roma (0) - Fiorentina (0): 1 a 1
*Napoli (1) - Napoli (0): 1 a 0
*Triestina - Lazio: 0 a 0
*Milano (2) - Torino (0): 4 a 0

LA SERIE C

Sempre il Brescia

*Venezia (1) - Bologna (0): 1 a 0
*Ambrosiana (0) - Genova (0): 4 a 0
*Livorno (0) - Juventus (0): 1 a 0
*Atalanta (2) - Bari (0): 4 a 0
*Roma (0) - Fiorentina (0): 1 a 1
*Napoli (1) - Napoli (0): 1 a 0
*Triestina - Lazio: 0 a 0
*Milano (2) - Torino (0): 4 a 0

LA SERIE D

Le partite della Serie D

*Venezia (1) - Bologna (0): 1 a 0
*Ambrosiana (0) - Genova (0): 4 a 0
*Livorno (0) - Juventus (0): 1 a 0
*Atalanta (2) - Bari (0): 4 a 0
*Roma (0) - Fiorentina (0): 1 a 1
*Napoli (1) - Napoli (0): 1 a 0
*Triestina - Lazio: 0 a 0
*Milano (2) - Torino (0): 4 a 0

LA SERIE E

Le partite della Serie E

*Venezia (1) - Bologna (0): 1 a 0
*Ambrosiana (0) - Genova (0): 4 a 0
*Livorno (0) - Juventus (0): 1 a 0
*Atalanta (2) - Bari (0): 4 a 0
*Roma (0) - Fiorentina (0): 1 a 1
*Napoli (1) - Napoli (0): 1 a 0
*Triestina - Lazio: 0 a 0
*Milano (2) - Torino (0): 4 a 0

LA MILANO-TORINO CICLISTICA

Torino, 10 marzo
La Milano-Torino, "vecchia" quanto agli indipendenti, si è disputata per la prima volta in un'occasione importante, quella del campionato di ciclismo su strada, che non è stata, neppure in questa occasione, una gara di abbandono lungo il percorso, come quella, ormai tramontata, di Arona.

Il risultato non ripropone affatto l'andamento della partita, perché le due squadre sono giocate su meriti e non ambrosiani. A cinque minuti dalla fine dell'ambrosiana era, in vantaggio per una buona parte del tempo, Genova. Il risultato è stato raggiunto al calcio d'angolo del centro di Zucchi, che è stato convertito da un tiro di Spagnoli.

LA SERIE II

Sempre il Brescia

La giornata è stata ancora complicata dalla pioggia, che ha reso difficile il gioco. Brescia ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Le partite della Serie C

Affermazione di misura del Pontedera sull'Amatori Calcio (2 a 1)

Anche ieri, sul terreno ampio del Littoriale, il squadra dell'Amatori Calcio ha dovuto cedere di fronte al Pontedera. Mezzogiorno, che ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Milano - Torino: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il Milano ha avuto buon gioco nella partita contro il Torino. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Roma - Fiorentina: 1 a 1

Roma, 10 marzo
La Roma ha dato una pedata alla Fiorentina. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

La produzione meccanica per l'autarchia

Impulso alla motorizzazione mediante veicoli popolari a costo ridotto - Aumento e perfezionamento delle radio per il mercato interno e per la esportazione

Come abbiamo dato notizia, è in corso un provvedimento per disciplinare le caratteristiche tecniche (peso, portata, facilità di circolazione ecc.) dei motorveicoli di qualsiasi specie. In conseguenza, i produttori potranno fabbricare soltanto determinati tipi di cilindrate e parti di ricambio unificate e rispondenti a precise norme. In particolare, saranno ammessi solo tipi da 125, 175, 250 e 500 cc.

Questo provvedimento merita di essere segnalato perché costituisce la reale realizzazione di un'importante iniziativa della Corporazione della Meccanica: l'impugnazione obbligatoria dei motorveicoli, soprattutto dei motorveicoli, e l'adozione di norme tecniche unificate.

LA MILANO-TORINO CICLISTICA

Torino, 10 marzo
La Milano-Torino, "vecchia" quanto agli indipendenti, si è disputata per la prima volta in un'occasione importante, quella del campionato di ciclismo su strada, che non è stata, neppure in questa occasione, una gara di abbandono lungo il percorso, come quella, ormai tramontata, di Arona.

LA SERIE II

Sempre il Brescia

La giornata è stata ancora complicata dalla pioggia, che ha reso difficile il gioco. Brescia ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Le partite della Serie C

Affermazione di misura del Pontedera sull'Amatori Calcio (2 a 1)

Anche ieri, sul terreno ampio del Littoriale, il squadra dell'Amatori Calcio ha dovuto cedere di fronte al Pontedera. Mezzogiorno, che ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Milano - Torino: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il Milano ha avuto buon gioco nella partita contro il Torino. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

LA MILANO-TORINO CICLISTICA

Torino, 10 marzo
La Milano-Torino, "vecchia" quanto agli indipendenti, si è disputata per la prima volta in un'occasione importante, quella del campionato di ciclismo su strada, che non è stata, neppure in questa occasione, una gara di abbandono lungo il percorso, come quella, ormai tramontata, di Arona.

Il risultato non ripropone affatto l'andamento della partita, perché le due squadre sono giocate su meriti e non ambrosiani. A cinque minuti dalla fine dell'ambrosiana era, in vantaggio per una buona parte del tempo, Genova. Il risultato è stato raggiunto al calcio d'angolo del centro di Zucchi, che è stato convertito da un tiro di Spagnoli.

LA SERIE II

Sempre il Brescia

La giornata è stata ancora complicata dalla pioggia, che ha reso difficile il gioco. Brescia ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Le partite della Serie C

Affermazione di misura del Pontedera sull'Amatori Calcio (2 a 1)

Anche ieri, sul terreno ampio del Littoriale, il squadra dell'Amatori Calcio ha dovuto cedere di fronte al Pontedera. Mezzogiorno, che ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Milano - Torino: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il Milano ha avuto buon gioco nella partita contro il Torino. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Roma - Fiorentina: 1 a 1

Roma, 10 marzo
La Roma ha dato una pedata alla Fiorentina. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

La produzione meccanica per l'autarchia

Impulso alla motorizzazione mediante veicoli popolari a costo ridotto - Aumento e perfezionamento delle radio per il mercato interno e per la esportazione

Come abbiamo dato notizia, è in corso un provvedimento per disciplinare le caratteristiche tecniche (peso, portata, facilità di circolazione ecc.) dei motorveicoli di qualsiasi specie. In conseguenza, i produttori potranno fabbricare soltanto determinati tipi di cilindrate e parti di ricambio unificate e rispondenti a precise norme. In particolare, saranno ammessi solo tipi da 125, 175, 250 e 500 cc.

Questo provvedimento merita di essere segnalato perché costituisce la reale realizzazione di un'importante iniziativa della Corporazione della Meccanica: l'impugnazione obbligatoria dei motorveicoli, soprattutto dei motorveicoli, e l'adozione di norme tecniche unificate.

LA MILANO-TORINO CICLISTICA

Torino, 10 marzo
La Milano-Torino, "vecchia" quanto agli indipendenti, si è disputata per la prima volta in un'occasione importante, quella del campionato di ciclismo su strada, che non è stata, neppure in questa occasione, una gara di abbandono lungo il percorso, come quella, ormai tramontata, di Arona.

LA SERIE II

Sempre il Brescia

La giornata è stata ancora complicata dalla pioggia, che ha reso difficile il gioco. Brescia ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Le partite della Serie C

Affermazione di misura del Pontedera sull'Amatori Calcio (2 a 1)

Anche ieri, sul terreno ampio del Littoriale, il squadra dell'Amatori Calcio ha dovuto cedere di fronte al Pontedera. Mezzogiorno, che ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Milano - Torino: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il Milano ha avuto buon gioco nella partita contro il Torino. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

LA MILANO-TORINO CICLISTICA

Torino, 10 marzo
La Milano-Torino, "vecchia" quanto agli indipendenti, si è disputata per la prima volta in un'occasione importante, quella del campionato di ciclismo su strada, che non è stata, neppure in questa occasione, una gara di abbandono lungo il percorso, come quella, ormai tramontata, di Arona.

Il risultato non ripropone affatto l'andamento della partita, perché le due squadre sono giocate su meriti e non ambrosiani. A cinque minuti dalla fine dell'ambrosiana era, in vantaggio per una buona parte del tempo, Genova. Il risultato è stato raggiunto al calcio d'angolo del centro di Zucchi, che è stato convertito da un tiro di Spagnoli.

LA SERIE II

Sempre il Brescia

La giornata è stata ancora complicata dalla pioggia, che ha reso difficile il gioco. Brescia ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Le partite della Serie C

Affermazione di misura del Pontedera sull'Amatori Calcio (2 a 1)

Anche ieri, sul terreno ampio del Littoriale, il squadra dell'Amatori Calcio ha dovuto cedere di fronte al Pontedera. Mezzogiorno, che ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Milano - Torino: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il Milano ha avuto buon gioco nella partita contro il Torino. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Roma - Fiorentina: 1 a 1

Roma, 10 marzo
La Roma ha dato una pedata alla Fiorentina. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

La produzione meccanica per l'autarchia

Impulso alla motorizzazione mediante veicoli popolari a costo ridotto - Aumento e perfezionamento delle radio per il mercato interno e per la esportazione

Come abbiamo dato notizia, è in corso un provvedimento per disciplinare le caratteristiche tecniche (peso, portata, facilità di circolazione ecc.) dei motorveicoli di qualsiasi specie. In conseguenza, i produttori potranno fabbricare soltanto determinati tipi di cilindrate e parti di ricambio unificate e rispondenti a precise norme. In particolare, saranno ammessi solo tipi da 125, 175, 250 e 500 cc.

Questo provvedimento merita di essere segnalato perché costituisce la reale realizzazione di un'importante iniziativa della Corporazione della Meccanica: l'impugnazione obbligatoria dei motorveicoli, soprattutto dei motorveicoli, e l'adozione di norme tecniche unificate.

LA MILANO-TORINO CICLISTICA

Torino, 10 marzo
La Milano-Torino, "vecchia" quanto agli indipendenti, si è disputata per la prima volta in un'occasione importante, quella del campionato di ciclismo su strada, che non è stata, neppure in questa occasione, una gara di abbandono lungo il percorso, come quella, ormai tramontata, di Arona.

LA SERIE II

Sempre il Brescia

La giornata è stata ancora complicata dalla pioggia, che ha reso difficile il gioco. Brescia ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Le partite della Serie C

Affermazione di misura del Pontedera sull'Amatori Calcio (2 a 1)

Anche ieri, sul terreno ampio del Littoriale, il squadra dell'Amatori Calcio ha dovuto cedere di fronte al Pontedera. Mezzogiorno, che ha giocato con un ritmo più alto di Genova, ma il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

Milano - Torino: 4 a 0

Milano, 10 marzo
Il Milano ha avuto buon gioco nella partita contro il Torino. Il risultato è stato raggiunto da un tiro di Spagnoli.

ABBONAMENTI ITALIA IMPERIO COLONIALE Anno L. 75 Sem. I. 36 Trim. L. 30... PER L'ESTERO: Anno L. 140 Semestre L. 81 Trimestre L. 41...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna): Finanziaria... UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

La tragica farsa di Roosevelt

Il Senato americano ha approvato la legge «affitto e prestito», la legge che sancisce la partecipazione dell'America al conflitto europeo, a fianco della Gran Bretagna.

sabilità che caratterizza gli uomini politici delle democrazie e, ancor più, gli esponenti della plutocrazia? Abbiamo ancora, ohlirono davanti a noi l'esempio di Wilson, che venne in Europa come un provinciale attonito e ubriacato dal turbidito della metropoli, costrui una pace che si basava tutta su innumerevoli scambi di favori e di favori ricambiati.

Una tragica farsa parlamentare, con molto oro molto sangue, molta vergogna, nello sfondo e sulla facciata. Ecco come apparirà la politica di Roosevelt, fin quando, almeno, la storia non si incaricherà di chiarire questo macabro enigma.

FRONTE LIBICO



Un'autocolonna di rifornimenti di materiale bellico per le linee avanzate

La Francia si ribella all'esoso blocco britannico

Dichiarazioni di Dartan: «Se l'Inghilterra continuerà a fermare i trasporti marittimi, i piroscafi saranno scortati da unità da guerra,»

Berna, 10 marzo (R.) Davvero l'Inghilterra non avrebbe potuto e non potrebbe essere più crudele verso la Francia. Una vera azione protezionistica aveva inscenato per carpire l'oro della Banca di Francia.

Ma, aumentata sempre il numero delle navi scortate dall'Inghilterra. Oggi è la volta del vapore Città di Majunga che è stato scortato da una corazzata britannica al suo arrivo nella città di Capo. Questo vapore è il quattordicesimo scortato dalla Marina britannica dall'inizio dell'anno e così sale a 108 il numero delle navi di commercio francesi scortate dopo l'armistizio.

Gli altri, durante una conferenza che a Vichy avevano tenuto l'ammiraglio Dartan, il generale Wegmann, il generale Hutinger, il contrammiraglio Platon e il generale Bergeter si era a lungo discusso il problema dell'eventuale difesa dell'Impero Francese.

Ora nei circoli ufficiali di Vichy si specifica che nel parlare di eventuale difesa dell'Impero Francese, contro qualsiasi attacco esterno, non si allude soltanto alla difesa del territorio metropolitano, ma anche a quella delle vie di comunicazione fra la Metropoli e le colonie. Intanto i Ministri francesi hanno espresso il loro adempimento di questa natura da parte della Città di Majunga, e che davvero lo sdegno sia salito al disopra, provano le dichiarazioni che oggi hanno fatto l'ammiraglio Dartan, il generale Wegmann, il contrammiraglio Platon e il generale Bergeter.

Anche Ta-Venezia, dunque, il terzo aeroporto di Malta, ha subito danni notevoli, che non potranno essere riparati rapidamente, mentre la R.A.F. ha perduto altri tre «Hurricane», che contribuiranno a diminuire una parte del potenziale di caccia. La prima pattuglia di «Hurricane», apparecchi monomotori adibiti alla caccia — sono dotati di oltre duecentocinquanta colpi, essendo armati di otto mitragliatrici da mm. 7.7 con nastri di 330 colpi.

Prigionieri ed armi catturati ai greci

Intensi bombardamenti aerei su basi elleniche, a Malta e in Cirenaica - Autoblinda nemiche respinte a Giarabub - Attività di pattuglie sul fronte nord in Africa Orientale - Otto apparecchi nemici abbattuti

Il Bollettino N. 276

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 10 marzo il seguente Bollettino N. 276:

Sul fronte greco, azioni di fanterie e di artiglierie nei vari settori dell'Undecima Armata.

Nel settore della Nona Armata, in azioni di carattere locale, abbiamo catturato prigionieri e armi.

Nostre numerose formazioni aeree hanno intensamente bombardato e mitragliato postazioni di batterie, trinceramenti, automezzi, attendamenti e truppe del nemico. E' stata colpita una importante base avversaria. In combattimenti aerei, sono stati abbattuti quattro caccia nemici, del tipo «Gloster».

Velivoli del C.A.T. hanno attaccato l'Aeroporto di Ta-Venezia (Malta), distruggendo tre aerei al suolo e danneggiando gravemente un'aviorimessa.

Nell'Africa Settentrionale, autoblinda nemiche, che tentavano di avvicinarsi a Giarabub, sono state volte in fuga dal tiro delle nostre artiglierie.

Nostri velivoli hanno bombardato basi navali e aeree nemiche nella Cirenaica.

Nella giornata dell'8, reparti del C.A.T. hanno mitragliato concentramenti britannici di automezzi.

Aerei nemici hanno bombardato Tripoli e Zuara, causando tre morti e due feriti; danni materiali lievi.

Nell'Africa Orientale, intensa attività di pattuglie sul fronte nord.

Il nemico ha effettuato incursioni aeree su Harar e Diredaus senza arrecare danni. A Diredaus un velivolo nemico è stato abbattuto dalla nostra difesa.

Annunci e auspici di primavera in Albania

Zona di operazioni, 10 marzo Le linee greche sono sempre sotto il fuoco più violento. Le ultime due giornate sono state in particolar modo quelle dei bombardieri. Centinaia di apparecchi sono stati impiegati per annoverare gli apparecchi di difesa.

La resistenza inglese si basa dunque unicamente sulla speranza che l'aiuto americano riesca a equilibrare le perdite causate dall'Asse. Speranza concepita nei mesi in cui le nebbie del Mare del Nord hanno rallentato l'offensiva dell'Asse.

Fra poco, non sappiamo quando, incomincerà quella che Hitler ha chiamato «la vera offensiva navale». Le speranze inglesi erano state concepite prima che questa «vera offensiva» fosse stata annunciata. Questo è il solo effetto positivo della politica di Roosevelt: aver suggerito agli inglesi l'innanziamento di continuare la guerra Churchill subisce, dunque, da parte del cinghio transatlantico, lo stesso inganno che egli ha usato verso il popolo «garantiti»: la ha spinti a combattere in attesa dell'aiuto britannico, che non è mai venuto. Ora egli stesso combatte in attesa dell'aiuto americano, che forse partirà dai porti degli Stati Uniti, ma che certamente, in massima parte, andrà a finire negli abissi dell'Atlantico.

Oppure, nella ricerca dei motivi della politica di Roosevelt, bisogna veramente soffermarsi sulla tragica mancanza del senso di respon-

L'azione su Ta-Venezia terzo aeroporto di Malta

Gravi devastazioni - Tre «Hurricane», distrutti X, 10 marzo

L'aviazione dell'Asse che, si può dire, tiene costantemente sotto il proprio bersaglio l'isola di Malta, ha ora sottoposto a un intenso bombardamento un nuovo obiettivo dell'isola stessa: l'aeroporto di Ta-Venezia. Con le loro quotidiane azioni, l'ala italiana e quella tedesca hanno sottoposto le basi navali ad un continuo tiro. I campi non ospitano più forti contingenti di apparecchi, e il porto, dove prima si svolgevano le operazioni di sbarco, non ha più basi di quante ne aveva nel suo arsenale e nei suoi bacini. Non soltanto è stata distrutta al suolo una notevole quantità di velivoli riparati nelle aviorimesse, ben costruite, e nei recenti ben protetti dai suoi campi d'aviazione, ma anche le opere sono state ridotte in condizioni da non poter più completamente assolvere i compiti per i quali erano state costruite.

Si può dire che per ogni giorno che passa, Malta registra una diminuzione della propria potenza.

Gli «Sparvieri», attaccati dai «Gloster», abbattono tre velivoli avversari

Un quarto apparecchio colpito a morte dalla caccia di scorta - Tutti i nostri sono rientrati alle loro basi

(Da uno dei nostri inviati)

Aeroporto X, 10 marzo Voglio tessere l'elogio di noi «Sparvieri» che tutti noi voliamo da lontano, non senza una punta di nostalgia, a vecchi. Non più giovani siete, voi che avete dato tante magnifiche prove, anche recentemente in Africa, e che equipaggiate uno, ed uno solo di questi apparecchi che combinate in un gran numero di modi di dimostrare che, se pure siete vecchi ancora, la capacità piena di combattere offensively e difendendo come i giovanissimi.

Carli vecchi «Sparvieri» delle traversate oceaniche, delle lotte gloriose in terra di Spagna, di Africa Orientale e Settentrionale, di Francia, di Grecia; coccotti già anche oggi, recati da una mirabile impresa.

Oggi vi siete fatti onore: vi hanno attaccati e feriti, fra gli altri, un «Gloster»; altri di essi impiegarono la caccia che vi scortava. Poi avete dovuto fare da soli e noi, vecchi, ne siete capaci bene, vi siete difesi, avete contrattaccato, avete battuto gli dei nemici. Quanti altri aeroplani, forse, sarebbero volati superstiti? Perché voglio parlare oggi di voi, più che di ogni altro e dei vostri uomini, dei ragazzi che si pilotano, generosi cuori d'acciaio tutti, gruppo omogeneo ed appassionato di combattenti.

Dice un pilota giovanissimo, biondo, dallo sguardo furbo e buono: «Una buccina come oggi non si era mai vista e certo, fra gli altri e nemici, centinaia di apparecchi tutti concentrati sulla stessa zona. I caccia combattevano in quota con i caccia avversari; i bombardieri in picchiata si lanciavano già a piombo e poi, scappata la bomba, degli «Sparvieri» era quota minima e certo, gli altri e nemici, e «Sparvieri», che pure venivano impiegati oltreché per le scorte e la crociera di vigilanza, anche per l'attacco alle truppe; le «Ciconie» si spingevano in basso, e gli «Sparvieri» erano da questi giorni in un precario equilibrio di occasione si sono sentiti dire che ormai la Grecia aveva vinto la guerra. Agli altoparlanti inglesi hanno risposto le risate schiette dei nostri soldati e le eloquentissime boche dei nostri aironi.

Oggi l'atmosfera è particolarmente calda. La neve sta rapidamente sciogliendo i massicci minori. Per gli albanesi la primavera viene quando da una delle colline che coronano la capitale riappare nitida, dalla discolata oltre i monti, la gigantesca scritta DUX incisa dallo scorpione sulla una ruota. Da alcuni giorni la scritta emerge fulgida sul costone e da essa una più vasta primavera si irradia. (Stefani).

resistenza nemiche e uomini e mezzi e animali e materiali e tendaggi e salmerie. Una visione apocalittica; apparecchi naviganti a tutte le quote: da 20 metri al soffitto nuvoloso, fino a quattromila metri; in dose erano ingombranti i caccia in combattimento. Le artiglierie antiaeree sembravano alevare cancellate di fuoco e di nottate le cui sbarre, al di sopra noi pure passavamo. Una raffica di «Hurricane», un colpo di cannone, un colpo di mitra, un colpo di pistola, un colpo di pistola, un colpo di pistola.

La seconda pattuglia, essendo rimasta un po' più a lungo sull'obiettivo, nel vano si trovò alquanto distanziata dal precedente, ciascuna di esse dunque, fu più neppure esser in grado di soccorrere dall'altra. Anche questa formazione viene puntata e poi inseguita dai «Gloster»; hanno addebiato di fianco in fila indiana, poi con un mezzo rottolettino ed ogni volta, quando la formazione in ala destra sciolta si poneva in coda agli «Sparvieri» che si difendevano con lo stesso sistema dei tir fuoriscopo. Il combattimento durò alcuni minuti. Le ragioni si intersecano da parte a parte, due nemici escono colpiti a morte da uno scottero. Su in alto anche la caccia nostra impone la superiorità del suo classe sul nemico, un quarto «Gloster» precipita.

Ecco per sommi capi la storia di un giorno di attività degli «Sparvieri». Pagina di eroismo della nostra Aviazione. E questa nostra crociera volò soltanto essere un omaggio a questi ragazzi meravigliosi, la maggior parte dei quali è di complemento e vengono dai ranghi delle attuali unità della Nazione, si sono formati alla scuola di comandanti valorosi: atlantici, guerrieri, aerei, luminosi, vuole soltanto essere una testimonianza, vuole appassionate illustrazione, delle scarse e fere parole del Bollettino odierno; e nostre numerose formazioni aeree hanno intensamente bombardato e mitragliato postazioni di batterie, trinceramenti, automezzi, attendamenti e truppe del nemico. E' stata colpita una importante base avversaria. In combattimenti aerei sono stati abbattuti quattro caccia nemici del tipo «Gloster».

E un'altra cosa infine va detta: nel corso di una intensissima e vittoriosa attività bellica di qualche centinaio di apparecchi non uno dei nostri è andato perduto.

RAFFAELLO GUZMAN

Disperati sforzi britannici per aumentare la costruzione di navi

Il Ministro Bevin confessa che l'attività dei sommergibili potrebbe determinare la sconfitta entro l'anno

Berlino, 10 marzo Il Ministro britannico del Lavoro, Bevin, scrive la Nachtansage, ha ieri annunciato al popolo inglese che la prossima primavera dell'Asse e specialmente l'avanzata della Germania, questa potrebbe determinare la decisiva sconfitta dell'Inghilterra. «Il ministro inglese — prosegue il giornale — non si è limitato questa volta, a sfiorare il tema con le cautele, le reticenze e i mascheramenti dialettici comunemente usati in tali occasioni, ma ha esplicitamente addentratato nel vivo dell'argomento dichiarando apertamente che, se non fosse realizzato al più presto il programma di lavoro affidato ai vari cantieri britannici, l'Inghilterra non sarebbe in grado di resistere nemmeno fino alla fine di quest'anno.

«E' vero — osserva il giornale — che la Renter si è poi affrettata a aggiungere, come chiusa al discorso di Bevin, che la guerra atlantica è destinata ad avere esito favorevole per la Gran Bretagna, e che dopo il varo della legge concernente gli aiuti americani, la Germania non è in grado di vincere la guerra. In realtà, però, il senso del discorso dice esattamente l'opposto. Bevin ha chiesto ieri che almeno cento mila operai inglesi vengano occupati nelle fabbriche di munizioni. In questo modo, si vorrebbe rendere conto di quanto si vorrebbe lavorare invece nei cantieri dove accelerare al massimo il ritmo della produzione nelle costruzioni navali».

Un'ulteriore comunicazione, francese anche alla stampa britannica, il Ministro del lavoro ha annunciato che in breve tempo sarà lanciato un programma di arruolamento rivolto a tutti gli uomini idonei per le varie impieghi in qualità di officianti onde permettere la sostituzione di mano d'opera esperta che andrà ad ingrossare le file delle maestranze nei cantieri. In tale occasione verranno inoltre liberati altri uomini dai ranghi della industria, compresi i non specializzati e perfino gli apprendisti.

Bevin ha infine dichiarato che la Inghilterra sceglierà il modo di combattere in un modo impressionante e che quindi è necessario che tale grave la cosa nel sistema della difesa venga colmata senza riguardo all'età e alla condizione sociale delle persone arruolabili. Attualmente, ha aggiunto il Ministro, sono indispensabili almeno cinquantamila operai specializzati.

Tali dichiarazioni fatte da uno dei più autorevoli uomini politici di Londra, osserva la Nachtansage — hanno avuto serie ripercussioni sull'opinione pubblica britannica. Il quale non essendo più sostenuta, come qualche settimana fa dai galleggianti della nota campagna illusionistica, sprofonda ora gradualmente nel mare del pessimismo dove ogni via di salvezza è preclusa.

I piani di Wavell in Grecia stroncati dal fatto bulgaro

Budapest, 10 marzo Tre argomenti formano qui oggetto di ironia da parte di alcuni giornali, ma soprattutto dal pubblico, i lettori: la dichiarata mente inglese di rimettere sul trono gli Assburg, creando lo Stato Austro-eco-slavo; la trovata di Benes di consigliare alla Jugoslavia l'invio di 400 mila uomini in ritardo. Infatti solamente dopo l'ingresso delle truppe tedesche in Bulgaria si è appreso che Wavell voleva sbarcare con un forte contingente in

I soldati germanici non pesano sull'economia bulgara

Berlino, 10 marzo Contrariamente alle voci diffamatorie uscite in circolazione dalla propaganda avversaria, l'approvvigionamento delle truppe tedesche in Bulgaria avviene esclusivamente attraverso l'organizzazione interna dell'Esercito germanico, senza intaccare la vita economica del Paese. Soltanto alcuni iniziative di merci sono stati messi a disposizione dalle autorità bulgare, ma questo è avvenuto in virtù del Trattato di commercio tedesco-bulgaro indipendente in vigore dall'1.1.1940.

Nel caso poi di rappresaglie inglesi contro la Jugoslavia, si può star certi, come informa la Transcontinental Press, che la Germania ha preso tutte le misure necessarie per togliere ai britannici ogni velleità di vendetta. La stampa ungherese si astiene per ora dal commentare la decisione americana per quello che riguarda l'aiuto alla Gran Bretagna.

La partenza da Sofia del ministro d'Inghilterra

Sofia, 10 marzo La partenza del ministro d'Inghilterra Rendel con l'intero personale della legazione e gli ultimi componenti della colonia britannica, una cinquantina di persone in tutto, è avvenuta alle 2.40 di questa sera in treno speciale. Il Ministro degli Affari Esteri, Earl ha ufficialmente assunto la rappresentanza e la protezione degli interessi inglesi nel Paese.

Di tutti i centri del Paese giungono notizie sulla partenza delle truppe tedesche, le quali continuano ad affluire nelle località prestabilite in ordine perfetto e con grande rapidità. I soldati del Reich sono accolti dovunque dalle popolazioni con fervidissime manifestazioni di simpatia. Ad essi vengono offerti, in segno di rispetto, pane vino e fiori. Nelle principali città hanno luogo solenni manifestazioni di giubilo, alle quali partecipano anche reparti dell'Esercito bulgaro. Durante parate militari i soldati bulgari e quelli tedeschi hanno affiato, insieme tra le acclamazioni più vive delle popolazioni.

Sul monumento del grande patriota bulgaro, Haggi Dimitri, che sorge in una importante città, è stata deposta una corona di fiori, dai epurandenti notezze sulla partenza delle truppe tedesche, le quali continuano ad affluire nelle località prestabilite in ordine perfetto e con grande rapidità. I soldati del Reich sono accolti dovunque dalle popolazioni con fervidissime manifestazioni di simpatia. Ad essi vengono offerti, in segno di rispetto, pane vino e fiori. Nelle principali città hanno luogo solenni manifestazioni di giubilo, alle quali partecipano anche reparti dell'Esercito bulgaro. Durante parate militari i soldati bulgari e quelli tedeschi hanno affiato, insieme tra le acclamazioni più vive delle popolazioni.

I piani di Wavell in Grecia

Budapest, 10 marzo Tre argomenti formano qui oggetto di ironia da parte di alcuni giornali, ma soprattutto dal pubblico, i lettori: la dichiarata mente inglese di rimettere sul trono gli Assburg, creando lo Stato Austro-eco-slavo; la trovata di Benes di consigliare alla Jugoslavia l'invio di 400 mila uomini in ritardo. Infatti solamente dopo l'ingresso delle truppe tedesche in Bulgaria si è appreso che Wavell voleva sbarcare con un forte contingente in

ROMA ANTICA

Il primo cattedratico dell'agricoltura



Aristide Baccelli, il primo cattedratico dell'agricoltura

Tale è tanto a l'importanza dell'uomo delle macchine agricole fondamentali; e ogni importante procedimento di lavorazione dei prodotti agricoli, che si sono trovate origini divine alle une ad altri; affidando la paternità dell'invenzione e dell'applicazione delle une e degli altri a qualche Dio o semidio.

Così torchi per l'olio e per il vino, macine per il grano si dicono inventati da Aristide.

Era figlio di Creusa, e poiché un padre occorreva anche agli Dei, si susurrava di Apollo. La madre non si preoccupa troppo del figlio: cui Apollo invece ripone tutte le sue cure. E per amore, e per non fare chiacchierare la gente, gli tracciò un impiego che la facesse sempre in giro; dandogli la cura di insegnare a macinare macchine agricole e di propagandare i principi basilari di una più sana agricoltura. Così, mentre la madre Creusa, della quale Apollo si era innamorato vedendola combattere vittoriosamente con un leone, aspettava le visite del

Dio Sole, il figlio se ne andava, con qualunque tempo, e dice agli uomini che ai primitivi melodi di far olio e vino, di macinare grano e di propagare ricotte, più o meno gustate, sostituivano principi e sistemi ben diversi, secondo i brovelli della Ditta A. A. Apollo ad Aristide.

Cera Aristide, titolare della prima Cattedra di Agricoltura, per le vite del mondo.

Certo a voler filosofare su questo mito, si scorgerebbe ben altro che dei semplici patteggiamenti e dei racconti di fate di tanti secoli fa. Questo mito di Aristide, con quello di Trilofema che più direttamente si ricollegge alla cultura del grano con l'invenzione e l'uso dell'aratro, adombrano la vicenda della umanità che da vagante si sta facendo stabile; da pastorale, agricola. Cessano i pellegrinaggi dei greggi, delle persone e delle cose; e si impiantano aziende di coltura con macchine e con stabili che significano la fine del nomadismo.

Nasce cioè la civiltà.

S. MASS.

Certe strade

Le anime, lassù, palano assorto nell'azzurro spraglio. Anche l'apello prende il colore delle cose morte.

Questi versi mi tornano, d'improvviso, alla memoria. Ricordo di averli letti un giorno, non so dove. Il poeta cantava la tristezza crepuscolare di certe strade dove l'erba malaticcia intristisce malinconicamente e anche l'aprile prende il colore delle cose morte.

Ripassando per queste strade, strade vecchie, d'un tempo, strade che non sono più di moda e che io vado a rivedere; qualche volta con nostalgica tenerezza; i versi, letti nella mia prima giovinezza, mi son tornati vivi e freschi sulla labbra.

Le anime, lassù, palano assorto nell'azzurro spraglio.

VITTORIO RICCIUTI

LO SVILUPPO EDILIZIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il glorioso Ateneo attraverso le sue vicende, i suoi ampliamenti e la creazione di nuove Facoltà

Al suo albero, lo Studio Bolognese non ebbe sede propria: i primi maestri di Diritto leggevano anche nelle pubbliche piazze e sembra che quella di Santo Stefano fosse la preferita.

Nel secolo XII molti di essi facevano scuola in casa propria, non di rado costruiva, cogli onori delle lezioni; i "joculatori" che venivano a leggere prendevano in affitto "loculi" per abitazione e per l'insegnamento. A questo proposito il Comune aveva emanato disposizioni per i proprietari di case se non avessero nella loro proprietà. Quando, verso la fine del secolo XIII, gli scolari e le scuole degli artisti aumentarono notevolmente in confronto a quelle precedenti, che, com'è noto, erano soltanto di Giuristi, la città di Bologna fu divisa in due grandi settori: quello dei Giuristi, che si raccoglievano nel quartiere più centrale di San Procolo nelle vicinanze di San Domenico, e quello degli Artisti, nel quale rientravano anche le scuole di Medicina, in un rione compreso fra l'attuale Palazzo Comunale, un verso Piazza Maggiore e la Chiesa di San Francesco.

Flori allora in Bologna una vera industria edilizia per i docenti, studenti e scuole; anzi si attribuisce allo sviluppo dell'Università il notevole incremento edilizio della città di Bologna nei secoli XIII e XIV.

Dall'Archiginnasio a Palazzo Poggi

Soltanto nel secolo XVI, e più precisamente nel biennio 1562-63, il Comune creò, come sede dello Studio, il Palazzo dell'Archiginnasio, su disegno del Terrabilla, di fianco a S. Petronio, dove già da tempo si tenevano le grandi conferenze per il conferimento dei dottorati; lo Studio vi ebbe sede indisturbata, nella prospersità e nell'onore della Università. Anzi al 1608, anno in cui Napoleone la trasferì nel Palazzo Poggi in via Zamboni.

Il Palazzo Poggi era stato acquistato dal Comune nel 1711, su iniziativa di Luigi Ferdinando Marsili, che vi aveva creato l'Istituto delle Scienze, dove che gli era riuscito impossibile di migliorarle l'insegnamento scientifico nell'Università; nel contiguo Palazzo Dotti aveva trovato sede la grande Biblioteca, allora unica in Bologna, fondata da Papa Benedetto XIV.

La mia generazione ha trovato tutte le Facoltà, salvo pochi sporadici istituti, concentrate nel Palazzo Poggi, in alcune sue dependenze e nel Palazzo Anziani in via Bettinello.

In questo contiguo di fabbricati aveva sede perfino la Facoltà di Medicina Veterinaria, in un ingrandito Auguste Right e Giacomo Cavallotti; si tenevano, oltre a quelle dettate nell'Enciclopedia di Lettere, di Giurisprudenza e di Scienze, le lezioni di Patologia Speciale Medica dei Brugnoli e, nell'aula V, quelle di Igiene e di Psicologia, dette da Francesco Ronzoni a gran folla di studenti di tutte le Facoltà che accoltavano volentieri i suoi arguti e salaci aneddoti.

Quando, nel 1888, ebbe luogo la celebrazione dell'VIII Centenario della Università, con la celebrazione delle rappresentanze di tutto il mondo civile, all'augusta presenza della Maestà il Re e la Regina d'Italia e del Principe di Napoli, ogni nostro antichissimo Sovrano, l'avevamo avuta in più vasta risonanza e valsa a rievocare le gloriose antiche tradizioni e a suscitare nei bolognesi il desiderio vivissimo di rendere all'Università di Bologna, nel nuovo Stato Italiano, una posizione degna della sua importanza storica e culturale.

Umerto I, Re d'Italia, ringraziando il Rettore Cappellini per le accoglienze ricevute, esprimeva « la più alta soddisfazione nel vedere convenuti alla solenne commemorazione i Rappresentanti delle Università e dei Principati con alla notazione delle rappresentanze di tutto il mondo civile, all'augusta presenza della Maestà il Re e la Regina d'Italia e del Principe di Napoli, ogni nostro antichissimo Sovrano, l'avevamo avuta in più vasta risonanza e valsa a rievocare le gloriose antiche tradizioni e a suscitare nei bolognesi il desiderio vivissimo di rendere all'Università di Bologna, nel nuovo Stato Italiano, una posizione degna della sua importanza storica e culturale.

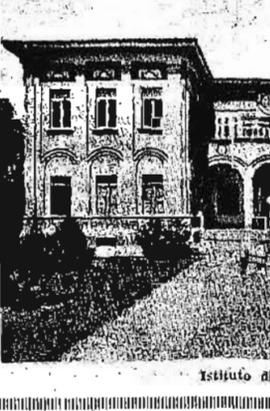
L'interesse cittadino e nazionale suscitato dalla celebrazione dell'VIII Centenario della Università, e dei Principati con alla notazione delle rappresentanze di tutto il mondo civile, che da tanti secoli ne è sede gloriosa e sicura, ridonava ad onore d'Italia, l'eternamente orgogliosa di mostrare agli illustri suoi ospiti congiunta allo splendore dell'antica dottrina la dignità di Nazione, una, libera e concordata.

L'interesse cittadino e nazionale suscitato dalla celebrazione dell'VIII Centenario della Università, e dei Principati con alla notazione delle rappresentanze di tutto il mondo civile, che da tanti secoli ne è sede gloriosa e sicura, ridonava ad onore d'Italia, l'eternamente orgogliosa di mostrare agli illustri suoi ospiti congiunta allo splendore dell'antica dottrina la dignità di Nazione, una, libera e concordata.

anche delle eccessive pretese dei professori incapaci di accordarsi su di un programma di possibile attuazione.

Nel periodo in cui ero studente, il Rettore cambiava ogni anno ed i tentativi di sistemazione universitaria fatti da alcuni rimasero, per le accennate difficoltà, allo stato di progetto, come, ad esempio, quello elaborato da Augusto Murri nell'anno accademico 1888-89. Fu tentata una disposizione del Governo stabiliva, nel 1896, che il Rettore dovesse essere scelto a turno tra le varie Facoltà; in quell'anno il turno spettava alla Facoltà di Lettere nella quale il Corpo Accademico designò Vittorio Puntoni, Homonovus.

Questi, prima di accettare la carica;



Istituto di Botanica

Scoperta di un medico bolognese per la cura dei congelamenti

In taluni casi, dopo anche una sola applicazione, si conseguono miglioramenti decisivi

Un giovane e valoroso medico bolognese, il dott. Mario Zanotti, Compriario dell'ospedale Maggiore di Bologna, ha fatto a quanto apprendiamo, una scoperta che segna un passo decisivo nella cura dei casi di congelamento.

Il fenomeno del congelamento di arti umani è stato in tutti i tempi uno dei più gravi flagelli che abbiano mai colpito gli esseri in campagna in condizioni climatiche e stagionali sfavorevoli. Sembrò che ne da notizia nella sua Anamnesi; e anche Annali, durante la sua memorabile traversata delle Alpi, vide cadere dei suoi soldati, peraltro colpiti da congelamento agli arti. Nel medio Evo gli eserciti dei popoli nordici, così frequentemente in guerra fra loro, ebbero sempre a lottare contro questo nemico insidioso e inafferrabile. Nella storia più recente ricordiamo che i casi di congelamento fra i soldati di Napoleone furono numerosissimi durante la campagna e disastrose campagne di Russia. Anche nell'ultima Guerra Europea, nonostante le molte provvidenze adottate, gli eserciti in lotta ebbero a soffrire numerose perdite per il congelamento. Il attuale conflitto ha fatto nuovamente sentire tutta la gravità di questo flagello.

Il risultato finora ottenuto in vari casi applicando il metodo di cura ideato dal dott. Zanotti — il quale si trova attualmente in un ospedale romagnolo — hanno veramente del miracoloso: sono in ogni caso sorprendenti.

La cura consiste nella iniezione di un preparato a base di proteine che provoca sul paziente una forte scossa febbrile, la quale favorisce una ripresa circolatoria nelle parti colpite da congelamento.

Gli effetti benefici delle iniezioni si verificano entro un lasso di tempo abbastanza breve. Anzitutto cessano gli atroci dolori che inevitabilmente tormentano i congelati. Questo primo effetto dà la possibilità al paziente di dormire o riposare tranquillamente, e in tal modo si verifica un sensibile miglioramento in tutto lo stato generale dell'ammalato. In un periodo di tempo talvolta limitato a poche ore, nei congelati più leggeri si verifica la ri-

presa circolatoria nelle parti ammalate, il cui colore riacquista il normale. Si sono verificati casi non infrequenti in cui persone colpite da congelamento agli arti inferiori il giorno dopo l'iniezione potevano reggersi in piedi e perfino camminare. Anche nei casi di congelamento più gravi la cura dà notevolissimi risultati; infatti l'infelice provoca l'arresto quasi immediato del processo di necrosi, segnando una netta linea di demarcazione tra la parte sana dell'arto e quella ormai irrimediabilmente morta.

Non è chi non veda l'enorme importanza di questa nuova conquista della scienza e i vantaggi che essa potrà arrecare nel campo morale, sociale, economico e militare sono troppo evidenti perché sia necessario illustrarli.

La cosa è tanto più degna di rilievo, se si considera che medici di tutto il mondo e di tutte le età si sono affrettati per trovare un sistema di cura veramente efficace. Purtroppo, però, fino ad oggi, i risultati pratici ottenuti erano molto modesti. Infatti, una sicura terapia per guarire i casi meno gravi e per arrestare il processo di necrosi in quelli più gravi non si era ancora trovata. Vari tentativi vennero fatti e solo recentemente applicazioni di raggi ed altre cure han fatto intravedere qualche possibilità.

A quanto ci consta, il metodo del dott. Zanotti è di facile e pratica attuazione e potrà quindi essere applicato su larga scala da qualunque medico in qualsiasi luogo e circostanza. Naturalmente, se tale terapia verrà usata immediatamente, o dopo breve tempo del verificarsi del fenomeno di congelamento, i risultati saranno anche più rapidi e decisivi.

Aggiungiamo che il nuovo metodo, indubbiamente suscettibile di maggiori studi e perfezionamenti, potrà aprire nuovi orizzonti per la cura di altre malattie determinate da disturbi circolatori.

La scoperta del dott. Zanotti rappresenta insomma una nuova conquista della grande tradizione medica italiana, sempre all'avanguardia nell'ellena lotta della scienza contro i morbi che affliggono l'umanità.

venzione del 1899, concordata fra gli Enti locali di Bologna ed il Governo, mentre era Ministro dell'Istruzione pubblica Giovanni Cadorini, figlio di Romagna. Le convenzioni successive si possono considerare come sviluppi e completamenti di quella.

Con la Convenzione del 1899 fu provveduto alla costruzione ex novo degli Istituti di Fisica, di Anatomia umana normale e patologica e di Mineralogia in via Interio, ad alcuni ampliamenti e sistemazioni nell'Istituto di Fisiologia a Porta Zamboni e costruzione di aule di lezione nel Policlinico di S. Orsola, ad ampliamenti nella Clinica Chirurgica ed alla costruzione ex novo di cinque padiglioni, comunicanti fra loro, per la Clinica Oculistica.

Fra i nuovi fabbricati sono particolarmente notevoli, sotto l'aspetto edilizio, quelli di Fisica e di Anatomia che, sebbene eretti sotto la direzione del Genio Civile, furono ispirati, ad opera del Comitato per Bologna storica e artistica e di Alfonso Rubbiani, all'architettura quattrocentesca bolognese in toto.

Tradizioni agrarie

L'Università di Bologna ha magnifiche tradizioni agrarie; basti ricordare Pier De' Crescenzi, vissuto nel secolo XIV, autore famoso del primo trattato generale di Agronomia, tradotto in tutte le lingue, e Filippo Re che tenne la cattedra di Agraria, nella Facoltà Fisico-Matematica, dal 1803 al 1815, cattedra abolita nel 1824. L'Emilia è inoltre una delle regioni italiane dove hanno sempre avuto in grande onore l'Agricoltura, la quale trovava nella Società Agraria Napoletana, ora Reale Accademia di Agricoltura di Bologna, una palestra di voci discussioni e di progresso agricolo. Cesare Zucchini, Consigliere Direzionale della Cassa di Risparmio di Bologna e Presidente della Società Agraria Napoletana, nacque nella sua mente l'idea di istituire una Facoltà Agraria presso l'Università e, nel 1901, poté finalmente dare esecuzione al suo progetto con la fondazione della Facoltà stessa ad opera della Cassa di Risparmio di Bologna, che stanziò a questo scopo oltre due milioni di lire, residuo degli utili realizzati nella gestione del cessato Credito Agricolo.

La Facoltà fu istituita in via provvisoria per la durata di un decennio, durante il quale le detteuro l'istituto Vittorio Peplino, Francesco Todaro, Giacomo Venanzio, Federico Flora, e parecchi assistenti divenuti più tardi professori di ruolo.

Giunto, nel 1910, il momento decisivo per la vita della nuova Facoltà di Agraria, Enrico Silvani, succeduto a Cesare Zucchini nella Direzione della Cassa di Risparmio, comunicò al Sindaco del tempo, Marchese Giuseppe Tanari, il suo desiderio di rendere stabile quella Facoltà e gli chiese se, in tale occasione, non fosse possibile dare all'Università, anche col consenso del Comune, quella sistemazione definitiva che la Convenzione del 1899 non aveva potuto conseguire.

Il Marchese Tanari constatò che le linee generali del progetto di Enrico Silvani concordavano con le proprie. Le pratiche, facilitate dal Rettore Puntoni, non furono via laboriose e condussero nella Convenzione del 1911, con la quale il Governo assunse l'onere del mantenimento della Scuola Superiore di Agraria contro versamento del capitale di oltre due milioni accantonato dalla Cassa di Risparmio per tale scopo. Il Governo, il Comune, e la Provincia dettero altri contributi.

La Convenzione del 1911 permise di costruire ex novo l'Istituto di Chimica Generale, l'Istituto di Botanica ed il complesso degli Istituti di Medicina Veterinaria, dandosi al vecchio Palazzo dell'Università maggior respiro specialmente per la Biblioteca e per l'Istituto di Matematica. Anche altri fabbricati dovranno essere costruiti in esecuzione della suddetta convenzione; ma soprappiù la Guerra mondiale, con le difficoltà di approvvigionamento dei materiali ed i notevoli aumenti dei prezzi, non fu possibile scegliere completamente il programma previsto.

Il Duce, riprendendo in esame nel 1929 il programma della completa rinnovazione dello Studio Bolognese, ha dato il via all'attuazione dei progetti rimasti in sospeso ed ha con decisa volontà ordinato che si esagerassero altre opere edilizie non dette per il passato, e specialmente per la Clinica e per la Facoltà di Ingegneria e di Chimica Industriale.

L'attuazione di questi lavori, compiuti nel decennio 1930-40, sarà oggetto di altro articolo.

ALESSANDRO GHIGI

segnaleradio Canzoni al microfono

A rischio di cadere nella considerazione della gente seria, confesso che, alla radio, canzoni e musiche patie non mi dispiacciono affatto. Ignoro se l'87 per cento dei radiocollimatori appassionati alle canzoni, e il 64 per cento di tifosi della musica da ballo, e il 51 per cento di amici della musica leggera individuati da un referendum recente gradiscano audizioni di questo genere per gli stessi motivi miei. Quanto a me non mi nascondo che se in musica seria, pur domandandomi impegno, costituisca un refrigerio, nulla riposa meglio e si restituisce più fresco alla fatica quotidiana, e quindi anche ai compiti assidui



Un nuovo trio radiofonico: Mitzi del Bosco, Thea Frandi e Isa Bellini. Le voci sono adatte alla radio. Ma crediamo che anche la radidivisione sarebbe servita a dovere

della vita e della guerra, che una musicchetta estrosa o una canzone carezzevole o arguta capace d'operare una momentanea distensione o di comunicare un senso di lieve euforia.

Ma perché codesta magia, di cui particolarmente la radio può manifestarsi suscitatrice, si operi sicuramente e non si risolva, al contrario, in fonte d'irritazione e d'uggia, occorrono infiniti accorgimenti formali e sostanziali di cui non sempre, nell'urgenza di provvedere comunque ai programmi, le radiotrasmissioni si rendono conto.

Concludiamo così dire che la radio è un'implacabile rivelatrice della banalità musicale e canora e impugna perciò ad escludere, anche dalle forme più semplici di varietà auditive, tutto ciò che all'orecchio, fatto più sensibile dall'assenza della vista, finisce per mostrarsi qual'è: trito e incolore. Un bel musicista e una graziosa fiorina viene in soccorso sul varietà alla pluripluritudine del repertorio cantato; un comico di razza, con l'abbigliamento e con la mimica, fa dimenticare o corregge la scurrità e lo scarso umorismo della sua canzoni sceneggiate. Alla radio tutto questo non serve. La bellezza visibile va tradotta in grazia espressiva; la completezza mimica o di vestuario in umorismo che non escluda l'intelligenza.

Così si spiegano i successi alla radio di uno Spadaro e di un De Angelis. Spadaro ha una sua vena sincera di sentimento e una levità tutta toscana nel darle veste ed espressione canora; e, nella parodia o nel capriccio burlesco, s'affida al mordente delle parole o alla bizzarria dei commenti musicali e vocali anziché ad effetti esteriori. E De Angelis fa lo stesso ed è stato (perché ora tace da un pezzo) uno dei pochi che, cantando o scherzando, seppe mettere alla berlina molte storture del costume e della moda con una drasticità che aveva nella radio un diffusore d'indubbia utilità sociale.

Quanto alle canzoni non basta nemmeno dare il dardo alla banalità. Occorre impiego di sensibilità e scavo verso la sordina. Il microfono è un orecchio sensibile che se trattato con tutti i riguardi. Rappresentante quasi materiale del timpano dell'ascoltatore, esso si ribella con la distorsione dei suoni quando qualcuno gli urla dentro ed è invece particolarmente incline alle confidenze discrete, quasi amorse, e al canto raccolto e come consolo del ristretto e amichevole pubblico cui si rivolge.

Nè basta ancora attenersi a questi tecniche del canto mormorato, arte nota ma ancora non penosamente applicata. Occorrono voci adatte. Trouville in una terra come la nostra sembra la cosa più facile del mondo. Invece, mentre molte sono le voci belle, appena il due per cento delle voci possibili si dimostra adeguato alle non semplici esigenze del microfono.

Non poche sono state, a dir vero, le cure dell'Elar, per assicurarsi, attraverso vaghi e concorsi, voci di timbro perfettamente radiopenico. Basterà, tra i divi dei varietà radiofonico, citare Alberto Rabagliati che ha una voce capace delle inflessioni più sfumate e carezzevoli, appassionante e festose o Alfredo Clerici, riconoscibile al tono vellutato e caldo. E tra le dive ricordarono Laura Barbieri, Lina Termini e Silvana Fioresi o la straniera argentina e tinuamente voce di Maria Jottini. Pure la totale adattezza delle voci ancora non risponde alla complessità dei programmi. Si deve cercare ancora.

D'altra parte non sempre, col sistema invalso di trasmettere la canzone o il pezzo facendoli precedere dall'annuncio, si raggiunge quello che, secondo me, in questo genere di programmi sommarieamente imporrebbe; e cioè, l'attacco vero.

La si può ottenere, a mio modo di vedere, in due maniere. La prima è d'annegare l'ascoltatore in una specie di lieve nirvana musicale assegnando in sordina, e senza interruzioni parola di sorta, tutto un allacciamento di pezzi diversi. La sequenza ininterrotta crea il fascino, l'aura, l'euforia, la distensione. La seconda consiste viceversa nell'inquadrare musiche e canzoni in un commento brioso. Se una musica o un canto non soddisfano, l'arguta glossa si ripaga; se il presentatore non è stato per un momento felice, il compensa la canzone o la melodia. Senza aggiungere poi che a un presentatore garbato può riuscire di far immaginare della anche un'artista che d'affascinante o di grazioso non abbia che la voce. Egli aumenta così con l'inganno le attrattive del mondo.

Di presentatori arguti non diletta certo la radio italiana: c'è Filogamo e c'è Mosca, c'è Tommie e c'è Todi. Il quadro delle voci s'arricchisce ogni giorno. Scarsa è soltanto il repertorio delle canzoni e delle musiche leggere. E, pur rendendoci perfettamente conto delle difficoltà non indifferenti che il nostro Ente deve superare per non venir meno, nemmeno in questo campo, ai suoi postulati estetici, morali ed autarchici, ci auguriamo che dalla Radio stessa parta, attraverso concorsi a premio o in altro modo, un incitamento ai creatori di canzoni e di ritmi, prodigatari, alle volte, d'autenticità anche se purtroppo effimera felicità.

* Un asterisco che non dev'essere stato scritto appositamente per i menti. La ritellata qualità radiogenua è il comandante di Ermanno Mofica e di Umberto Quazzolo. Vi si descrive, in una nave che sta per rientrare nel porto di partenza dopo una lunga crociera, il dolore imbarazzato del comandante che deve comunicare al mozzo la morte della madre. Il temperamento ligure — sensibilissimo nella sua ispidità — si rivela con semplice efficacia in queste scene di vita marinara messe in onda, con lodevole cura d'ambientazione fonica, dal regista Guglielmo Morandi.

* Precludendo alla Giornata della Tecnica, la radio italiana, d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale, ha iniziato la trasmissione di una serie di sei documenti intesi ad illustrare questi istituti scolastici pratici in cui gli allievi sono direttamente introdotti nei segreti di quella che sarà la loro professione futura. Si pensi all'Istituto Nautico, in cui gli allievi lavorano già di sestante e intorno all'albero di manovra; o all'Istituto Commerciale di Napoli dove funziona una Banca in miniatura che vede gli allievi far da impiegati e i professori affollarsi quali clienti agli sportelli. La serie delle interessanti illustrazioni auditive si chiuderà il 17 marzo.

* Tra le prossime voci del mondo avremo, oltre a un fotoauditivo itinerario sulle fontane di Roma, vari e itinerari sui mestieri: uno sulla legatoria con evasione verso i prodotti di quest'arte italiana nel passato e uno sull'artigianato del ferro battuto che oggi ha mobilitato le sue attività per la guerra.

CRONACA BOLOGNA

Oltre 300 mila carte anonarie pronte per la distribuzione

Le nuove tessere saranno consegnate a domicilio, entro il 20 marzo

Con la fine del mese corrente scade, come è noto, la carta anonaria che serve per l'acquisto dei generi da mensura. Difatti le carte anonarie create per una validità di tre mesi, si esauriscono a fine marzo, poiché furono distribuite con la fine di dicembre e andarono in vigore con il 1º gennaio.

La nuova tessera, che reca i buoni dall'anno al tre per i generi da mensura, sarà unica dal 1º aprile fino a tutto il mese di giugno ed è identica come modulo, a quella già in uso.

Comincerà subito il lavoro di stampa delle nuove tessere, per essere pronte, più facilmente di quelle uscite.

Presso i competenti uffici della nostra città i lavori di stesura delle tessere si sono già completati. Per la fine di febbraio tutte le carte anonarie saranno consegnate a domicilio e saranno pronte per l'uso.

Per la parte di stampa, le tessere saranno consegnate a domicilio, entro il 20 marzo.

Con la fine del mese corrente scade, come è noto, la carta anonaria che serve per l'acquisto dei generi da mensura. Difatti le carte anonarie create per una validità di tre mesi, si esauriscono a fine marzo, poiché furono distribuite con la fine di dicembre e andarono in vigore con il 1º gennaio.

Inoltre dal mese corrente, come è stato pubblicato a suo tempo, è concessa la razione supplementare di 600 grammi di generi da mensura per gli operai addetti al lavoro di stesura delle tessere, e per gli operai addetti al lavoro relativo alla tessitura per le razioni supplementari; per ora si sta provvedendo presso la Commissione della Sezione Provinciale dell'Amministrazione, agli accordi necessari per ottenere il riconoscimento della razione supplementare dagli stabilimenti industriali e delle officine agricole. Così ha posto, anche la carta speciale per le razioni supplementari per essere distribuita, per quanto riguarda non vi è nessuna disposizione che, per ora, sia giunta al nostro Ufficio speciale sottile si provvederà, sulla base delle istruzioni superiori che verranno emanate.

I controlli anonari

La rigorosa vigilanza delle squadre onde evitare le inadempienze. Un speciale schedario per i contravventori.

Temporanea chiusura di negozi.

Le disposizioni sull'usura massimi: la disciplina sugli approvvigionamenti, le limitazioni nei consumi di generi prodotti, le restrizioni ulteriori sulla circolazione degli automezzi specialmente nelle zone e nei giorni festivi; l'assorbimento richiesto nell'attuale periodo sia delle case e dei negozi sia delle attività industriali e artigiane, le leggi portate dalla guerra. Richiedono un continuo accurato controllo, ed una vigilanza assidua per evitare che le inadempienze si moltiplichino e che le contravvenzioni passino impunite.

I numerosi Organi di vigilanza funzionano pertanto attivamente ed i verbali che vengono redatti sui casi contrari alle disposizioni, vengono centralizzati ed inviati ai comitati e agli uffici che provvedono a sanzionarli e ad avviare per le sanzioni conseguenti.

Non sono, per vero, numerosi i casi di accertamento, tenuto conto della importanza della provincia e del numero delle abitazioni che hanno dovuto essere osservate. Pur tuttavia non sono mancati i rilievi per produttori, industriali, commercianti che hanno o messo di denunciare al 18 gennaio le rimanenze dei generi alimentari e degli automezzi di frumento e frumentone; di macellati, di salumerie e di trattorie che hanno venduto carni dei giorni proibiti; di esercenti che hanno venduto a prezzi superiori a quelli fissati dai listini; di automezzi che hanno circolato irregolarmente o in ore e nei giorni vietati; di automezzi che hanno fatto uso di fari abbaglianti o insufficientemente schermati. A tutti i contravventori sono state applicate o ammendate in denaro, o sono state temporaneamente sospese, nei casi di maggiore gravità si è proceduto al deferimento all'Autorità Giudiziaria.

Circa infine fare presente che è stato opportunamente predisposto il servizio unico per tutti i contravventori.

Le carni bovine

Come si effettuerà la collatura delle tessere dei clienti abituali.

Tutti i macellai del Comune di Bologna a imola, dovranno nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì 12, 13, 14 marzo, portare la collatura delle tessere, esibendo la presentazione della carta anonaria e 12 numeri attribuiti in circolare ed intestate ai componenti della famiglia.

La collatura dovrà essere consegnata in un fusto con il nome della ditta in alto e stesura sulla carta sopra i tre rettangoli contrassegnati coi numeri 1, 2, 3. Nessuna parte di tessera potrà essere tagliata o asportata.

In attesa del registro, che sarà inviato quanto prima, il macellaio presenterà provvisoriamente in una rubrica gli elementi necessari onde poterne fare il portatore del registro regolatore e effettuare la trascrizione. I dati da trascrivere per ogni cliente sono i seguenti: cognome e nome del capofamiglia, numero dei componenti la famiglia o dei conviventi (compreso chi in possesso di regolare tessera), l'indirizzo.

È necessario ricordare che nei giorni 12, 13, 14 marzo, i negozi resteranno aperti solo ed esclusivamente per l'operazione di cui sopra.

Prenotare in tempo utile i generi razionati

Non sembra credibile, ma c'è ancora molta gente — centinaia di persone — che dimentica di effettuare in tempo utile le prenotazioni dei generi razionati. Succede poi che avvengono eccessivi affollamenti all'Ufficio Razionamento Consumi per ottenere il timbro d'approvvigionamento e rimediare così all'incalcolabile dimenticanza.

Nell'intento di richiamare tali persone a un maggiore senso dell'ordine e della disciplina, l'Autorità competente ha avvertito che i detenitori delle carte anonarie, i quali non procedono nei termini stabiliti alla prenotazione dei generi razionati, incorrono nella perdita delle relative razioni a che l'Ufficio Razionamento Consumi, in tali casi, per nessuna ragione potrà assumersi l'impegno di intervenire nei negozi, prelevando in tempo.

L'Esposizione del Littoriale dal 17 maggio al 1º giugno

Con decreto del Ministero per le Corporazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, è approvato il Calendario ufficiale delle Fiere per l'anno 1941.

Per la città di Bologna, la XV Fiera del Littoriale a Bologna, dal 17 maggio al 1º giugno e la VIII Mostra sindacale interprofessionale d'arte a Bologna, dal 20 ottobre al 30 novembre.

Regali a feriti di guerra

Il Dopolavoro delle Messaggerie Triumvirato ha provveduto alla consegna ai soldati feriti, reggimenti, dell'ospedale Ugo Bassi di oltre 800 pacchetti regalo contenenti sigarette, libri e frutta.

Bollettino demografico

COMUNE di BOLOGNA

8 Marzo 1941-XIX

NATI	11
MORTI	11
MATRIMONI	3

Questi poveri amantissimi alla Stabile

Nei pomeriggio di domenica ha avuto luogo alla "Stabile", la rappresentazione del noto lavoro di Tosti: «Questi poveri amantissimi».

Il successo commovente sentimentale ha avuto il pubblico che ha particolarmente apprezzato la fusione fra gli elementi della fiodrammatica e l'elemento della poesia. Molti stati vivamente applauditi, insieme alle direttrici artistiche gli interpreti signorina Madonna, Carlotti, Giovanni, Bertini, e la signora Donati. Tosti, Toscani, Sesto, Mazza.

Serata di canzoni all'«Nannini»

Domani sera il Dopolavoro «Nannini» riprenderà la propria attività creativa presentando al pubblico un gruppo di canzoni classiche e contemporanee. Il concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale. Un nucleo di interpreti della canzone italiana, libri, quaderni, di canzoni e di poesie, si alterneranno sulla scena dell'«Nannini» accompagnati da una scelta orchestrale. I prezzi sono veramente per il popolo ed i biglietti sono già in vendita presso la Sede del Gruppo.

ALBO DELLA GLORIA

Fante, Dino Magagnoli



E' morto all'ospedale da campo, in seguito a ferite riportate in combattimento, il fantino Fante, Dino Magagnoli, il 20 ottobre del 1913.

Egli era partito per il fronte pieno di entusiasmo e di fede ed ha immolato la propria vita non assistendo per la Patria tanto amata. Da tempo risiedeva in Bologna, e anche tra noi la notizia della morte ha suscitato fiero rimpianto.

Giardina di Finanza A. Bettoli

Il 19 dicembre scorso è caduta sul fronte greco la Guardia di Finanza Adriano Bettoli di anni 23. Il Bettoli è stato ferito per una esplosione di dinamite durante l'attacco alla memoria. In un suo dei suoi ultimi lettere così scrive:

«Mio cari, non rimpiango mai un istante orgogliosi di avere un figlio che combatte per la grandezza dell'Italia imperiale. E' un dovere del figlio della vostra nazione essere calmo e fare il mio dovere fino alla fine. Mamma si forte e calma per me, in questo momento suprema, ne ho tanto bisogno».

Riti in suffragio di Caduti

Domani, mercoledì, alle ore 10, sarà celebrata nella chiesa di S. Paolo, una Messa in suffragio del capitano Ugo Bassi, caduto sul campo della gloria.

Stamane, alle ore 10.30, nella chiesa Collegiata di Pieve di Cento, sarà celebrato un rito in suffragio del capitano Pietro Fornasari.

Le addette ai servizi familiari

Come funziona l'Ufficio di collocamento - Premi di anzianità - Una gara di arte gastronomica autarchica - Spettacoli domenicali.

Fra le numerose istituzioni organizzative create da noi, una che avrà la sua sede nel Comune di Bologna è l'Ufficio di collocamento addette ai servizi familiari. A questo Ufficio, che ha una sede in via V. Veneto 11, è stato affidato il compito di provvedere a collocare le addette ai servizi familiari in una categoria, la Sezione Provinciale di Bologna ha dedicato una cura particolare in considerazione che le addette ai servizi familiari non hanno ancora il diritto di accedere alle altre categorie di addette ai servizi familiari.

L'Ufficio di collocamento addette ai servizi familiari ha dedicato una cura particolare in considerazione che le addette ai servizi familiari non hanno ancora il diritto di accedere alle altre categorie di addette ai servizi familiari.

Lutto in un nostro operaio

L'Impresario del nostro Giornale Emilio Mengozzi ha avuto la sventura di perdere la sorella Anna Mengozzi, vedova del camerata Gaetano Pini, che fu protto del Carlino. Ella aveva 38 anni e lasciò due bambine.

La sepoltura avrà luogo domenica 10, alle 10, nella chiesa di S. Maria in Piazza. Le esequie saranno celebrate dal sacerdote Don Gaetano Pini.

INTERMEZZO AI GIARDINI MARGHERITA

Il filosofo e l'uomo colerico

Chi ci rimette è un cane mastino

Domenica scorsa, ai Giardini Margherita, si respirava un'atmosfera di serenità. Verso le dieci del mattino, il cielo era scuro di nubi e il sole splendeva incontrastato.

Su una panchina di fronte al laghetto, un uomo di età indefinita, di statura robusta, e dall'aspetto severo, stava seduto in un atteggiamento composto, quasi levatico, guardando davanti a sé in contemplazione del paesaggio lacustre. Il faticoso spazio del parco era interamente occupato da un grosso cane mastino immerso in un placido sonno. Uno scultore, dotato di iniziazione, avrebbe potuto ricavare da quella scena molti elementi per una scultura di questo genere. E' destino di questa aria tormentata, che ogni incontro di pace sia infranto; infatti, poco dopo, arrivò un uomo alto, dall'aspetto autoritario, il quale si fermò accanto al filosofo e, con voce calma, guardò alternativamente ora il cane o l'uomo seduto, disse con tono risoluto:

«Io vorrei sedermi qui».

«Perché l'interpellato non rispose, o perché l'interpellato non rispose, o perché l'interpellato non rispose».

«No detto che vorrei sedermi qui».

«Stavolta, l'uomo seduto distolse gli occhi dalla scena lacustre e il giro lentamente verso l'interpellatore che lo domandava dillante con aria minacciosa, poi disse con voce pacata:

«Perché lo dite a me, signore? Io, ad esempio, vorrei fare un pediluvo, ma mi astengo dall'informarne il primo che passa».

«L'uomo in piedi s'era fatto rosso in viso come un galloccio».

«A chi dovevo dirlo, secondo voi?».

««L'uomo in piedi s'era fatto rosso in viso come un galloccio».

Stato Civile

Denunce del 8 Marzo 1941-XIX.

NATI: Maria Mauro, Manuelli Maria Teresa, Moliterni, Trisani Maria Pia, Veronesi Giana. NOME: Anna Maria, Cugini Alessandro, Ragazzi Alessandro, Salvati Paolo, Zanotti Iolanda, Guazzardi Gina, Vesioi, Bertini Vanni, Diokitti Nerina. Totale 13.

MORTI: Mercantelli Luigi, 46, comm. merit. via Due Palme 12, Mandivoli Virginia, 47, in Felagati, messa via M. Angeli 14, Ghellini Gaetano, 80, ved. Brasi massina, via S. Donato 9, Landuzzi Giulio, 74, pensionato FR. 58, via S. Porziaroli 23-75, Schiavati dott. Prof. Francesco, insegnante Univ. Strada Maggiore 46, Bocchi Luigi, 49, in Della Strada, massina, via Batiziaroli 300, Bassi Ottavio, 83, in Lega, pensionato, Viale A. Oriani 13, Lorenzoni Albino, 81, già operaio via Caviglioli, Ligante Melania, 58, contadina via Agnese 1, Bugamelli Bruno, 2, 2, Ist. Prov. Inf.

L'assistenza ai combattenti

Un anno di proficua attività della "Mutua" - Il Sovrano e il Duce ardentemente acclamati in una vibrante adunata

Domenica ha avuto luogo l'annuale rapporto della Mutua Combattenti, con l'intervento di numerosissimi soci residenti in città e di delegati delle Sezioni della provincia.

Il Presidente Cons. Naz. Bruno Biagi aveva delegato a rappresentarlo il Vice-Presidente Avv. Rizzardi, incaricandolo anche di porre espressamente di compimento ai conserati del Consiglio per l'opera fattiva che dedicano alla benefica istituzione.

Prima che l'assemblea avesse inizio il Col. Rizzardi, rievocò che il rapporto trova quest'anno l'Italia impegnata in una guerra dura e sanguinosa, ha osservato che nessuno meglio dei combattenti che per quattro anni hanno vissuto il travaglio della trincea, può comprendere ed ammirare il valore dei soldati di terra, del ciclo e del mare che da nove mesi combattono sui fronti contro un nemico soverchiante per numero e per mezzo. Egli ha poi elevato un pensiero commosso alla memoria dei gloriosi Caduti.

Le parole di Rizzardi hanno suscitato vibranti ovazioni al Re e al Duce. Il camerata Dino Zanelli, in rappresentanza del Federeale, acciò a presiedere il rapporto, ha invitato il Col. Biagi ad aprire la discussione sull'attività svolta dalla Mutua nello scorso anno.

Ancilluzzi, ha accennato all'opera dei medici fiduciosi che, sotto la direzione del Prof. Zanelli, hanno prestato le loro cure a 1247 loro familiari. I medici ambulatorio provinciale furono visitate 69 unità, che non gravano sul bilancio della «Mutua» ma, invece, l'opera gratuita svolta dai commilitoni Zanelli e Borelli. Debbono inoltre aggiungere 138 visite, fatte a tariffa minima da specialisti. Sono poi state completate 74 pratiche per ricovero.

La somma devoluta per sussidi di malattia ammonta a 13.329,50 per il giornale 2330 con 431 giornate di più di quelle verificate nel 1939.

Come per il passato il Consiglio della «Mutua», ha rilevato il camerata Rizzardi, non ha mancato di prestare la più viva premura a vantaggio dei figli dei camerati, concedendo loro anziché ospitalità nella ridotta colonia di Pianaccio.

Il relatore ha poi informato l'assemblea che il Consiglio di Amministrazione è sempre interessato per il maggiore potenziamento della «Mutua», specie per la previdenza. Infatti, alla fine del decorso esercizio, il fondo sussidio di vecchiaia raggiunse la somma di L. 73.087,95 e quello di previdenza L. 30.621,37, mentre il fondo di riserva era di L. 2.727,86.

La relazione è interessante e conclusa esprimendo la certezza della vittoria delle nostre Armi - ha riscosso l'unanime consenso.

Dopo la lettura della relazione dei sodai, del bilancio consuntivo del 1940 e dell'attività svolta da tutti i sodai, sono stati riconfermati a comporre il Consiglio di Amministrazione per il biennio 1941-42, oltre i commilitoni Bruno Biagi, Mario Rizzardi, il camerata Francesco Fabbiani, Andrea Verzi, Aldo Gabbelloni, Mario Cecchiari, Minirini Primo (Segretario) ed il collegio sindacale, il camerata Pietro Alessio, Bruno Castelvetti, Ugo Cesari e quello del Provvisori: Dino Gianni, Marinari, Giulio, Colli, Cesare.

Il fatto seguito una serena discussione alla quale hanno partecipato molti soci, tendente a potenziare sempre più la «Mutua» la quale in questo periodo di emergenza si è dimostrata tanto utile specie per i combattenti meno abbienti e loro familiari.

Dino Zanelli ha riassunto le voci dell'ordine del giorno ponendo in evidenza l'opera saggia e disinteressata degli amministratori che da lunghi anni si proficua per un migliore sviluppo della «Mutua dei Combattenti». Di quei combattenti che sanno essere giovani e fedeli anche dopo 25 anni dalla prova suprema che il feroce artefice papistini dell'Impero che conclude il primo ciclo a Vittorio Veneto.

Ha poi rilevato come i ranghi si debbano maggiormente restringere in questo momento solenne della storia per far posto ai ritorni vittoriosi che troveranno, lungi da ogni esteriorità clamorosa, l'ambiente della solidarietà e di gratitudine perenne. Fra la vecchia Italia dei combattenti e le nuove generazioni è una idealità continua perché eterno è il divenire storico del Paese.

L'adunata che si è svolta in un clima di collaborazione e di solidarietà al Re e al Duce, ha avuto il suo esito nel Re Vittorio e al Duce che guidano l'Italia verso gli immaneabili radiosi destini.

Vince 24 mila lire al lotto giocando una quaterna

Nel bottegino del lotto di Via Goito è stata giocata, da uno sconosciuto che ha voluto mantenere l'anonimato, la quaterna di tre lire coi numeri 23, 42, 38, 39, per tutte le estrazioni.

Tal quaterna è uscita per la ruota di Napoli e il fortunato giocatore ha potuto incassare la non indifferente somma di 24 mila lire.

NOTE DI CRONACA

L'Assemblea della Banca Popolare di Credito di Bologna.

Domenica scorsa i soci della Banca Popolare di Credito in Bologna, entrati nel 77° anno di vita, si sono adunati in Assemblea generale ordinaria, sotto la Presidenza del Cav. di Gr. Cr. Federico Flora, Senatore del Regno, per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 1940 e per le elezioni delle cariche sociali.

Aperta la seduta il Presidente ha invitato l'Assemblea a rivolgerla, prima di iniziare i suoi lavori, un pensiero grato e reverente ai soldati italiani, che consapevoli delle alte idealità che animano il pensiero e l'azione del Duce, combattono con fede sconfinata e indistruttibile per la potenza della Patria e per la gloria del Re. L'invito è stato accolto dall'Assemblea con entusiastiche acclamazioni.

Dopo che il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Ing. Giuseppe Lenzi ha letto la Relazione della Amministrazione ed il Rag. Prof. Bruno Bendini quella del Collegio Sindacale, che hanno concordato messo in evidenza nel modo più perspicuo, l'incremento avutosi durante l'esercizio in tutti i rami di attività dell'Istituto - da notarsi per l'altro il ragguardevole aumento dei depositi e del portafoglio - mettendo anche in rilievo i maggiori utili conseguiti malgrado il notevole aumento delle spese.

Le due Relazioni sono state applaudite dall'Assemblea.

Hanno preso poi la parola i soci Rag. Cav. Pinardi e Rag. Prof. Guadagnini che, esaminati nei dettagli e nel complesso, le voci e cifre del Bilancio, si sono vivamente commossi per l'intenso lavoro svolto, per i lusinghieri risultati ottenuti e per i criteri di prudenza e onestà, seguiti, plaudendo all'Amministrazione, alla Direzione ed al Personale.

Il Presidente Senatore Flora ha chiuso la discussione con un discorso nel quale, dopo avere ringraziato i due oratori per i loro amabili consensi, ha lusingato con cifre sintetiche gli aspetti più significativi della gestione e riaffermata la costante azione dell'Istituto per l'incremento del risparmio delle classi popolari, fonte per lui di elevazioni morale e per lo Stato di generosi apporti finanziari. E basterebbero a provarlo, a questo ultimo riguardo, il numero e la entità delle sottoscrizioni da parte della Clientela dei Buoni Novennali 5-4% teste emessi, compilate con alcune riduzioni sensibili del deposito. Ha espresso poi la certezza che la Banca nel nuovo clima economico e sociale, creato dalla fulgida vittoria dell'Asse, che non può tardare, saprà superare le posizioni oggi felicemente raggiunte con un nuovo ciclo di opere feconde ispirate, come sempre, alla superiore visione degli interessi della Nazione e delle piccole aziende in essa prelibanti.

Ha terminato invitando l'Assemblea di rivolgere un saluto ai componenti dell'Amministrazione e agli Impiegati richiamati alle armi e fra essi, particolarmente, a quelli accorsi a combattere il più vasto e potente Impero del mondo, che invano contende all'Italia la piena signoria delle sue terre e dei suoi mari.

I discorsi del soci Rag. Cav. Pinardi e Rag. Prof. Guadagnini e del Presidente sono stati accolti dai calorosi applausi dell'Assemblea.

In treno come nel proprio ufficio

L'uomo d'affari costretto a viaggiare tanto spesso, può utilizzare il tempo del viaggio continuando ad occuparsi delle cose d'ufficio che maggiormente lo interessano.

E non soltanto esaminando pratiche e spedite. E' possibile progettare ma anche diramando disposizioni, chiedendo appuntamenti, facendo rapidamente le comunicazioni più varie. Il servizio dei «TELEGRAMMI-TRENO» glielo permette con tutta facilità. Si possono infatti spedire telegrammi anche da un treno in corsa.

I «TELEGRAMMI-TRENO» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, diretti e diretti. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

Garanzia

Le tele stampate CROFF per arredamento sono tutte garantite di massima resistenza alla luce ed al lavaggio. CROFF - Milano - Filiali: Torino, Genova, Roma, Napoli, Bari, Palermo - BOLOGNA, VIA RIZZOLI 34.

Esposizioni modelli

Sartoria Signora Modestiera Primavera-Estate ALLA NUOVA ITALIA - BOLOGNA nei giorni 12-13 Marzo XIX alle ore 16.30.

Arredate la vostra casa

con stoffe, tappeti, tendaggi, BORGHINI U. Bassi 15. Il più grande assortimento in tutte le qualità e stili.

Onorificenza

Con Sovrano motu proprio al commendato Gaetano AMA' venne conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. La notizia è stata appresa dalla cittadinanza con più vivo compiacimento.

Divertimenti e ritrovi

Ippodromo Arcoveggio
OGGI - ore 15
Corse al Trotto

Vendita biglietti in Città presso l'Ufficio C.I.T.

DOPO LE CORSE prendete l'aperitivo da Majani

Oggi al MEDICA Oggi L'E.N.I.C. presenta: LA VOGUE NELLA TEMPESTA

CON MERLE OBERON LAURENCE OLIVIER D. NIVEN
Regia W. Wyler Prod. United Artists

RIDI PAGLIACCIO

FOSCO GIACHETTI, LAURA SOLARI
Ottello Tosti, Elio Parvo
Gazzoni di MASTROCIANTINI
Domani al MANZONI

Erano nove celibi

UN COLPO NELLA NOTTE Vano inseguimento notturno di un ladro di biciclette

Senza saperlo, poco prima di mezzanotte, il vicebrigadiere dei carabinieri, Ettore Sita, in servizio presso la Poste centrale, unitamente alla C. N. Giuseppe Emanuele, notò un individuo che proveniva da Piazza Minghetti si dirigeva verso l'atrio della Direzione, trasportando a mano una bicicletta.

Il sostufficiale, fermato l'individuo, constatò che la bicicletta aveva la chiusura di sicurezza, tanto che il sostufficiale e il vicebrigadiere sollevata da terra l'interrogato in merito a quello strano trasporto lo sconosciuto rispondeva che, avendo perduto la chiave, era costretto a quel forzato sollevarlo del veicolo.

Non convinto delle asserzioni dello sconosciuto il vicebrigadiere invitò a seguirlo a tale invito l'individuo abbandonò la bicicletta, gettandola verso il sostufficiale e si diresse a precipitosa fuga, dirigendosi verso via Farini.

I due tutori dell'ordine iniziarono un pronto inseguimento e, il fuggitivo, estratto di tasca un sassolino lanciò lo stesso verso il sostufficiale. A questo punto il vicebrigadiere estrasse la rivoltella e sparò un colpo in aria, a scopo intimidatorio, ma l'uomo riuscì a dileguarsi, favorito dall'oscurità.

Riuscito vano le ricerche del ladro, fu identificato il veicolo e il legittimo proprietario del veicolo, tale Argenteo Machiavelli, domiciliato in via Pietramellina 27, il quale aveva lasciato incustodita la bicicletta all'esterno del caffè Minghetti, sito nella piazza omonima. La bicicletta era assicurata col lucchetto, e come si è visto, il ladro s'era impadronito ugualmente ed è solo per il pronto intervento del vicebrigadiere che il padrone ha potuto rientrare in possesso del suo cavallo d'acciaio.

FIOCCHI BIANCHI

GRAZIA RAMONCI MORELLI col piccolo ROBERTO, annunzio al marito, commutante in Albania, ai parenti, agli amici, la nascita felice del secondogenito.

FEDERICO
Bologna, 4 Marzo 1941-XIX. Via Galvani 5, Casa di Cura Policlinalica, Piazza Umberto I.

CLAUDINA e GIUSEPPE MELI

annunciano con grande gioia la nascita del loro primogenito.

GIORGIO
Casalecchio di Reno, 3 Marzo, 1941-XIX.

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20

Il Resto del Carlino

TARIFA PER LE INSERZIONI
Presso per un anno di lettura (larghezza di una colonna) Finanziaria

LA COLLABORAZIONE ITALO-TEDESCO-NIPPONICA

Matsuoka a Berlino e a Roma per incontrarsi con il Führer e il Duce

Il Ministro e i due Condottieri dell'Asse avranno importanti scambi di vedute su tutti i problemi che interessano le grandi Potenze del Patto tripartito

Risposta a Roosevelt

Sabato il Senato di Washington ha approvato la legge che sancisce la virtuale partecipazione dell'America alla guerra...

La notizia di questo viaggio sarà letta con particolare interesse proprio a Washington, dove si creda di poter imputamente violare i doveri della neutralità...

Come nacque il Patto Tripartito? Da una situazione che già da anni andava maturando...

Il Giappone, come l'Italia e la Germania, si è affacciato alla scena internazionale ultimo, quando gli Stati plurocratici e le pseudodemocrazie avevano già messo la mano su tutte le ricchezze del mondo...

Queste le premesse del Patto Tripartito, premesse sulle quali venne a costituirsi una solida e comprensiva amicizia...

Questi piani sono stati attraverso il Giappone, ma anche l'Inghilterra dal Pacifico, e stabilivisi come sola Potenza dominante.

Questi piani sono stati attraverso il Giappone, ma anche l'Inghilterra dal Pacifico, e stabilivisi come sola Potenza dominante.

Questi piani sono stati attraverso il Giappone, ma anche l'Inghilterra dal Pacifico, e stabilivisi come sola Potenza dominante.

L'annuncio ufficiale

Su invito del Governo del Reich e del Governo fascista, il Ministro degli Affari Esteri giapponese effettuerà prossimamente una visita in Germania ed in Italia.

Il signor Yosuke Matsuoka, che giungerà in Europa via U.R.S.S., si fermerà qualche giorno a Berlino e a Roma...

Il signor Matsuoka giungerà a Roma nei primi giorni del prossimo Aprile.

Nuovo attacco respinto a Giarabub

La Valletta bombardata da nostri velivoli - Attacchi del Corpo aereo tedesco ad una base di Malta e a forze corazzate nemiche in Cirenaica...

Azioni di artiglieria e di fanterie sul fronte greco

Il Bollettino N. 277
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 11 marzo il seguente Bollettino N. 277:

L'intrepida figura del Duca d'Aosta

Profonda ammirazione elvetica
Berni, 11 marzo
I giornali, occupandosi della guerra dell'Africa Orientale Italiana, mettono in particolare evidenza l'intrepida attività del Duca d'Aosta...

Bombe su Gibilterra

lanciate da un aereo sconosciuto
Algeiras, 11 marzo
Ieri verso mezzogiorno un aeroplano di nazionalità sconosciuta che volava tra le nuvole ha lanciato quattro bombe sulla piazzaforta di Gibilterra...

Il più sensibile gangli di Malta

sconvolti dai bombardieri dell'Asse
L'isola di Malta è tra i vari scacchieri, quella che più duramente e quasi senza soluzione di continuità avverte l'assalto della guerra...

Tralasciando le incursioni di minore entità, che pur lasciano le loro tracce sugli apparecchiamenti dell'isola, di azioni in grande stile se ne sono contate ben 31, e queste nel termine di due mesi, così ripartite: 12 su La Valletta, 11 su Mikabbas, 7 su Hal Far...

Quasi diciannove miliardi sottoscritti ai Buoni del Tesoro

Cosciente e serena fiducia del popolo
Il meraviglioso esempio dell'Impero.
ROMA, 11 marzo
I dati definitivi pervenuti alla presidenza del Consiglio per il collocamento dei Buoni del Tesoro novennali a premi 5%, 1939, mostrano come il gettito della sottoscrizione sia salito considerevolmente ad un totale di lire 18 miliardi 850 milioni 222 mila di capitale nominale...

L'impresa figura del Duca d'Aosta

Profonda ammirazione elvetica
Berni, 11 marzo
I giornali, occupandosi della guerra dell'Africa Orientale Italiana, mettono in particolare evidenza l'intrepida attività del Duca d'Aosta...

Bombe su Gibilterra

lanciate da un aereo sconosciuto
Algeiras, 11 marzo
Ieri verso mezzogiorno un aeroplano di nazionalità sconosciuta che volava tra le nuvole ha lanciato quattro bombe sulla piazzaforta di Gibilterra...

La Valletta bombardata da nostri velivoli

Attacchi del Corpo aereo tedesco ad una base di Malta e a forze corazzate nemiche in Cirenaica

Trenta automezzi inglesi incendiati da bombardieri nell'Africa Orientale

Azioni di artiglieria e di fanterie sul fronte greco

Il Bollettino N. 277
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 11 marzo il seguente Bollettino N. 277:

L'intrepida figura del Duca d'Aosta

Profonda ammirazione elvetica
Berni, 11 marzo
I giornali, occupandosi della guerra dell'Africa Orientale Italiana, mettono in particolare evidenza l'intrepida attività del Duca d'Aosta...

Bombe su Gibilterra

lanciate da un aereo sconosciuto
Algeiras, 11 marzo
Ieri verso mezzogiorno un aeroplano di nazionalità sconosciuta che volava tra le nuvole ha lanciato quattro bombe sulla piazzaforta di Gibilterra...

Quasi diciannove miliardi sottoscritti ai Buoni del Tesoro

Cosciente e serena fiducia del popolo
Il meraviglioso esempio dell'Impero.
ROMA, 11 marzo
I dati definitivi pervenuti alla presidenza del Consiglio per il collocamento dei Buoni del Tesoro novennali a premi 5%, 1939, mostrano come il gettito della sottoscrizione sia salito considerevolmente ad un totale di lire 18 miliardi 850 milioni 222 mila di capitale nominale...

Tralasciando le incursioni di minore entità, che pur lasciano le loro tracce sugli apparecchiamenti dell'isola, di azioni in grande stile se ne sono contate ben 31, e queste nel termine di due mesi, così ripartite: 12 su La Valletta, 11 su Mikabbas, 7 su Hal Far...

L'impresa figura del Duca d'Aosta

Profonda ammirazione elvetica
Berni, 11 marzo
I giornali, occupandosi della guerra dell'Africa Orientale Italiana, mettono in particolare evidenza l'intrepida attività del Duca d'Aosta...

Bombe su Gibilterra

lanciate da un aereo sconosciuto
Algeiras, 11 marzo
Ieri verso mezzogiorno un aeroplano di nazionalità sconosciuta che volava tra le nuvole ha lanciato quattro bombe sulla piazzaforta di Gibilterra...

Questa guerra

Vedrà la luce fra giorni, presso l'editore Valicchi, una nuova edizione di Italia mia di Giovanni Papini, alla quale l'autore ha aggiunto un capitolo intitolato: Questa guerra...

Questa guerra

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

Questa guerra

Questa guerra che l'Italia combatte insieme alla Germania è una delle prime prove della nostra missione europea...

GIOVANNI PAPINI
Accademico d'Italia

CODIFICAZIONE FASCISTA

Il Libro della proprietà

Concetti informativi e struttura nella relazione del Guardasigilli - La pubblicazione sulla "Gazzetta ufficiale"

Roma, 11 marzo. Sarà fra due o tre giorni pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il libro del nuovo Codice Civile fascista dedicato alla proprietà e alla famiglia...

I nuovi principi. Appare chiaro, all'esame di questo «Libro sulla Proprietà», che in esso ancor più palese l'influenza dei nuovi principi che ispirano la nostra legislazione...

Il dovere sociale del lavoro. Nell'ordinamento dell'Italia fascista, il lavoro è un dovere sociale, e il proprietario deve provvedere alla utilizzazione dei propri beni per conseguire la massima produttività...

La proprietà è riconosciuta e protetta, perché è considerata come lo strumento più efficace e più utile per la produzione. Il diritto di proprietà acquista così la sua base sociale...

Ma vi sono anche altre disposizioni del Codice che possono essere ricondotte al concetto di sanzione, per la insufficiente iniziativa del proprietario. I Consorzi obbligatori per il compimento di determinate opere...

Ed ecco che così la proprietà privata, manifestata attraverso il fascismo eminentemente sociale, che ha anche il suo contenuto profondamente etico e altruistico, a torto troppa volta è negato.

In conformità a queste nuove concezioni della proprietà, ispirate a finalità di utilità sociale, il nuovo Codice ha istituito, per questa materia, una più ampia disciplina. Per la sua attuazione nel nuovo testo legislativo ne sono stati regolati alcuni particolari...

Slovacchia amica

Giovedì 13, ricorre l'anniversario dell'indipendenza slovacca. Il piccolo Stato della Slovacchia è nato da quel processo di assestamento promosso dall'Asse per l'eliminazione delle ingiustizie di Versaglio...

La vicenda di questo Stato durante il periodo postbellico sono note. Musarik e Benes avevano promesso, nel periodo di formazione della Cecoslovacchia, una larga autonomia alla Slovacchia...

Imbottimento di crani inglesi. Quando ministri e parlamentari inglesi aprono le cattedre della loro eloquenza, riversando sull'Isola fiumi di parole, significa che i nostri giorni stiamo infatti assistendo ad una vera e propria oratoria fra la personalità politica britannica e da quanto dicono i vari Morrison, Greenwood, Attlee, Bevin...

Sfiducia nei dirigenti. Gli Inglesi, chiedendosi allora se che si basa l'ottimismo di Morrison pensano forse al settore finanziario...

La morte di Rosa Olivari sorella di un eroe di Macallè. Dopo lunghe sofferenze cessava ieri sera di vivere la signora Rosa Olivari...

Si è svelato il trucco di certe vincite al lotto. Colossal vincente al lotto si sono verificate sulla ruota di Torino l'11 settembre del 1937...

Prima si ubriacano e poi si accoltellano. Una sanguinosa rissa, che ha avuto gravi conseguenze, si è svolta nel pomeriggio di oggi in un locale del rione Gracchi...

Per chi lavora il tempo? D'altronde non occorre andare a cercar in America le critiche ai disoccupati e promesse dei politici inglesi...

Amministrato ferroviaria mobilitata civilmente. Con decreto del Duca, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è dichiarata mobilitata civilmente...

VATICANO

Il secondo annuale dell'incoronazione di Pio XII. Città del Vaticano, 11 marzo. Ricorre domani il secondo anniversario dell'incoronazione di Pio XII...

Il Pontefice ha ricevuto stamane, nella Sala del Trono, in udienza speciale alcuni delegati dell'Opera di Stato di Berlino...

Stamane, in Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti ordinaria, la quale si è occupata della introduzione di un nuovo rito di benedizione...

L'arresto della madre andata in galera il suo piccolo stava morendo. Gli ulteriori sviluppi del peccato fatto di cui si siamo ieri occupati, eppoi sono riusciti a essere pubblicati...

La morte di Rosa Olivari sorella di un eroe di Macallè. Dopo lunghe sofferenze cessava ieri sera di vivere la signora Rosa Olivari...

Si è svelato il trucco di certe vincite al lotto. Colossal vincente al lotto si sono verificate sulla ruota di Torino l'11 settembre del 1937...

Prima si ubriacano e poi si accoltellano. Una sanguinosa rissa, che ha avuto gravi conseguenze, si è svolta nel pomeriggio di oggi in un locale del rione Gracchi...

Per chi lavora il tempo? D'altronde non occorre andare a cercar in America le critiche ai disoccupati e promesse dei politici inglesi...

Amministrato ferroviaria mobilitata civilmente. Con decreto del Duca, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è dichiarata mobilitata civilmente...

Borse e Cambi

Table with market data for Bologna, including stock prices and exchange rates.

Table with market data for Milan, including stock prices and exchange rates.

Table with market data for Milan, including stock prices and exchange rates.

Table with market data for Milan, including stock prices and exchange rates.

Table with market data for Milan, including stock prices and exchange rates.

ANNUNZI SANITARI

Advertisement for Dr. Giuseppe Riva's medical services, including treatments for various ailments.

Advertisement for Dr. Vicentini's medical services, focusing on eye treatments and general medicine.

Advertisement for Piedi Bolle and Inflammation treatments, featuring a graphic of a foot.

Advertisement for Saltrati Rodell, a brand of salt and related products.

Advertisement for Macedonia, a brand of extra virgin olive oil.

Advertisement for the Progresso delle Comunicazioni, a telecommunications service.

Advertisement for the telephone service, highlighting its necessity in modern times.

Advertisement for the telephone service, featuring a graphic of a telephone handset.

Advertisement for the telephone service, emphasizing its role in daily communication.

Advertisement for the telephone service, showcasing its reliability and reach.

Advertisement for the telephone service, promoting its use in various settings.

Advertisement for the telephone service, concluding with a strong statement on its importance.

ANNUNZI SANITARI

Advertisement for Dr. Giuseppe Riva's medical services, including treatments for various ailments.

Advertisement for Dr. Vicentini's medical services, focusing on eye treatments and general medicine.

Advertisement for Piedi Bolle and Inflammation treatments, featuring a graphic of a foot.

Advertisement for Saltrati Rodell, a brand of salt and related products.

Advertisement for Macedonia, a brand of extra virgin olive oil.

Advertisement for the Progresso delle Comunicazioni, a telecommunications service.

Advertisement for the telephone service, highlighting its necessity in modern times.

Advertisement for the telephone service, featuring a graphic of a telephone handset.

Advertisement for the telephone service, emphasizing its role in daily communication.

Advertisement for the telephone service, showcasing its reliability and reach.

Advertisement for the telephone service, promoting its use in various settings.

Advertisement for the telephone service, concluding with a strong statement on its importance.

TRE IMPERI, QUATTRO CONTINENTI

A colloquio con Matsuoka fautore del Patto tripartito

Già tre anni fa il Ministro degli Esteri nipponico aveva previsto la guerra e l'alleanza tra l'Italia, Germania e Giappone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Una mattina della primavera 1939 arruammo nel porto di Dairen col vapore "Cochibu Maru"...

La porta della Manchuria

Dairen, capitale del territorio affittato dal Kuantung, è sede mitica della vecchia Porta Artica...

La popolazione di Dairen è fatta di cinesi, di coreani, di mongoli e di russi bianchi...



Matsuoka, Ministro degli Esteri dell'Impero giapponese

Una mattina della primavera 1939 arruammo nel porto di Dairen col vapore "Cochibu Maru"...

Quando arrivammo a Dairen, andammo a cercare Matsuoka...

L'esponente dell'esercito del Samurà. A Dairen, Matsuoka ci ricevette la mattina stessa del nostro arrivo...

L'armata del Kuantung era l'élite dell'esercito giapponese...

no Oriente, ma in Europa e in America Matsuoka ce lo disse allora...

Non cercarono di descrivere Matsuoka ai nostri lettori...

Anti-inglese e anti-americano. E gli parla netto, denno, eliminando tutte quelle forme esageratamente cerimoniose...

Una documentazione ben più copiosa delle molte intese della Gran Bretagna...

Mentre il Foreign Office continuava ad elargire alla Francia mellifue parole...

Il cardinale Schulte, Arcivescovo di Colonia, è morto in seguito ad un attacco cardiaco...

viaggio. Ma questa ragione, in linea generale non gli è scappata...

Il passaggio per la Russia

Per venire in Europa, per venire a trovare i capi delle altre due Potenze del Patto Tripartito...

Il Senato americano ha votato i pieni poteri a Roosevelt...

SANDRO VOLTA

Il tradimento arma inglese

In sei secoli di guerra contro l'Inghilterra le nostre difese non si sono mai costate tanto cara come in questa guerra...

ANATOLE FRANCE

Anatole France probabilmente, quando scrisse queste parole...

Mentre l'Italia si batteva a denti stretti su Plave, misteriose navi da carico attraversavano il Mediterraneo...

Una documentazione ben più copiosa delle molte intese della Gran Bretagna...

Mentre il Foreign Office continuava ad elargire alla Francia mellifue parole...

Il cardinale Schulte, Arcivescovo di Colonia, è morto in seguito ad un attacco cardiaco...

Il cardinale Schulte, Arcivescovo di Colonia, è morto in seguito ad un attacco cardiaco...

Tutela delle opere d'arte del Rinascimento

Il restauro della "Trinità", di Masaccio nella chiesa di Santa Maria Novella

Firenze, 11 marzo

Nella sede del Centro nazionale di studi sul Rinascimento al Palazzo Strozzi...

La Commissione ha fissato i punti essenziali del programma che sarà svolto in armonia con gli organi statali competenti...

Subordinatamente alle esigenze del periodo bellico, la Commissione ha deciso per quanto riguarda Firenze...

Il campo dove la legislazione italiana ha raggiunto un incontrastato primato è quello della rieducazione sociale dei minorenni...

IL BIMBO E I PORCELLINI



In un vecchio mastello, per gioco sono stati messi un bimbo e due malalini. Ma non pare che il bimbo sia contento dei due vivi e voluminosi balocchi.

La legislazione fascista

GLI ISTITUTI per la salvezza del fanciullo

Roma, 11 marzo

Un campo dove la legislazione italiana ha raggiunto un incontrastato primato è quello della rieducazione sociale dei minorenni...

Precedenti leggi e regolamenti e sistemi amministrativi vietavano a questi giovani ogni partecipazione a concorsi anche per i più modesti posti...

Insieme, la scienza ha finora dimostrato che l'uomo è modificabile sia come individuo biologico...

Il Ministro Grandi ha voluto dedicare a questo delicato e complesso problema sociale una particolare operosità...

Il sistema educativo d'importazione nella disciplina illuminata, nella scuola, nella religione, nella partecipazione alle organizzazioni del Regime...

Il cammino è già iniziato con la creazione voluta dal Duce e realizzata dal Banco di Napoli nella magnifica piazza dei "Campi Flegrei"...

tutti sprovvisori ancora di un nome se lo sceglieranno fra gli eroi caduti in guerra...

Gli influssi positivi della rieducazione si possono desumere da queste cifre: i minori condannati per delitto...

Precedenti leggi e regolamenti e sistemi amministrativi vietavano a questi giovani ogni partecipazione a concorsi anche per i più modesti posti...

Insieme, la scienza ha finora dimostrato che l'uomo è modificabile sia come individuo biologico...

Il Ministro Grandi ha voluto dedicare a questo delicato e complesso problema sociale una particolare operosità...

Il cammino è già iniziato con la creazione voluta dal Duce e realizzata dal Banco di Napoli nella magnifica piazza dei "Campi Flegrei"...

A. D. D.



Dimostrazione al Clubbo a Hsinging all'annuncio della firma del Patto tripartito

TUTELA DEGLI ALLEVAMENTI

La disciplina nella distribuzione dei mangimi per il bestiame

Il Ministero dell'Agricoltura ha impartito le norme per l'attuazione di una disciplina distributiva dei prodotti e sottoprodotti per uso zootecnico. Tale disciplina che le Organizzazioni sindacali degli agricoltori avranno curato negli anni scorsi soprattutto per porre termine a dannose speculazioni che si compivano a danno degli agricoltori, spaccinando nei periodi di crisi...

Il blocco economico dell'Europa da parte della Gran Bretagna, ma soprattutto della difficoltà dei trasporti impediscono le tradizionali correnti che dall'Africa, dall'Asia e dall'America continentale venivano rifornite...

In diversi Paesi dell'Europa del Nord le difficoltà degli approvvigionamenti stranieri hanno sfavorevolmente influito sulla produzione del latte e del burro, in misura sensibile. In questi paesi, mentre hanno provocato riduzioni sugli effettivi in modo da adeguare le bovine alle disponibilità alimentari per il bestiame...

Andrà per il latte, pur riscontrandosi una più accentuata depressione stagionale ed una certa riduzione del titolo di grasso, nelle zone ad allevamenti più intensivi il livello produttivo si è mantenuto efficiente e non si è dimostrato un sensibile deterioramento rispetto a quello dell'anno precedente.

Tuttavia, sia ai fini di procurare la distribuzione dei prodotti e sottoprodotti, destinati all'alimentazione animale, alle varie esigenze delle zone di allevamento, che si fa una necessaria regolamentazione dei prezzi, è ogni aumento incidendo sui costi di produzione dei prodotti zootecnici e determinando quindi turbamenti sia sull'alimentazione che sui prezzi di vendita dei prodotti...

Il Ministero dell'Agricoltura, venendo delle organizzazioni costituite, desidero che gli specialisti tecnici, la tecnica, della esperienza da esse acquisita, ha predisposto un piano nazionale per la distribuzione dei sottoprodotti della macchinazione del frumento e del grano duro, nella pianura...

Tale piano consente di procedere all'assegnazione alle singole provincie di determinati quantitativi dei vari prodotti disponibili, adottando naturalmente razionali criteri tecnici...

L'attuazione del piano di distribuzione è affidata invece alla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, la quale ha ormai una lunga tradizione in merito di approvvigionamento di mangimi ed è dotata di un'ampia esperienza di attrezzature tecniche che le consentono di assumere le responsabilità ad essa assegnate dal Ministero dell'Agricoltura per la pratica integrale esecuzione di questo piano...

Da meccanismi adottati per conseguire la disciplina in parola, si desumono:

1) Che il libero commercio dei prodotti di uso zootecnico è pienamente abilitato e che pertanto tutte le disponibilità faranno capo alla Direzione dell'Alimentazione del Ministero dell'Agricoltura per la distribuzione del piano nazionale distributivo;

2) Che l'abolizione del libero commercio di tali prodotti e sottoprodotti è destinata a cessare nei prossimi fenomeni di esaltazione dei prezzi, la quale aveva indubbiamente ripercussioni sulle possibilità di espansione degli allevamenti e sul prezzo finale dei prodotti zootecnici;

3) Che si tende a stabilire provincialmente dei prezzi unici per i singoli prodotti zootecnici, tenuti in considerazione le speciali condizioni delle singole Regioni dell'Alimentazione che alle Cooperative ed agli allevatori.

4) Che il libero commercio dei prodotti di uso zootecnico è pienamente abilitato e che pertanto tutte le disponibilità faranno capo alla Direzione dell'Alimentazione del Ministero dell'Agricoltura per la distribuzione del piano nazionale distributivo.

Il trattamento economico degli impiegati agricoli richiamati

Pervennero frequenti, alla Federazione degli impiegati agricoli, quesiti relativi al trattamento economico degli impiegati agricoli richiamati allo Stato, particolarmente per quanto è stabilito dal T. capoverso dell'articolo 96 della legge 10 giugno 1940-XVIII n. 653, il quale precisa che il trattamento previsto dalla Legge sostituisce fino alla concorrenza dell'ammontare relativo quello stabilito dai contratti collettivi di lavoro.

Viene a tal punto rilevato - pubblica l'«Agenzia Gela» - che l'art. 25 del vigente contratto collettivo per gli impiegati agricoli stabilisce che nel caso di richiamo ordinario alle armi, il datore di lavoro è tenuto, oltre che a conservare il posto all'impiegato agricolo richiamato, a corrispondere per i periodi di tre mesi una indennità mensile pari allo stipendio in denaro.

Per quanto lo stesso articolo al penultimo capoverso stabilisce che per

Gli spettacoli

Celebrazione di Mozart e di Verdi all'Accademia Filarmonica

La scolare Accademia Filarmonica di cui il capo di musica risale al 1886 e della quale Wolfgang Mozart, quattrodecenne, conseguì nell'Ottobre del 1777 il diploma di maestro compositore - si appresta a celebrare solennemente il 150.° anniversario della morte dell'insigne compositore salisburghese, facendo coincidere la manifestazione con la commemorazione del quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi.

La manifestazione celebrativa si svolgerà domenica 16 marzo, alle ore 16.30 e risulterà indubbiamente degna dei grandi commemorati che, in secoli diversi, hanno lasciato nella storia musicale del mondo un così splendente ricordo.

A pronunciare l'orazione celebrativa è stato designato Mario Sandri. Seguirà un concerto di musiche mozartiane e verdiane, eseguite dall'Orchestra dell'Accademia Filarmonica, diretta dal M.° Annetto Cecchi.

Teatro del Corso

Non ti pago! di Eduardo De Filippo. La Compagnia dei De Filippo, che tanto successo ha ottenuto sulle scene del Corso, annuncia per sabato 15 marzo la novità «Non ti pago» tre atti di Eduardo De Filippo.

PRIME VISIONI

Una voce nella tempesta. Una vecchia racconta. Narra una storia d'amore, che si perde ormai nei tempi, che ha il sapore dei ricordi. Narra di uno di quei teneri amori dell'800, che nascevano come la primavera, e amori di tutta la vita, che duravano anche oltre la morte. Ma, come per gioco, nel cuore di due fanciulli, facevano ai principi, nella brigatiera piena di verde, e lui la volle sua regina. E il gioco dei due ragazzi divenne, come nelle belle fiabe, una dolce realtà che crebbe con loro. Ma gli anni passarono e l'attesa, il desiderio, il solo dolore, il due giovani che non potevano mai essere felici, si ritrovavano ancora e per poter restare sempre uniti nella brigatiera tutta verde.

Il film, in cui l'elemento fantastico si fonde con quello umano e si intrecciano piacevolmente la regia di William Wyler è bene dotato e dà sapere ad ogni particolare. Un onno merito la sceneggiatura che ben inquadra l'azione. Merle Oberon e Laurence Olivier ne fanno gli interpreti.

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 12.00: Radio Sociale. 17.15: Trasmissione del Teatro Adriano in concerto del pianista Giulio Bachmann. 20.30: Il viaggiatore della cabina n. 7 (Primo appuntamento). 22.00: Concerto sinfonico dell'Orchestra Romana da Camera diretta dal M.° Ernando Colaninno.

SECONDO PROGRAMMA:

13.15: Dischi di musica operistica. 20.30: Musiche brillanti dirette dal M.° Seracini. 22.00: Orchestra Moderna diretta dal M.° Seracini.

SIGNALIZZAZIONI - Nel I Programma: un concerto del pianista Bachmann e un'ora di concerti (Primo appuntamento) e il Concerto sinfonico dell'Orchestra romana da camera diretta dal M.° Colaninno.

Complici della banda Bedin rinvii a giudizio

Si è chiusa la lavorazione istruttoria contro 38 individui, accusati o coaccusati di partecipazione di favoreggiamento del reato di favoreggiamento. Gli imputati non hanno proceduto alcuni per non aver commesso il fatto, o perché il fatto non costituiva reato. Il giudice ha rinviato a giudizio il Tribunale Giuseppe Luigi Bocca di Antonio, di anni 68, Mario Beccato di Giuseppe, di anni 67, e il notaio Francesco Bedin, di anni 59, il signor Bedin di Giuseppe, di anni 29, il signor Bedin di Antonio, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni 29, e le di lui sorelle Giustina Maria, di anni 22 e Natalia, di anni 27, Ugo Zandroni di Antonio, di anni 48, Mario Carastini di Domenico, di anni 38, Giuseppe Compagnoni di Emilio, di anni 28, Fausto Marzotto di Giuseppe, di anni 28, Marcello Zonta di Mario, di anni

CALABRACCA BOLOGNA

I rifugi casalinghi

Ispezioni del Prefetto - I doveri dei proprietari di casa

È nota la particolare importanza che i rifugi casalinghi hanno al fine della protezione antiaerea passiva.

Il Capo della Provincia ha effettuato delle accurate visite ad alcuni rifugi situati in varie località.

L'ubicazione dei ricoveri di pubblico accesso

Per opportuna conoscenza dei cittadini e perché ne abbiano norma per il collocamento, in caso d'incursione aerea si ritiene utile comunicare presso l'ufficio di pubblica istruzione i veri antiorologi (tenere presente che la cifra, fra parentesi, si riferisce al numero del rispettivo ricovero).

- Albani, 10-12-14 (95); Adrovani, 12 (60); Algheri, 10 (12) (86); Barberia, 13 (39); Bassi, 13 (4); Belle Arti, 8 (10); Benigni, 24 (86); Borgo, 99 (71); Castiglione, 10 (55); Castiglione, 27 (47); Castiglione, 49 (49); Dante, 2 (66); D'Azeglio, 46 (50); Dell'Arca, 3 (89); Dodiè Guizzo, 10-18 (14); Duon d'Arca, 42 (28); Fioravanti (Mercato Ortofrutticolo) (97); Foccherari, 15 (54); Galliera, 8 (20); Garibaldi, 2-4 (82); Gioià, 18 (76); Gombardi, 32 (37); Guido Beni, 1 (5); Indipendenza, 2 (3); Indipendenza, 12-14 (11); Indipendenza, 54 (18); Indipendenza, 68 (17); Indipendenza, 104-106 (70); Inrico, 43 (12); Inrico, 14 (72); Lame, 14 (31); Lame, 113 (25); Livraghi, 1 (40); Maggiore, 45 (45); Milla, 7 (74); Nasario Sauro, 1 (22); Prato, 21 (2); Poligrafo Palazzi, 1 (63); Poligrafo Palazzi, 27 (61); Pietramellara (Caserma Pomidori) (98); Regnoli, 35 (82); Riva Reno, 90 (23); Riva Reno, 99 (19); Rizzoli, 9 (6); Roma, 16 (8); Roma, 32-34 (14); Roma, 44 (15); Saragozza, 12-14 (36); Saragozza, 67-68 (23); Saragozza, 113 (31); S. Carlo, 20 (14); S. Donato, 28 (81); S. Felice, 92 (21); S. Giacomo, 8 (78); S. Isola, 24 (34); S. Stefano, 30 (57); S. Stefano, 75 (48); S. Vitale, 12 (7); S. Vitale, 131 (89); S. Vitale, 176 (89); Sotterino, 44 (42); Tre Novembre, 9 (38); Tripoli, 4 (90); Umberto I, 8-5 (18); Val D'Aosta, 10-12 (42); Ventì settembre 1 (16); Zamboni, 16-18 (11); Zamboni, 32 (84); Zuara, 9 (85); Zuara, 32 (84).

L'elotferrovia per Vignola

I lavori in corso nella stazione di Casalecchio

Table with 2 columns: COMUNE di BOLOGNA, and rows for MORTI and MATRIMONI.

La lettoferrovia per Vignola

ALBO DELLA GLORIA

C. N. Oreste Graziani



Il camerata Oreste Graziani, Camice Nera sciolto di un Battaglione di combattimento...

Serg. Raimondo Goldoni



Il serg. Raimondo Goldoni, del cacciatoripioggia, è stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare...

Rito in suffragio di un Caduto

Domani, giovedì, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giuliano, sarà celebrato a cura del Corpo Agenti delle Imposte di consumo un ufficio funebre in suffragio dell'agente Attilio Castelli caduto in Albania.

La morte dell'industriale R. Musiani

È morto l'industriale Riccardo Musiani, che nel centro cittadino, occupava un posto eminente, quale capo di una delle nostre più rinomate aziende per le lavorazioni in ferro.

Domande di lettori

La carta e la merce

Carne di bassa macelleria

Aggiungere il pagamento dell'affitto

Quelli che contano

Il 2° battaglione Marcello Dagnino, appartenente a un Battaglione d'Assalto, sul fronte greco, scrive, fra l'altro, a suo padre:

Il nostro marciavano con orgoglio, con un passo deciso, con un passo deciso...

Il tenente Gamberini a nome di una Compagnia di Carabinieri Mobilitati risponde ad una lettera inviata dagli alunni della Scuola Elementare di Casa Boni...

Il capomastro Armando Poli, segretario amministrativo del Fascio di Forlì, risponde ad una lettera inviata dal signor...

Il Duca degli Abruzzi sarà rievocato dal Gen. Dalmazzo

Canali guinzaglio

Canali guinzaglio

FIOCCHI BIANCHI

MARIA GRAZIA

PIERANGELO

IL TRUCCO DEI ROCCHETTI DI FILO

Clamorosa insurrezione dei gabbati contro un enfatico rivenditore truffaldino

A un imbonitore di quelli che popolano i mercati periferici, è toccata la sorte di essere preso per il collo e condannato per sempre...

Il marito, dopo aver tutto ascoltato, fu preso da viva curiosità e, come S. Tomaso, volle vedere lui, misura di quella cuccagna...

Ma il meccanico animato dal più alto rispetto per la dignità del lavoro della moglie, stava per scattare...

Il piccolo avventuriero sarà bastato: la ragazza ha promesso di non dare più esibizioni notturne di bel canto o di lirica...

Il ragazzo investito da un motolurgoncinio

Rinvenuto cadavere

Le disavventure di un esaltato

Il burro

La pasta all'uovo

Scolarotti attori

Spettacoli d'oggi

Cinema e Varietà

MANZONI - «Riti pagliaccioli Giachetti»

APOLLO - «Senza domani»

OGGI ai MANZONI

OGGI ai SAVOIA

OGGI ai FALLOTTI

OGGI ai MANZONI

Spettacoli d'oggi

Cinema e Varietà

MANZONI - «Riti pagliaccioli Giachetti»

APOLLO - «Senza domani»

OGGI ai MANZONI

OGGI ai SAVOIA

OGGI ai FALLOTTI

OGGI ai MANZONI

MATSUOKA parte questa sera

La sosta a Mosca - L'importanza delle visite nelle Capitali dell'Asse rilevata dai circoli berlinesi

Berlino, 11 marzo
Il Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka lascerà domani sera Tokio. Fra una decina di giorni giungerà a Berlino, da dove si recherà a Mosca. Matsuoka passerà da Mosca, questa circostanza può suggerire qualche cosa di più o meno plausibile, per esempio che egli colga l'occasione per conferire con Molotov in merito a questioni concernenti i rapporti con l'Unione Sovietica. Non si esclude nemmeno che in margine all'incontro con il Führer e con il Duce, possano aver luogo colloqui e negoziazioni in materia di una futura cooperazione tra i due paesi, la quale potrebbe consistere in una convenzione di natura internazionale in materia di sviluppo della situazione internazionale in determinati settori sia dell'Europa che dell'Asia Orientale.

Dalla Bulgaria alla Tailandia
Da fonte competente tedesca si fa notare che l'aspirazione di Matsuoka è di visitare l'Asse. L'Asse, l'individuo, si può dire, dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, il quale si è rivelato ancora una volta come un poderoso strumento della politica revisionista e di un'azione di natura internazionale in materia di sviluppo della situazione internazionale in determinati settori sia dell'Europa che dell'Asia Orientale.

La notizia che il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka lascerà domani sera Tokio per recarsi a Mosca, da dove si recherà a Berlino, è stata accolta con interesse dai circoli diplomatici e politici tedeschi. Si ritiene che questa visita sia di grande importanza per il Giappone e per l'Asse, in quanto consentirà di stabilire un contatto diretto con i dirigenti tedeschi e tedeschi. Si ritiene inoltre che Matsuoka sia in grado di offrire al Führer e al Duce informazioni preziose sulla situazione politica e militare in Giappone e in Asia.

Potenza del Giappone

Uno dei più profondi conoscitori tedeschi dell'Asia Orientale, il generale di divisione Hermann Göring, che è anche presidente del comitato di esperti per il Giappone, ha parlato in termini di grande ammirazione della potenza del Giappone. Ha detto che il Giappone è un paese che ha saputo sfruttare al massimo la sua posizione geografica e industriale, e che è in grado di affrontare qualsiasi situazione internazionale.

Il Consiglio della Corona

Il Consiglio della Corona si riunirà oggi a Berlino. Il ministro degli Esteri, Matsuoka, è atteso in città. La riunione sarà presieduta dal Führer.

Portsmouth devastata

Cantieri navali colpiti ed incendiati - Intensa attività del Corpo aereo tedesco contro truppe e automobili in Africa

Berlino, 11 marzo
Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth, nel Hampshire, è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Tutte le armi parteciperanno all'attacco decisivo

Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Dichiarazioni di Matsuoka sugli scopi del suo viaggio

Tokio, 11 marzo
Il ministro degli Esteri Matsuoka ha dichiarato che il suo viaggio in Europa è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dall'imperatrice e da essi ha quindi avuto il permesso di partire innanzi al tempo delle feste imperiali. La partenza del ministro è stata fissata per domani sera, ed egli avrà la possibilità di raggiungere l'ambasciata di Germania a Tokio l'8 o il 10 corrente.

Il Consiglio della Corona

Il Consiglio della Corona si riunirà oggi a Berlino. Il ministro degli Esteri, Matsuoka, è atteso in città. La riunione sarà presieduta dal Führer.

Portsmouth devastata

Cantieri navali colpiti ed incendiati - Intensa attività del Corpo aereo tedesco contro truppe e automobili in Africa

Berlino, 11 marzo
Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Tutte le armi parteciperanno all'attacco decisivo

Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

L'accordo fra Tai e Indocina

La Conferenza di mediazione franco-giapponese-tailandese è giunta a buona conclusione nel pomeriggio di oggi, alle 16, ora di Tokio, quando i termini della mediazione presentata dal Giappone sono stati formalmente accettati e siglati dai plenipotenziari della Francia e della Thailandia. Il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka ha dichiarato che il suo viaggio in Europa è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dall'imperatrice e da essi ha quindi avuto il permesso di partire innanzi al tempo delle feste imperiali.

Il Consiglio della Corona

Il Consiglio della Corona si riunirà oggi a Berlino. Il ministro degli Esteri, Matsuoka, è atteso in città. La riunione sarà presieduta dal Führer.

Portsmouth devastata

Cantieri navali colpiti ed incendiati - Intensa attività del Corpo aereo tedesco contro truppe e automobili in Africa

Berlino, 11 marzo
Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Tutte le armi parteciperanno all'attacco decisivo

Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

UN SUCCESSO DI TOKIO

L'accordo fra Giappone e Thailandia è stato firmato. Il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka ha dichiarato che il suo viaggio in Europa è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dall'imperatrice e da essi ha quindi avuto il permesso di partire innanzi al tempo delle feste imperiali.

Il Consiglio della Corona

Il Consiglio della Corona si riunirà oggi a Berlino. Il ministro degli Esteri, Matsuoka, è atteso in città. La riunione sarà presieduta dal Führer.

Portsmouth devastata

Cantieri navali colpiti ed incendiati - Intensa attività del Corpo aereo tedesco contro truppe e automobili in Africa

Berlino, 11 marzo
Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Tutte le armi parteciperanno all'attacco decisivo

Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Il Presidente del Consiglio turco

Il Presidente del Consiglio turco ha parlato di un accordo di pace. Il ministro degli Esteri turco ha dichiarato che il suo viaggio in Europa è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dall'imperatrice e da essi ha quindi avuto il permesso di partire innanzi al tempo delle feste imperiali.

Il Consiglio della Corona

Il Consiglio della Corona si riunirà oggi a Berlino. Il ministro degli Esteri, Matsuoka, è atteso in città. La riunione sarà presieduta dal Führer.

Portsmouth devastata

Cantieri navali colpiti ed incendiati - Intensa attività del Corpo aereo tedesco contro truppe e automobili in Africa

Berlino, 11 marzo
Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Tutte le armi parteciperanno all'attacco decisivo

Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Hallifax affamatore di bimbi

Il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka ha dichiarato che il suo viaggio in Europa è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dall'imperatrice e da essi ha quindi avuto il permesso di partire innanzi al tempo delle feste imperiali.

Il Consiglio della Corona

Il Consiglio della Corona si riunirà oggi a Berlino. Il ministro degli Esteri, Matsuoka, è atteso in città. La riunione sarà presieduta dal Führer.

Portsmouth devastata

Cantieri navali colpiti ed incendiati - Intensa attività del Corpo aereo tedesco contro truppe e automobili in Africa

Berlino, 11 marzo
Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

Tutte le armi parteciperanno all'attacco decisivo

Il bombardamento effettuato sui cantieri navali di Portsmouth è stato molto esteso. Sono stati colpiti ed incendiati numerosi edifici, tra cui il cantiere principale. Si ritiene che l'attacco sia stato effettuato da bombardieri tedeschi che hanno lanciato una grande quantità di bombe incendiarie.

11

Il fabbisogno del burro assicurato nelle singole provincie

Totalitaria disciplina dell'approvvigionamento - Tutti i prodotti - crema, burro grezzo e impacchettato - a disposizione del Ministero dell'Agricoltura a decorrere dal 24 marzo - Gli obblighi di denuncia dei produttori e commercianti

Roma, 12 marzo. Allo scopo di disciplinare in forma totalitaria l'approvvigionamento della crema del burro grezzo e del burro impacchettato, prodotti con latte di vacca di pecora, di bufala e provenienti dai sottoprodotti della trasformazione...

Lasagne verdi e tortellini

Norme di confezione e di vendita. Criteri per la fissazione dei prezzi

Roma, 12 marzo. Si è data notizia delle norme disposte dal Ministero dell'Agricoltura per la produzione e la vendita delle paste alimentari di tipo speciale: lasagne verdi e tortellini...

Il Ministero che in un primo momento aveva sospeso la produzione di queste paste speciali perché dava luogo ad abusi di vario genere ha risolto la questione in esame in modo sistematico, ottenendo con il provvedimento preso vari vantaggi...

Il Ministero ha dettato regole generali per assicurare i modi della produzione di queste paste, come per definire i prezzi. Si premette che per la confezione delle paste speciali può essere utilizzato solamente lo sfarinato di grano duro...

L'ordinamento delle pensioni per gli insegnanti elementari

Centocinquantaquattro persone interessate ai nuovi benefici

Roma, 12 marzo. Tra giorni sarà pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il nuovo Testo Unico riguardante l'ordinamento delle pensioni per gli insegnanti elementari...

Esso si compone di 120 articoli con le tabelle annesse. Le disposizioni in vigore del nuovo Testo Unico sono quelle che regolano il diritto degli insegnanti di riscattare i servizi che avessero prestato, prima di entrare nel ruolo, presso altre amministrazioni...

Le disposizioni del Ministero dell'Agricoltura, vengono a completare le misure già prese in un primo momento di assicurare l'approvvigionamento del burro in ogni provincia...

La media mensile del burro fabbricato da un massimo di 50 mila quintali in estate fino alle minime quantità invernali...

Dall'andamento della produzione appare evidente quale è l'andamento del mercato: gran parte delle quantità prodotte di estate vengono immagazzinate e consumate d'inverno...

Solo avendo una visione vasta e completa dell'andamento della produzione, quale appunto ottiene il Ministero dell'Agricoltura...

Il rapporto di Carlo Delcroix ai mutilati d'Italia

Roma, 12 marzo. Tutte le stazioni dell'E.A.R. trapiantando il giorno 16 marzo il rapporto che il Presidente dell'Associazione nazionale Carlo Delcroix, terrà ai mutilati d'Italia, convocati presso la Casa del Mutilato...

I prezzi degli spaghetti per metatrici e legatrici

Roma, 12 marzo. Con recente provvedimento del Ministero delle Corporazioni sono stabiliti come segue i prezzi di vendita al chilo, franco vagone partenza dal produttore...

L'avanzamento di carriera e l'appartenenza al Partito

Roma, 12 marzo. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce che la legge 28 settembre 1930-XVII n. 1482, riguardante l'obbligo dell'appartenenza al P.N.F. per l'avanzamento in carriera dei dipendenti della pubblica amministrazione...

I Littorali femminili del lavoro si sono conosciuti a Pisa

Pisa, 12 marzo. Sono state pubblicate le classifiche per il concorso delle ricamatrici del lavoro femminile di Pisa. Le concorrenti sono state suddivise in quattro categorie...

Il nuovo contratto di lavoro per gli operai della gomma e dei cavi

Roma, 12 marzo. I dirigenti delle Federazioni nazionali di induzione e di gomma, che hanno concluso un contratto nazionale di lavoro per gli operai addetti alle diverse lavorazioni della gomma e dei cavi elettrici...

L'orario nelle scuole alle soglie della buona stagione

Roma, 12 marzo. In seguito al prolungamento delle ore diurne, vengono formulati questi limiti ad indicare le ore di lavoro per gli alunni durante l'anno scolastico...

Gli orari di lavoro nel periodo bellico

Roma, 12 marzo. E' prossimo a essere sottoposto a definitiva approvazione il provvedimento con il quale si è fatto cenno concernente la disciplina degli orari di lavoro per il periodo bellico...

VATICANO

Solenne rito nella Sistina nell'annuale dell'incoronazione di Pio XII

Città del Vaticano, 12 marzo. In occasione della Cappella papale nel secondo anniversario dell'incoronazione di Pio XII, stante la Sistina era gremita di personalità e di dignitari della Corte pontificia...

Il rapporto di Carlo Delcroix ai mutilati d'Italia

Roma, 12 marzo. Tutte le stazioni dell'E.A.R. trapiantando il giorno 16 marzo il rapporto che il Presidente dell'Associazione nazionale Carlo Delcroix, terrà ai mutilati d'Italia...

I prezzi degli spaghetti per metatrici e legatrici

Roma, 12 marzo. Con recente provvedimento del Ministero delle Corporazioni sono stabiliti come segue i prezzi di vendita al chilo, franco vagone partenza dal produttore...

L'avanzamento di carriera e l'appartenenza al Partito

Roma, 12 marzo. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce che la legge 28 settembre 1930-XVII n. 1482, riguardante l'obbligo dell'appartenenza al P.N.F. per l'avanzamento in carriera dei dipendenti della pubblica amministrazione...

I Littorali femminili del lavoro si sono conosciuti a Pisa

Pisa, 12 marzo. Sono state pubblicate le classifiche per il concorso delle ricamatrici del lavoro femminile di Pisa. Le concorrenti sono state suddivise in quattro categorie...

Il nuovo contratto di lavoro per gli operai della gomma e dei cavi

Roma, 12 marzo. I dirigenti delle Federazioni nazionali di induzione e di gomma, che hanno concluso un contratto nazionale di lavoro per gli operai addetti alle diverse lavorazioni della gomma e dei cavi elettrici...

L'orario nelle scuole alle soglie della buona stagione

Roma, 12 marzo. In seguito al prolungamento delle ore diurne, vengono formulati questi limiti ad indicare le ore di lavoro per gli alunni durante l'anno scolastico...

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA

Dopo un inizio piuttosto calmo, il mercato borsistico si è rianimato durante il corso della riunione per chiudersi al massimo della giornata.

Table with columns for TITOLI DI STATO and AZIONI, listing various securities and their values.

BORSA DI MILANO

Table with columns for AZIONI and ELETTRICI, listing stock prices for various companies.

TESSILI

Table listing textile companies and their stock prices.

Notizie a casa dall'Albania

Per cortese concessione dell'E.A.R. pubblichiamo le notizie a casa dall'Albania che la radio trasmette ogni giorno...

L'Assicurazione sulla vita e le successioni testamentarie

Fra i vantaggi di grande rilievo per i singoli individui e per le famiglie, derivanti dalle ASSICURAZIONI SULLA VITA...

L'Assicurazione Malattie

La Società «Praeludentia», collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce in pieno tutte le polizze, ha studiato la POLIZZA CONTRO LE MALATTIE...

ESEMPI PRATICI

Un uomo di 46 anni di età col versamento di L. 125 l'anno, che ratifficabili si assicura in caso che cada infermo per qualsiasi malattia medica o chirurgica...

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Assicurazione sulla vita e le successioni testamentarie

Fra i vantaggi di grande rilievo per i singoli individui e per le famiglie, derivanti dalle ASSICURAZIONI SULLA VITA...

L'Assicurazione Malattie

La Società «Praeludentia», collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce in pieno tutte le polizze, ha studiato la POLIZZA CONTRO LE MALATTIE...

ESEMPI PRATICI

Un uomo di 46 anni di età col versamento di L. 125 l'anno, che ratifficabili si assicura in caso che cada infermo per qualsiasi malattia medica o chirurgica...

ANNUNZI SANITARI

Importante Istituto assicurativo sotto sanatorio direzione Prof. medicina. Esclusa qualsiasi forma di servilismo assoluto. Servizio medico. 262 M. presso Unione pubblicazioni. Milano.

Dr. Giuseppe Novati

Specialista MALATTIE BOCCA E DENTI. Riceve dalle 9.30 alle 12.00. Via S. Vitale 111 (sopra Chiesa Biondini).

Dr. Ermete Malatesta

MALATTIE UROLOGICHE. Via Oberdan 24, piano terra. Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Dr. Giuseppe Novati

Specialista MALATTIE BOCCA E DENTI. Riceve dalle 9.30 alle 12.00. Via S. Vitale 111 (sopra Chiesa Biondini).

I MEDICI

L'ACQUA PANNA

Nessuno Acqua Minerale da Tavolo è pagato per il vaglio di più severi ed esaurienti indagini chimico-farmacologiche ed accertamenti clinici, come è quello Acqua Panna.

Simila scrupoloso controllo scientifico ho ricercato il più ampio, spontaneo consenso da parte dei Medici i quali, pur continuando a prescrivere l'Acqua Panna come specifico rimedio nelle profetiformi serie di disturbi e malattie inerenti al ricambio, ora l'adottano e ne comandano l'uso costante a tavola e quelle bevande consuete, in tutte le età in qualsiasi stato di salute.

Propaganda Medica della Sorgente Panna, mette a disposizione dei Medici, Ostetriche, Levatrici, Ospedali, Case di cura, che ancora non ne avessero ricevuto, sogli ad ampia letteratura scientifica.

ANNUNZI SANITARI

Importante Istituto assicurativo sotto sanatorio direzione Prof. medicina. Esclusa qualsiasi forma di servilismo assoluto. Servizio medico. 262 M. presso Unione pubblicazioni. Milano.

Dr. Giuseppe Novati

Specialista MALATTIE BOCCA E DENTI. Riceve dalle 9.30 alle 12.00. Via S. Vitale 111 (sopra Chiesa Biondini).

Dr. Ermete Malatesta

MALATTIE UROLOGICHE. Via Oberdan 24, piano terra. Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Dr. Giuseppe Novati

Specialista MALATTIE BOCCA E DENTI. Riceve dalle 9.30 alle 12.00. Via S. Vitale 111 (sopra Chiesa Biondini).

Dr. Ermete Malatesta

MALATTIE UROLOGICHE. Via Oberdan 24, piano terra. Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Dr. Giuseppe Novati

Specialista MALATTIE BOCCA E DENTI. Riceve dalle 9.30 alle 12.00. Via S. Vitale 111 (sopra Chiesa Biondini).

Leopardi Recanati e il mare

Le Marche, serbatoio delle razze premetane, sono tenere, un poco infantili; i suoi cittadini sono molto diversi dai suoi contadini. I contadini, ricciuti, biondi, rossi, forse vengono dalla Dalmazia, con i peli nel naso, con i peli sulle mani. Essi pare che dicano: « Il mare, che cosa volete che sia? Sul mare non si costruisce, esso non ha storia. Ci vuole la terra. Per costruire, occorre essere un po' lontani dal mare, che è dispersivo, che è uguale per tutti. Chi nasce sul mare ha voglia di partire... »

Dalla casa di Leopardi ora il mare si vede, perché hanno soprelevato un terrazzo di cemento. Ma allora non si vedeva. Il poeta non lo vedeva affatto e negli scritti che ha lasciato non parla raramente, con disattenzione. Eppure l'Adriatico era a pochi passi da casa, eppure a Napoli il Tirreno gli stava dinanzi fra le ginestre: nei maggiore splendore. So avesse avuto contatto con la spiaggia, distante solo undici chilometri dal padre ostello, forse il poeta, faticato e felice, non sarebbe morto così giovane e avrebbe avuto altri pensieri.

Egli, che era molto miope, più che sensazioni visive aveva sensazioni udite. Della natura sentiva piuttosto gli aspetti notturni, la graziosa luna, le vaghe stelle dell'Orsa. Il riferimento è astratto, lontano, anche quando egli dice: « E naufragar m'è dolce in questo mare... »

Scusate se insisto sul mare, ma alla salute di Leopardi esso avrebbe molto giovato. Purtroppo nessuno poteva strappare alle sue carte il fanciullo dalle spalle graffi. Chi poteva farlo? Monaldo è un nome che viene dal tedesco e vuol dire « amabile regno ». Tuttavia il padre di Giacomo Leopardi era amabile ma non regnava affatto. In quanto alla contessa Adelaide pensava a tenere le chiavi e a comandare nel salotto e nella dispensa. Ella era bionda e aveva nei capelli, come si vede in un ritratto, una piuma, un nastro rosa e un filo di perle: troppe cose. Inoltre tutti i giorni, alla sua tavola, si mangiavano lenticchie. Le lenticchie piacevano a Esad ma a Giacomo non piacevano affatto. Quando ai primi del settembre 1818 venne a Recanati Pietro Giordani per conoscere « un giovane di grande ingegno », si trattò quattro o cinque giorni, ospite dei Leopardi. La visita era stata promessa fin dall'anno prima e Giacomo l'aspettava con l'ansia di un innamorato, come egli stesso scrisse nel suo epistolario. Il conte Monaldo, che portava ancora lo spadino e i calzoni corti, traversò la città per prendere l'ospite di riguardo all'albergo. Ebbene, anche quel giorno, nonostante le calde preghiere di Giacomo, credete che la contessa Adelaide si fosse commossa? Anche quel giorno, a tavola, lenticchie.

Grande è la potenza del tempo. Vivo, Leopardi si sentiva stranero a Recanati. Gli aggettivi aspri che ebbe per essa non gli furono subito perdonati. Ma la poesia fa miracoli, come la sanità. Persino un insulto, se viene dalle labbra di un genio, può dar motivo di compiacimento. È il nato biondo selvaggio, oggi che è una città ricente e progredita, ricorda il poco riguardoso nome che gli ha dato il suo più grande figlio, con una punta di civetteria. Del resto, se Leopardi vivo non era spiritualmente staccato dalla sua casa e dal suo paese, ora vi è attaccatissimo, forse con casi una trinità intima, indissolubile.

Questa casa è questo paese che furono così poco suoi, sono completamente suoi ora che egli è morto, non vivono che per lui, respirano, solo l'aria della sua intelligenza e della sua gloria.

Leopardi era bello: biondo, illuminato da due occhi grandi ed azzurri. Gli hanno inchiodato invece un brutto monumetto con il mantello a ruota, lo hanno imbruttito nelle cartoline illustrate e nelle pagine delle enciclopedie. Muove dalla grande pienezza del suo busto il portico dello splendido municipio e presso il caffè sono alcuni leopardiani, e mi avvio verso il palazzo Leopardi. Il campanile del passato solitario, che è il campanile della chiesa di Sant'Agostino, aveva ai suoi tempi una cupola ma sei anni fa questa è stata abbattuta da un fulmine mentre il curato diceva la messa. Passo dinanzi alla chiesa di San Vito, la chiesa dei nobili dove tanto volte Leopardi parlò nell'oratorio, durante gli esercizi spirituali. La valle nella quale il pastore si gettava è ancora la stessa e è sempre ancora di canti. Sul colle dell'« Infinito » appare dietro il muro del convento bianco delle suore di Santa-Stefano e vi si gira intorno sopra un bel vialeto. È la vita che si adatta. La steppe che tanta parte del mondo nascondeva al poeta, non c'è più. Mi accompagna la figlia di un guardiano; entro nella biblioteca del conte Monaldo; è grigia, scruccata, piena di antichità, un po' banali, che l'ingenuo signore compo a caro prezzo. Sopra ogni scaffale è una scritta: teologia, dogmatica, ascetica, morale, scienza. Tutti i libri sono ben rilegati in pergamena bianca.

Cicerone sta tra i filosofi. Virgilio tra i grammatici; non c'è posto per la letteratura perché allora puzza di scomunica. Sopra due vecchie casse dorate è un piccolo museo di avori e di medaglie. La ragazza che mi accompagna, che si chiama Elina, racconta che suo padre ricordava Nerina, la figlia del carrozziere. Non c'è quasi

IL GIAPPONE E L'ASIA ORIENTALE QUATTRO ANNI DI GUERRA IN CINA

La gigantesca prova nello sterminato territorio ha temprato il fiero animo ed ha accresciuto la efficienza bellica della Nazione nipponica che è pronta, se occorre, a scendere in campo per combattere a fianco dell'Asse contro i nemici comuni

La guerra del Giappone in Cina è entrata, dall'inizio del 1937, nel quarto anno, ed ancora non si vede prosperare. E' dunque anche per durata, una delle grandi guerre dell'umanità, ricchezza di avvenimenti politici e militari, che si intrecciano e si fondono in un'interessata da forze morali, che ne aggravano la drammaticità e ne aggravano le incognite.

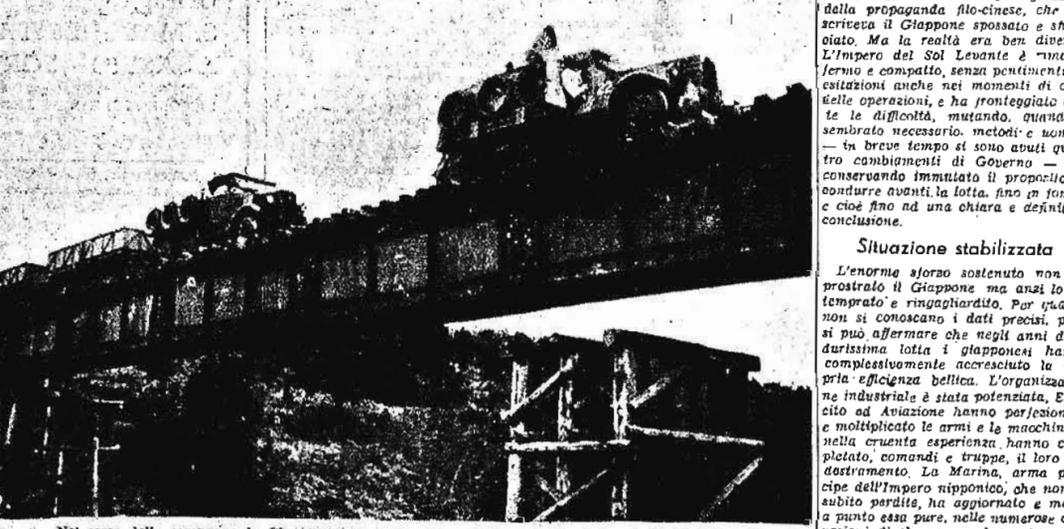
Guerra oscura e difficile Le notizie della lotta che si combatte nello sterminato teatro delle operazioni, vasto quanto l'intera Cina, e che oltre sette milioni di chilometri quadrati, e comprendente, altresì, le distese marittime del Mediterraneo giapponese e del Mare cinese meridionale, e che sono giunte quasi sempre confuse, e talora contraddittorie, non solo del Comando nipponico, le volute alterazioni propagandistiche del Governo cinese e dei suoi sostenitori, la insufficienza della cartografia e le difficoltà della toponomastica, hanno reso

molto difficile comprendere e valutare fatti e situazioni. D'altra parte, il nostro interesse per l'immense conflitto, ben desto fin dall'inizio per le simpatie con cui abbiamo seguito sempre le vicende del valoroso popolo giapponese, è andato crescendo e si è fatto più vivo con la conclusione del Patto tripartito, che ha creato una stretta solidarietà e una comunanza di scopi e, in certa misura, di sorti tra la guerra dell'Asse e quella del lontano Oriente. Frequente è perciò in molti la domanda: come si è svolta, a che punto è pervenuta, qual è il suo stato e le conclusioni prevedibili del conflitto cino-giapponese?

La risposta è data, nel modo più esauriente, da un prezioso studio di Corrado Zoli, uscito con felice impetuosità nella editrice e Biblioteca degli scrittori militari, della Casa Le Monnier, diretta dal generale Giacomo Corbelli e da Gianluigi Marescalchi. Lo Zoli ha chiamato modestamente il suo lavoro una paziente « cronaca, ma tratta in realtà di un'opera sostanzialmente di indubbio valore storico-militare ed anche geografico ». L'adossione di una grafia dai nomi cinesi e giapponesi, rispondente, per quanto è possibile, alla corretta pronuncia italiana e una impostazione, nitida e che, giova sperare, che è quanto di meglio si abbia presentemente presso di noi ed all'estero sul lungo periodo travolguto da cui dovrà uscire l'ordine nuovo nell'Asia Orientale. Corrado Zoli ha aggiunto una nuova benemerita culturale alle altre molte che si è acquistate in tanti anni di lavoro, tra le quali va ricordata ancora la divulgazione, con classici studi orientalisti, della conoscenza dell'Etiopia e della nostra conquista dell'Impero.

L'attuale conflitto cino-giapponese è una incognita, alquanto nuova, nulla di cambiato, da allora. Salierno nella stanza da letto di Giacomo. Egli, che amava molto la sorella Paolina e il fratello Carlo, abita, sembra che gli altri ancora, una camera semplice e piccola, tra le camere di quei due. E' ancora lì la foca lucerna e la coperta del letto è di raso granata. Sopra il capezzale è un quadro della Madonna Addolorata, la scrivania è sotto un pannello verde come quello dei bigliardi ed ha un cassetto chiuso a chiave dentro il quale non si sa cosa ci sia. Un piccolo specchio girevole è di fronte al letto: forse in quello specchio, ogni giorno, Leopardi si guardava e cercava di sorridere per darsi coraggio. La carta delle pareti ha motivi floreali di nefe, di ghirlandelle; e vi spicca un quadro molto scuro, di pecore e di pastori. Può darsi che il Canto del pastore, cavante nell'Asia sia stato ispirato da quel quadro, poiché la fantasia del poeta ingrandiva, estasiava tutto, tanto che il lago nel quale egli fu tentato di por fine ai suoi giorni pare fosse stato soltanto la fontanella del giardino.

I cassettoni impiallacciati sono di stile impero, le sedie di legno verde



Nel corso della campagna in Cina il Corpo militare ferroviario nipponico ha costruito stretti ponti transitoriamente convogli azionati a gas di legna.

meccanizzati, i progressi realizzati nel campo tecnico, nell'uno o nell'altro settore. I risultati lasciano tuttavia intendere, col loro eloquente linguaggio, che le forze armate nipponiche hanno saputo mantenere all'altezza delle esigenze belliche del nostro tempo.

Se le vittorie del Giappone non hanno causato sorpresa, tanto erano prevedute da chi conosce quello Stato guerriero, il comportamento del cinesei ha costituito il fatto nuovo della guerra. Il soldato cinese ha rivelato, nell'operazioni della Cina centrale, una capacità di resistenza ed una volontà di combattere insospettabili, ed i suoi guasti si sono dimostrati migliori di quanto generalmente si supponeva.

Tattica della terra scottante Il generalissimo Chiang Kai Shek ha adottato la strategia più razionale e più idonea alla difesa di un territorio immenso, per quattro quinti coperto di aspre montagne, sorso di vie di comunicazione e abitato da una popolazione numerosa: un territorio che è inaccessibile al poter occupare integralmente e di poter dominare il vivafo. E' la strategia della graduale ritirata, del logoramento imposto al nemico con successivo difesa e con controcattoloni continui offensivi, mediante azioni di guerriglia effettuate contro le linee di operazione. Ogni mezzo per ostacolare i progressi dell'invasore è stato adoperato. La distruzione spietata di guerra, al quale la ferrea giustizia cinese ha dato il nome di tattica della terra scottante, che viene cioè il terreno sotto il piede del nemico. Campi, villaggi, città — tra questa la grande e foresta, cinghia — sono ridotti, in onore; le dighe dell'Hoang-Ho, il fiume Giallo, vengono fatte saltare, provocando inaudite rovine; per tagliare

chiaro, i cuscinetti di seta. Pieno d'ottocento, gonfio di dignità, di polvere, di malinconia. E sono ancora lì le copertine marrone con le quali Giacomo si avvolgeva d'inverno le ginocchia e le bibbie scritte in etiopico, che egli, corretto traduttore dal greco a unci anni, forse leggeva; il calamaio di terracotta con il garofano, ormai seccissimo, che vi, depose Giosue Carducci. Sento un pianto lontano, che viene da un'altra stanza, di questo palazzo che sembra insieme spento e abitativissimo, e dove non si suppone possano essere ventilatori, frigoriferi ed altre diavolerie moderne. E' il pianto di un bambino che ha circa due anni. Questo bambino si chiama Giacomo Leopardi. Giacomo III, figlio di Pier Francesco, nipote di Ettore. Il nonno di questo bambino è nipote a sua volta del poeta.

Esco da questo palazzo e mi sembra sempre di sentire scalfitare i cavalli che portarono via per sempre, all'alba, Getrude, Cassi, la bella cugina di Pescara. Nella piazzola del Sabato del Villaggio, calda di sole, si sentono gridare i ragazzi che giocano.

la strada ai giapponesi incalzanti dopo la vittoria di Su-chau. La guerriglia, che ha pure preso il nome pittoresco di tattica del cessuaglio, è sembrata la favolosa idra del cento teste, sempre riarogant a minacciare le retrovie giapponesi. Chi ha seguito le operazioni si è spesso stupito nel vedere tornar la lotta e ricacciarsi, combattimenti in zone che si credevano del tutto assicurate all'esercito nipponico e talvolta assai prossime a località di reale importanza strategica. E non si trattava di semplici bande di partigiani, di piccoli gruppi di franchi tiratori, perché la guerriglia cinese è riuscita a raccogliere anche notevoli forze, di varie divisioni e di decine di migliaia di uomini.

L'ormai resistenza cinese, almeno in breve tempo si sono avuti quattro cambiamenti di Governo — ma conservando immutato il proposito di condurre avanti la lotta, fino al fondo, e cioè fino ad una chiara e definitiva conclusione.

Situazione stabilizzata

L'ormai sfioro sostenuto non ha prostrato il Giappone, ma anzi lo ha temprato e ringhianziato. Per questo non si conoscano i dati precisi pure si può affermare che negli anni della durissima lotta i giapponesi hanno complessivamente accresciuto la propria efficienza bellica. L'organizzazione industriale è stata potenziata, l'esercito ad Aviazione hanno perfezionato e moltiplicato le armi e le macchine, e nella cruenta esperienza hanno completato, comandi e truppe, il loro addestramento. La Marina, arma principe dell'Impero nipponico, che non ha subito perdite, ha aggiornato e messo a punto essa pure, nelle numerose operazioni di sbarco e nel concorso alle operazioni terrestri, il proprio poderoso magnifico organismo, e ha sottilepato la costruzione di navi, muniti di speciali ed originali mezzi, in vista di possibili complicazioni nel Pacifico.

Attualmente il conflitto cino-giapponese è fermo al punto in cui l'ha portato il Giappone. A Nanchino è stato creato un nuovo Governo cinese, affidato a Uung Cing Uei, con giurisdizione su di uno Stato sui generis, costituito dalle province occupate dai giapponesi, e le cui frontiere coincidono però con le linee raggiunte dalle truppe nipponiche. Il Comando giapponese si limita a bloccare la Cina di Chiang Kai Shek, intercambiando tutte le vie di rifornimento necessarie alla vita di quel Governo e alla continuazione della lotta armata; e intanto colpisce con l'Aviazione i centri vitali dell'arsenale, ed effettua azioni di controguerriglia, attaccando con rapide mosse e disperdendo le formazioni nemiche che riescono a raccogliersi nell'area zona. E' la forma di guerra più economica, che toglie al piano difensivo del Governo di Chung-king il presupposto fondamentale, e cioè la possibilità di esaurire il nemico. Il Giappone, per quanto impegnato in Cina, conserva in tal modo la libertà d'azione necessaria per partecipare attivamente alla grande politica del Patto tripartito, e può prepararsi all'urto tra i continenti, che pare si avvicini ineluttabilmente.

Le recentissime dichiarazioni del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri nipponici sono state esplicitamente confermate pienamente l'efficienza del Patto, lo sviluppo delle relazioni tra le tre Nazioni verso una collaborazione sempre più stretta, e gli impegni assunti pur la reciproca assistenza politica, economica e militare, nel caso che uno dei tre firmatari sia aggredito da una Potenza non partecipante alla guerra europea e cino-giapponese. Non sono una parola. Il Giappone possiede una solida e potente organizzazione militare e si propone di perfezionare su la struttura delle forze interne sui mezzi della difesa nazionale, sottoponendo al massimo ogni energia. L'Impero del Sol Levante è pronto, e qualunque cosa avvenga riporterà la mente che si è preffesse, combattendo, se occorre, a fianco delle Potenze dell'Asse, vale a dire contro gli stessi nemici.

CAMILLO CALREFFI

L'odierna eclisse lunare

Delle due eclissi, una di Luna ed una di Sole, che si verificano in questo mese, la prima avrà luogo oggi come eclisse lunare parziale. Sarà visibile nell'America settentrionale ed in una parte dell'America meridionale, nell'Oceano Pacifico, in Australia e nell'Asia orientale. L'inizio generale ha luogo alle ore 9 e min. 38 di tempo universale e la fine alle 14 ore 13 min., con fase massima alle 11 ore 55 min., essendo coperto il terzo del diametro lunare. L'eclisse di Sole sarà anulare ed avverrà il 27 di questo mese tra le ore 11 e min. 12 (T.U.), e 23 ora 3 min., pure essendo invisibile in Europa. Solamente nella Polinesia, nell'America centrale ed in una parte dell'America meridionale potrà essere osservato questo interessante fenomeno.

DIBOG CALCAGNO

Opinioni sul doppiato

I lettori di Cinema

anno da qualche tempo rispondendo a queste domande: Approvate il doppiato, o no? Perché? Vi sembra sufficiente il sistema delle didascalie sovrimprese? Quali proposte concrete potete suggerirci? domande che la polemichetta sul doppiato, nella quale anche noi abbiamo detto modestamente la nostra, ha reso, in un certo senso, necessario. Infatti, il doppiato si rivolge, soprattutto, al pubblico, ed è il pubblico che, ora, è chiamato a giudicare. L'esperto, si sa, può essere per il doppiato o contro il doppiato o nel nome di certe idee le quali, favorevoli o avverse, non tengono conto del problema nella sua cosiddetta praticità, e che, al contrario, il pubblico — e nel caso del cinema possiamo dire la massa — bada allo schermo con concretezza (non troviamo parola migliore) e a sottili ragionamenti non gli importano. C'è, poi, di mezzo, l'abitudine. Gli spettatori sono stati educati al film doppiato; ignorano il sistema, o il rimedio, dalle didascalie sovrimprese; una lingua non conosciuta, o conosciuta sui testi di scuola, oggi non è, certo, la nota e il disagio di qui la esatta conclusione di Grono: « il doppiato è un male necessario ».



Maurizio d'Amore nel « Re del Circo »

Noi non abbiamo, in fatto di lingue, molta pratica. D'altra parte, dopo tanti anni che la parliamo e la scriviamo, ci sembra che la lingua italiana stia ancora, — per noi, almeno — da scoprire: così, frequenti sono le sorprese, le rivelazioni, che la lettura di certi autori ci propone. Ricordo il film in versione originale di casa la signora non di una cultura ma di un atteggiamento. Tra i favorevoli al film in versione originale molti farebbero, a un esame di coscienza, una figura ben magra. Questo sia detto anche a quella nostra lettrice la quale, in una squisita lettera, vuole « l'abolizione del doppiato ». E se il desiderio dell'esperto può essere giustificato da una preoccupazione estetica, che più abbiamo fatta nostra, la domanda della lettrice non esprime che una preoccupazione momentanea e una disavventura ortografica. La nostra lettrice dovrebbe, intanto, abbozzare, nella sua « abbozzatura », una b.

Ripetiamo che la nostra esperienza, in fatto di lingue, è minuscola; tuttavia, al film in versione originale, ci giustiamo. Ma nemmeno chi è più provveduto di noi riesce del tutto a cavarcela. Perché una lingua parlata, una lingua recitata, è una cosa non definita, non conclusa, ma diversa per ogni attore a mobilitarsi. E non si può fare un passo indietro, come nei libri. Ogni attore recita a suo modo, ha una sua



Totò nell'« Allegro fantasma » (Foto Vassalli)

pronuncia, un suo ritmo, un suo colore. Vi sono attori che tutti possono intendere e a loro oscuri, inafferrabili. Si aggiunge che la colonna sonora complica, spesso, le voci: attutita, aggravata, tramutata. Facemmo il caso di un film in lingua italiana all'estero; prendiamo l'Orizzonte dipinto; ed ecco che le battute di Pina Renzi, le poche battute di Renzo Ricci, non saranno mai capita. La Renzi recita rapidissima, a scatti, telegraficamente; e Ricci — al cinema — è un uomo, un violoncello, non una parola.

La nostra opinione sul problema del doppiato la abbiamo già espressa, e non ci ripeteremo. Noi, sulle orme di Grono, accettiamo il doppiato come un male necessario. A ogni modo, se dovessimo scegliere per il pubblico, cioè con praticità, tra il film in versione originale e le didascalie sovrimprese, saremmo per le didascalie sovrimprese. Con buona pace di coloro che non sanno — o sanno poco — l'italiano. Lo sperimento del film in versione originale non potrebbe che fallire. Non bisogna confondere il vero pubblico, la massa, con gli intellettuali possenti e lo intellettuale gemebondo; non bisogna confondere la città in giacchetta con la nuova provincia in abito da sera. I provinciali, per usare una nostra boriosa parola — non siamo noi, o gente di mondo, ma voi, che ancora credete Sacha Guitry un uomo di spirito. E fra chi al gioco di un film in versione originale per ragioni di studio e di critica, e chi si atteggia con lepida simulazione, c'è qualche differenza.

Il referendum di Cinema ci porta le risposte degli esperti e del pubblico. Quasi tutti gli esperti, gli esperti sul serio, non approvano, né potrebbero approvare; e siamo d'accordo; quasi tutto, il pubblico, invece, è stupefatto con riserve, osservazioni, consigli, proposte, accolta, né potrebbe non accettarle. Naturalmente, gli esperti non approvano nemmeno il rimedio delle didascalie sovrimprese. Al contrario, fra il pubblico c'è chi è favorevole. Ma anche l'esperimento delle didascalie sovrimprese fallirebbe. La massa, che assiste a un spettacolo, vuol capire, capire tutto: e capire a mezzogiorno è comodo. Soltanto i raffinati della mondanità vogliono non capire niente.

FOTOGRAFIE
* Il nuovo film diretto da Carlo L. Bragaglia, L'amore vince, avrà fra gli interpreti maggiori Armando Falconi, Maria Mercedes e Virginia Riento.
* Il « giallo » di Alessandro de Stefani, Il triangolo magico, avrà una versione pellicolare. Regia di Giacomo Gentilomo. Sceneggiatura di De Stefani e Gaudana.
* A tutto il 31 dicembre 1940-1941 ci sono film italiani che, dall'inizio della Provvidenza (alibio dello Stato), hanno superato l'incasso di tre milioni, sono: Luciano Serra, guida (lire 7.611.571); Giuseppe Verdi (lire 6.474.687.70). La mia canzone al vento (lire 6.419.029.75). Il sogno di Butterfly (lire 6.080.532.10). Rota di sangue (lire 6.013.524.06). Il Forriero di Venezia (lire 5.782.332.80). Il Ponte dei Sospiri (lire 6.013.524.06) (lire 5.194.945.85). Ettore Fieramosca (lire 5.468.161.31). Imputato, albatro! (lire 4.716.369.26). Un'avventura di Salustiano Rosa (lire 4.337.847.35). Cavalleria rusticana (lire 3.979.438.40). Assenza, assenza (lire 3.881.592.45). Le nidi come sei (lire 3.817.898.28). Menon Lescart (lire 3.648.547.26). Terra di fuoco (lire 3.552.471.19). Marionette (lire 3 milioni 338.768.46). Napoli che non muore (lire 3.289.476.51). Ballo al castello (lire 3.211.053.21). Cioè i dieci per cento dei film prodotti.
* E' prossima la prima visione, a Berlino, di Melodie eterne. Con vivissimi successi sono stati proiettati Cavalleria rusticana e Sei bambine e il Perso.
* Luigi Tranter dirigerà in Italia una pellicola della quale non si conosce ancora il titolo.
* La Ufa di Berlino ha iniziato a Cinecittà la lavorazione del film Carliton. Gli interpreti principali sono Ilse Werner e Ferdinand Marian.

LA GUERRA DI CONTROBLOCCO

Due milioni di tonnellate di navi affondate dai tedeschi in quattro mesi

Altri centosettantacinque piroscafi danneggiati dagli aerei - Londra, Southampton e Birmingham bombardate - Le azioni su Malta e sull'Africa settentrionale

Berlino, 12 marzo. Il Comando Supremo comunica: La guerra commerciale contro l'Inghilterra ha avuto un considerevole successo durante i quattro mesi invernali dal novembre 1940 al febbraio 1941.

Un aereo da ricognizione ha bombardato davanti alle coste settentrionali della Scozia una grande nave mercantile facente parte di un convoglio che in seguito ai colpi ricevuti ha dovuto fermarsi.

Efficaci attacchi sono stati condotti durante il giorno contro aerei nel l'Inghilterra meridionale e contro gli impianti portuali di Portsmouth.

Nel Mediterraneo formazioni dell'Armata aerea tedesca hanno centrato con bombe di grosso calibro gli impianti militari dell'isola di Malta.

Attacchi aerei sono stati condotti contro autocontee britanniche nell'Africa settentrionale.

Una settimana profica. L'ultimo bollettino del Comando Supremo comunica le perdite di navi mercantili subite dall'Inghilterra negli ultimi 4 mesi.

La settimana scorsa il Comando Supremo ha comunicato in questa settimana la distruzione di un gran numero di convogli inglesi per opera dei sottomarini.

La guerra commerciale contro l'Inghilterra ha avuto un considerevole successo durante i quattro mesi invernali dal novembre 1940 al febbraio 1941.

Un aereo da ricognizione ha bombardato davanti alle coste settentrionali della Scozia una grande nave mercantile facente parte di un convoglio che in seguito ai colpi ricevuti ha dovuto fermarsi.

Efficaci attacchi sono stati condotti durante il giorno contro aerei nel l'Inghilterra meridionale e contro gli impianti portuali di Portsmouth.

Nel Mediterraneo formazioni dell'Armata aerea tedesca hanno centrato con bombe di grosso calibro gli impianti militari dell'isola di Malta.

Attacchi aerei sono stati condotti contro autocontee britanniche nell'Africa settentrionale.

Una settimana profica. L'ultimo bollettino del Comando Supremo comunica le perdite di navi mercantili subite dall'Inghilterra negli ultimi 4 mesi.

La settimana scorsa il Comando Supremo ha comunicato in questa settimana la distruzione di un gran numero di convogli inglesi per opera dei sottomarini.

Attacchi aerei sono stati condotti contro autocontee britanniche nell'Africa settentrionale.

Le perdite ammesse da Londra

Ventidue navi per centotrentaduecentotomila tonnellate. Grandi vanti nelle file della Royal Air Force.

Un apparecchio trimotore ha colpito un convoglio nella zona di Gibilterra.

Efficace azione bellica

Un apparecchio trimotore ha colpito un convoglio nella zona di Gibilterra.

Piroscafo norvegese affondato

Un piroscafo norvegese di 1152 tonnellate, originario di Bergen e navigante al servizio della Gran Bretagna, è andato perduto nel corso della settimana scorsa.

Comosse illusione di Churchill e dei Comuni

Nella commovente con la quale alla Camera dei Comuni Churchill ha annunciato l'approvazione della legge nord-americana per gli aiuti all'Inghilterra, il mondo ha sentito tutta la lusingosa della vecchia Inghilterra.

La polizia mineraria

La Corporazione delle industrie estrattive, nella riunione del 12 marzo, ha esaminato e approvato uno schema di legge per la riforma della polizia mineraria.

L'inchiesta ufficiale turca

Un breve comunicato ufficiale pubblicato a proposito dell'esplosione verificatasi nell'albergo "Pera Palace", a Istanbul, il 2 marzo.

L'attacco all'aerodromo di Luca

Il valore dei cacciatori italiani - L'Aviazione dell'Asse domina il Mediterraneo.

Il comandante di una squadriglia, il tenente H. ha fatto un rapporto ai rappresentanti della stampa sull'attività della squadriglia tedesca di aerei di combattimento.

Un apparecchio trimotore ha colpito un convoglio nella zona di Gibilterra.

Il nuovo trucco di Rendel

Quelli possono essere le risultanze delle indagini della polizia turca, riferisce l'agenzia di notizie di Istanbul.

La polizia mineraria

La Corporazione delle industrie estrattive, nella riunione del 12 marzo, ha esaminato e approvato uno schema di legge per la riforma della polizia mineraria.

L'inchiesta ufficiale turca

Un breve comunicato ufficiale pubblicato a proposito dell'esplosione verificatasi nell'albergo "Pera Palace", a Istanbul, il 2 marzo.

Comosse illusione di Churchill e dei Comuni

Nella commovente con la quale alla Camera dei Comuni Churchill ha annunciato l'approvazione della legge nord-americana per gli aiuti all'Inghilterra, il mondo ha sentito tutta la lusingosa della vecchia Inghilterra.

La polizia mineraria

La Corporazione delle industrie estrattive, nella riunione del 12 marzo, ha esaminato e approvato uno schema di legge per la riforma della polizia mineraria.

L'inchiesta ufficiale turca

Un breve comunicato ufficiale pubblicato a proposito dell'esplosione verificatasi nell'albergo "Pera Palace", a Istanbul, il 2 marzo.

L'attiva politica del Tripartito

L'approvazione della legge per gli aiuti all'Inghilterra ha concluso una gigantesca manovra giudaico-massonica.

Berlino, 12 marzo. La legge Roosevelt per gli aiuti alla Gran Bretagna è dunque perfetta.

L'importanza del viaggio di Malsuoka. In Europa non vi è stata né sorpresa né emozione né tantomeno preoccupazione.

Il nuovo trucco di Rendel. Quelli possono essere le risultanze delle indagini della polizia turca.

Comosse illusione di Churchill e dei Comuni

Nella commovente con la quale alla Camera dei Comuni Churchill ha annunciato l'approvazione della legge nord-americana per gli aiuti all'Inghilterra, il mondo ha sentito tutta la lusingosa della vecchia Inghilterra.

La polizia mineraria

La Corporazione delle industrie estrattive, nella riunione del 12 marzo, ha esaminato e approvato uno schema di legge per la riforma della polizia mineraria.

L'inchiesta ufficiale turca

Un breve comunicato ufficiale pubblicato a proposito dell'esplosione verificatasi nell'albergo "Pera Palace", a Istanbul, il 2 marzo.

Comosse illusione di Churchill e dei Comuni

Nella commovente con la quale alla Camera dei Comuni Churchill ha annunciato l'approvazione della legge nord-americana per gli aiuti all'Inghilterra, il mondo ha sentito tutta la lusingosa della vecchia Inghilterra.

La polizia mineraria

La Corporazione delle industrie estrattive, nella riunione del 12 marzo, ha esaminato e approvato uno schema di legge per la riforma della polizia mineraria.

Granoturco concesso per l'ingrassamento dei suini

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha provveduto all'assegnazione straordinaria di grano turco destinato esclusivamente per l'ingrassamento del suino.

Giovanni Telesio

Colpito da implacabile morte mancato l'11 corr. alle ore 25 minuto dei conforti religiosi.

Cleto Martelli

di anni 22. Laureando in Scienze Agrarie. Pilota civile.

Funerari avranno luogo

cor. alle ore 10 partendo dalla stazione Piazza XX Settembre per la Chiesa del S. Cuore dove sarà celebrata una Messa.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

IL PERSONALE della DITTA PASQUALE MARTELLI

col più profondo dolore annunciano la morte del Signor

Cleto Martelli

di anni 22. Laureando in Scienze Agrarie. Pilota civile.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

Funerari avranno luogo

alle ore 17, partendo dall'abitazione in Via Mazzini 87 terzo.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

Funerari avranno luogo

alle ore 17, partendo dall'abitazione in Via Mazzini 87 terzo.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

Funerari avranno luogo

alle ore 17, partendo dall'abitazione in Via Mazzini 87 terzo.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

Funerari avranno luogo

alle ore 17, partendo dall'abitazione in Via Mazzini 87 terzo.

Bologna, 13 Marzo 1941-XIX

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite.

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna). Fascicolo L. 9 - Commerciale L. 6 - Mortuari L. 5 - Cronaca L. 10 (minimo 20 mm.). Piccoli Avvisi, vedi tariffa in testa alla varie rubriche. Pagamento anticipato. - Testi sulla pubblicità in più. - Rivolgarsi esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p. tel. 26-903

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Il potenziale aereo degli Stati Uniti

Come si presenta oggi la situazione del potenziale aereo industriale americano, sul quale tanto affidamento fa l'Inghilterra ed intorno al quale tanto chissù viene fatto dalla propaganda anglosassone?

Generalmente si è portati ad attribuire un potere miracolistico alla potenzialità industriale americana. Non si nega certo che l'America possa allestire un'industria di tali proporzioni, da non temere alcuna concorrenza. Ma un'industria siffatta non s'improvvisa in pochi mesi, né tanto meno in un'industria di qualità e di raffinatezza specializzata, quale quella aeronautica bellica, nella quale il progresso è così febbrile, e l'esperienza è così conseguibile al collaudo ed all'esperienza della vita bellica vissuta, che i progettisti non fanno in tempo a realizzare i prototipi e ad iniziare la produzione in serie, che la tecnica ha raggiunto perfezionamenti ancora più avanzati, per cui continue modifiche si impongono ai prototipi, ad evitare che i prodotti della serie, sul fronte di combattimento, siano in buona parte superati in alcune loro caratteristiche tecniche fondamentali.

In tempo di pace il ritardo nella produzione d'avanguardia può portare conseguenze serie, ma sempre d'importanza relativa; ma le conseguenze del ritardo in tempo di guerra incidono nell'efficienza bellica del mezzo e quindi sull'efficienza di alcune specialità essenziali dell'Arma Aerea.

L'acceleramento della produzione in serie è indubbiamente facilitato dalla larghezza d'attrezzatura industriale, e dalla continuità di approvvigionamento delle materie prime; questo però deve essere assicurato a tutti i costi (nel caso dell'America alcune materie prime essenziali, come per esempio l'alluminio, difettano notevolmente al punto di far ritardare anche di mesi la consegna di alcuni lotti di apparecchi), mentre l'attrezzatura industriale deve già esistere, ed essere così largamente e tecnicamente potenziata da poter fronteggiare agevolmente tutte le nuove esigenze di produzione qualitativa e quantitativa, imposte dalle vicende della guerra.

Ora l'America ha cominciato a pensare seriamente ad un'industria aeronautica bellica da appena qualche anno. E quest'industria deve anzitutto provvedere a costruire aeroplani per l'Esercito e per la Marina degli Stati Uniti, per poi destinare il resto alle esportazioni.

Per realizzare il programma pomposamente annunciato da Roosevelt occorre ampliare gli stabilimenti esistenti, costruirne dei nuovi, impiantarli, organizzarli e far funzionare una serie enorme di fabbriche, destinate a produrre materiale accessorio e complementare per l'efficienza degli apparecchi militari e, ciò che è assai importante, destinate a produrre tutto il materiale d'utenza, necessario ad assicurare la moderna attrezzatura della lavorazione nei veri e propri stabilimenti di costruzione di apparecchi a motori.

Tutta questa mastodontica organizzazione industriale in fretta ha bisogno di tecnici e di maestranze, che non si possono fabbricare in serie, come i cilindri di un motore a scoppio, né si possono importare dall'estero, sia pure pagandoli a peso d'oro, giacché le maestranze ed i tecnici europei sono assorbiti dalle necessità dell'industria bellica dei belligeranti, e quelli degli Stati Uniti, sufficienti per le necessità della produzione di pace, e per un'aviazione commerciale, sono assolutamente insufficienti a far fronte alle febbrili e tumultuose necessità del tempo di guerra.

Tutta la stampa tecnica americana lamenta questa penuria di maestranze; financo la radio è stata mobilitata nella ricerca affannosa di operai specializzati, ai quali vengono offerti salari salari. Un altro elemento da considerare nel fattore aereo americano è l'industria automobilistica, la quale è chiamata a collaborare al riarmino aereo. Questa collaborazione però non può essere che parziale, per un complesso di ragioni tecniche ed economiche commerciali e caratteristiche costruttive, per cui quell'industria si deve necessariamente limitare a produrre pezzi staccati di motori, di fusoliere, di timoni, ed anche per questo deve adeguatamente attrezzarsi.

Questa nuova parziale attrezzatura è già in via d'attuazione; le officine si vanno fornendo di nuove macchine adatte ai nuovi lavori, aggravando così la crisi di richieste di nuovi macchinari, già ordinati dai nuovi stabilimenti aeronautici in via d'impianto.

Ecco come si esprimeva in proposito nel novembre scorso Genn L. Martin, uno dei più noti costruttori aeronautici degli Stati Uniti, in una intervista concessa alla "New York Herald-Tribune": «Generalmente non ci si rende conto di quanto sia importante e dispendioso il montaggio di un aeroplano e di tutta l'attrezzatura speciale da esso richiesta. Nella industria automobilistica non c'è niente di simile. E' precisamente questa differenza tecnica che mi rende dubbioso, che l'industria

La crisi interna argentina

L'ambasciatore presso la Santa Sede nominato Ministro degli Esteri Buenos Aires, 13 marzo

La crisi interna che sta attualmente attraversando l'Argentina si avvia verso la soluzione. Il Vicepresidente dottor Castillo ha infatti nominato Enrico Ruiz Guinada, attuale Ambasciatore presso la Santa Sede, Ministro degli Affari Esteri. Guinada scelerà Roma nel più breve tempo possibile e farà ritorno a Buenos Aires per via aerea. Il dottor Carlos Alberto Acevedo è stato nominato Ministro delle Finanze, carica che disimpegna lui il precedente Governo del generale Justo.

Il Ministro dell'Interno, Calcahetti, ha riferito oggi al Parlamento che è stata registrata un'inconsuetudine/recrudescenza dell'attività dei comunisti in tutto il Paese. Commentando i recenti arresti di capi del movimento sindacale operaio il Ministro ha fatto rilevare che il Governo desidera collaborare col lavoro, ma «il Presidente Castillo non intende permettere che il movimento operaio diventi strumento di manovre politiche».

Vanno tenuti presenti inoltre, nella produzione bellica americana, i rapporti fra industriali e lavoratori, continuamente avveduti da scioperi e serrate. E' questa una delle delizie del regime capitalistico e dello Stato cosiddetto neutrale e chi ne va di mezzo in definitiva è la produzione.

Troppo rosee furono le previsioni ufficiali circa l'attuazione del programma del riarmo. Di ciò si ebbe conferma nel discorso pronunciato al Congresso il 6 gennaio di quest'anno dal Presidente Roosevelt, che disse fra l'altro: «Per venire in aiuto all'industria sono stati fissati certi termini. In alcuni casi, si è trattato di casi importanti, si è in ritardo sulle previsioni; così avviene specialmente nella fabbricazione degli aeroplani, ma ora lavoriamo giorno e notte per eliminare il ritardo».

Il Presidente della Commissione degli Affari navali alla Camera, Karl Winsor, d'altra parte, dichiarò recentemente che, secondo i dati forniti da elementi responsabili dell'industria americana e segnalatamente dal Vicepresidente della grande fabbrica d'aeroplani «Curtiss-Wright» «è impossibile raggiungere la produzione di 36 mila apparecchi all'anno, che il Presidente Roosevelt vorrebbe realizzare entro il 1942».

Il tumultuoso procedere del riarmo senza direttive ben definite e sotto l'assillo disordinato di ordini e controordini nelle ordinazioni e nelle modifiche dei progetti già approvati e in via di esecuzione, ha già causato vivaci lamenti da parte degli industriali.

Così si esprimeva in proposito il costruttore gen. L. Martin nella citata intervista: «Se il Governo vorrà stabilire un programma, e far sapere agli industriali aeronautici quello che esattamente vuole, noi potremo organizzare entro un anno la produzione in massa. Ma soprattutto dobbiamo sapere specificamente quello che si vuole da noi, perché soltanto conoscendo ciò esattamente noi potremo preparare disegni, macchine e tutto il resto».

Tutto ciò ha la sua ripercussione nella puntualità delle consegne e nella qualità dei prodotti.

La stampa tecnica britannica, infatti, lamenta una certa deficienza nelle qualità tecniche dei velivoli americani; e ne dà la ragione. L'industria degli S. U. fa notare, si è troppo specializzata nella costruzione di apparecchi da trasporto, per aver potuto acquistare una seria esperienza nell'armamento degli apparecchi militari, rimasto insufficiente. Il recente invito negli Stati Uniti di Sir Hugh Dowding mira essenzialmente a mettere i costruttori americani al corrente delle esperienze britanniche in questo campo. Che è il più lamentato è la mancanza di adeguato armamento negli apparecchi da caccia e da bombardamento, comprese le cosiddette «fortezze volanti», che sarebbero rimasti indietro di «almeno una generazione di aeroplani» a quelli tedeschi ed inglesi.

C. G. Grey, uno dei più seri scrittori tecnici dell'Inghilterra e direttore della prima rivista inglese d'aeronautica «The Aeroplane», scriveva in proposito recentemente sulla rivista londinese «Sphere»: «E' ridicolo lasciare che l'opinione pubblica continui ad illudersi sopra aiuti di aeroplani americani che non esistono ancora. E' ridicolo anche lasciare credere che giungano in volo dall'altra parte dell'Atlantico apparecchi in grande quantità, mentre tutti sanno che quei pochi apparecchi americani che siamo ricevendo debbono giungere per via marittima, fra le insidie dei sottomarini e delle navi di superficie nemiche e degli apparecchi da bombardamento. L'industria americana deve ancora imparare a costruire e ad armare gli aeroplani da guerra, sicché sarebbe assai meglio, se adoperassimo il poco spazio disponibile nelle nostre navi imbarcando materiali grezzi, come alluminio ed acciaio, per accrescere la produzione delle nostre fabbriche, anziché attendere gli apparecchi completi d'oltre Atlantico».

Ma il bisogno di velivoli da parte inglese è così assillante che, come dichiarava recentemente il Vice Comandante dell'Aviazione americana, Maggiore Generale Brett, la Commissione britannica di acquisti pure assende a conoscenza, avrebbe insistito per la fornitura di un grosso lotto di apparecchi, in gran parte antiquati. Servivano anch'essi, non fosse altro che per l'allenamento.

VINCENZO LLOY

FRONTE GRECO-ALBANESE



Una pattuglia di alpini sciatori esplora il terreno in prossimità delle posizioni nemiche

I greci respinti con gravi perdite nella vallata della Vojussa

Basi navali ed aeree nemiche bombardate in Grecia, a Malta e nell'Africa settentrionale

Il Quartier Generale comunica: Sul fronte greco il nemico ha rinnovato attacchi a cavallo della valle Vojussa; è stato respinto ed ha subito gravi perdite. La nostra Aviazione ha bombardato una importante base navale nemica.

Velivoli nostri e germanici, in azioni notturne, hanno attaccato gli impianti portuari di La Valletta (Malta).

Nell'Africa Settentrionale nostri velivoli hanno bombardato basi navali ed aeree della Cirenaica. Reparti del C.A.T. hanno attaccato con bombe e mitragliatrici attendamenti e mezzi meccanizzati britannici.

Nell'Africa Orientale il nemico ha compiuto incursioni aeree su alcuni nostri centri dell'Eritrea, senza arrecare danni.

Gli impianti della Valletta centrati dai bombardieri dell'Asse

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 marzo

Formidabile della Regia Aeronautica hanno, nella notte dall'11 al 12, bombardato gli impianti portuali della Valletta. L'attacco è stato rinnovato da velivoli del C.A.T., i quali incontravano e superavano la resistenza di una pattuglia di caccia nemica. I bombardieri tedeschi hanno sparato con successo a disimpegnarsi e a condurre con successo a termine la loro missione. Gli obiettivi sono stati centrati e ancora una volta si sono propagati incendi mentre una coltre di fumo gravava su vari punti di quella base.

Sul fronte aereo greco è annunciato il bombardamento di un'importante base navale nemica. La caccia ha incrociato in quel settore. Sono da segnalare sul fronte greco e sul Mediterraneo numerosi voli di osservazione e di ricognizione.

L'attività è continuata nell'Africa Settentrionale. Nella zona di Bengasi, di notte, nostre aliquote di bombardieri hanno compiuto una incursione offensiva su una base navale e altre su due aerporti.

Le azioni hanno avuto successo: i velivoli poi, a bassa quota, hanno mitragliato alcuni aerei nemici, tendi, bombardamenti. Anche qui, come si è già detto, non abbiamo subito un colpo di fortuna. I velivoli, prima sgancarono bombe su questi obiettivi e infine, con abile manovra, attaccavano con raffiche di mitragliatrice, a volo radente, i reparti, coprendo e incendiando l'autostrada, altre strutture e disperdendo soldati.

Riconoscimenti strategici sui territori libici e sulle acque dell'Africa Settentrionale sono state effettuate per tenere sotto controllo le posizioni del nemico e il movimento navale.

Una nuova attività si è svolta in Africa Orientale con incursioni offensive e ricognizioni. Sono stati attaccati concentramenti di armamenti nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni.

E. O.

Ispezioni e rapporti del Vicere nel sovrano orientale del fronte

Addis Abeba, 13 marzo

L'ASSE E IL GIAPPONE

Comune il nemico comune la fede

I rapporti fra le Potenze dell'Asse e il Giappone sono da tempo ispirati a un senso di spontanea e cordiale solidarietà, per l'impreca di oggi e per la pace di domani. Il Patto Tripartito del settembre dello scorso anno li fece più intimi e precisi. L'iniziativa viaggio del Ministro degli Esteri nipponico Matsuo verso le Capitali dell'Asse da allora accorda un nuovo e più forte rilievo, per il momento nei quali avviene, subito dopo l'approvazione americana della legge sugli aiuti all'Inghilterra, e alla vigilia delle ore decisive di questo grande conflitto.

Tale accordo è assai più che una alleanza politica ad egualità di potere militare fra le tre grandi Potenze. Esso mostra che un capitolo nuovo di storia si inizia nei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente, con sicuro beneficio, preannunciato già da Mussolini, per la civiltà mondiale. Corrono fra i due mondi differenze spirituali notevoli. L'anima giapponese, in particolare modo, differisce profondamente, nella concezione e nelle espressioni tipiche della vita, dall'anima italiana e della germanica.

Ma c'è una differenza nella sostanza che dovrà scomparire e va scomparendo. Noi europei e in particolare modo noi italiani, siamo nati per partecipare con attività creativa alla storia. Una attività inesauribile si ritrova nelle condizioni esteriori della vita e tende a togliere il mondo dell'uomo, imprimendogli i segni di una crescente dominanza. Per noi, l'ideale è sempre un programma d'azione; per gli orientali, esso è sempre stato un invito alla contemplazione, in un sereno raccoglimento interiore. La nostra suggestione si volge al fare. La saggezza indiana o cinese o nipponica consisteva nel moderarsi e nell'astenersi. Noi siamo ebbri di mutamento, gli orientali miravano alla stabilità; e hanno conosciuto i lunghi mesi della storia.

Ora, tutto questo va mutando; e muta soprattutto nel Giappone e per merito dei giapponesi. Quando questi, con la grande rivoluzione del 1868, aprirono le porte agli stranieri e cominciarono a impossessarsi autonomamente della loro tecnica di produzione, essi non intesero in alcun modo uscire dal loro infimo mondo religioso e morale: ma videro aperte infinite uscite, essi le videro, la potenza e subitaneamente aspirarono alla potenza. Volterò essere forti per metterli su di un piano di parità con i popoli bianchi, per poter guardarsi intorno e prendere consapevoli possesso della loro opportunità e farsi padroni della loro sorte. I motivi per i quali i giapponesi, privi fra i popoli dell'immenso continente, ebbero questa vocazione di potenza furono la loro insularità — il mare è sempre il più efficace impulso e veicolo di più vasti rapporti umani — e la suddistinta unità spirituale della coscienza delle generazioni succedenti, che è la vera sostanza dell'unità politica e la più efficace educazione a una operosa volontà nazionale. Così il Giappone, uscito dal grigiore di un misticismo chiuso e avverso alla storia, si mise a fare storia, a slancemente, mosso da un fiero proposito di potenza e da un vasto programma di espansione. E questo lo ha rapidamente assimilato ai popoli europei e lo ha avvicinato a quelli fra essi i quali oggi rappresentano la giovinezza d'Europa e vogliono creare una storia nuova, con più alta e larga visione di umanità.

E' un'altra cosa ha poi strettamente unito questi popoli giovani; la coscienza della comune necessità di conquistarsi il diritto alla libertà e ai loro spazi vitali contro un comune avversario: il capitalismo e mercantilismo inglese, al quale poi si è associato l'americano, sempre in cerca di nuove merci e di nuovi mercati e clienti e profuori investimenti di capitali. Il principio della porta aperta, ribadito nella Conferenza di Washington dopo la guerra mondiale, si risolvono in un privilegio dei lontani, forniti di maggiori mezzi, e mirava a mantenere gli asiatici in una posizione di inferiorità e di vassallaggio.

Il Giappone era naturalmente portato ad assumersi, in confronto dei popoli vicini di eguale razza, un compito di pioniera e di innovatore. Se il panfilarismo era una specie di ribellione di razza e un sogno dei più accessi, un vasto programma imperiale; da svolgersi con scopi e metodi eminentemente pacifici, con l'appello a una solidarietà doverosa e fruttuosa, era nell'ultimo di tutto il popolo del Sol Levante; e gli occhi si puntarono inquieti contro l'Occidente tenace che si era conquistato, nella Cina stessa, così solide posizioni di avanzata e di difesa.

Eguali dunque il nemico ed eguale la fede. Da più anni il Giappone proclama la sua volontà di creare, nei territori del continente asiatico che gli sono più vicini un ordine nuovo, una specie di pacifismo; e lo ha applicato in Corea, e poi in Manchuria, e ne ha offerto i piani alla Cina come base di una pace durevole.

Il suo programma somiglia quindi strettamente al programma dell'Asse. E dinanzi a tale vastità e opportunità di proposte, le differenze di cultura e di razza passano in seconda linea, e hanno crescente rilievo le possibili collaborazioni e intese. E la storia del mondo ne sarà radicalmente mutata.

Un pranzo in onore di Molotov

all'Ambasciata nipponica a Mosca

Il Bollettino N. 279

Il grande contributo della Marina mercantile al conseguimento della vittoria

Roma, 13 marzo

Un discorso del Führer a Linz

Gli scopi di guerra del Reich - La Germania realizzerà dopo la vittoria i veri ideali di giustizia sociale

Berlino, 13 marzo

Come è stato annunciato, il Führer è giunto ieri sera improvvisamente a Linz per assistere alla solenne commemorazione del terzo anniversario della operazione colla Africa Orientale annunciata al grande Reich.

Goebbels riafferma a Vienna la certezza del successo finale

Vienna, 13 marzo

Un pranzo in onore di Molotov

all'Ambasciata nipponica a Mosca

L'ambasciatore giapponese a Mosca, Katakawa, ha offerto ieri sera, a Linz, un pranzo in onore del capo del Governo sovietico e commissario del popolo agli Esteri Molotov. A questo banchetto hanno preso parte, fra le molte personalità sovietiche, anche i commissari del popolo arguiti al Commissariato degli Esteri. E' la seconda volta che Molotov è ospite del Giappone. Negli ambienti diplomatici di Mosca si è tentato di vedere in questo fatto una prova della graduale distensione nelle relazioni nipponico-sovietiche.

Il servizio della Nazione

L'ora della vittoria definitiva — ha concluso il Führer — sarà per accare e dopo tutto il nostro servizio della Nazione. E' dunque con fierezza che noi possiamo rievocare questi tre ultimi anni nel quali anche la Marca orientale ha partecipato all'ascesa del Reich.

T. Z.

IL PARTITO E I GIOVANI

L'ordinamento dei corsi di preparazione politica

I corsi di preparazione politica per i giovani sono istituiti presso ogni Federazione del P.N.F. di combattimento...

Il primo anno dei corsi ha carattere informativo ed istituzionale, l'insegnamento consiste in lezioni che sono integrate da dirette pressé di contatto...

Il secondo anno ha carattere specifico e pratico; l'insegnamento consiste in convegni sugli argomenti previsti dal programma ed in turni di servizio...

Le materie d'insegnamento del secondo anno sono le seguenti: 1) Storia e dottrina del Fascismo...

Il terzo anno ha carattere di perfezionamento e funzioni del P.N.F. e delle sue organizzazioni...

Le esercitazioni sportive, organizzate dai corsi come parte integrante del programma d'insegnamento...

Il segretario Federale invia trimestralmente al segretario del P.N.F. un rapporto sull'organizzazione e sullo svolgimento dei corsi...

L'esame di passaggio dal primo anno al secondo anno dei corsi consiste in un colloquio senza limite specifico di materie ed in una prova scritta...

Per lo svolgimento della prova scritta sono convocati nel sede la commissione d'esame presieduta dal segretario Federale...

Gli allievi che non superino l'esame di passaggio finale possono ripeterlo per una sola volta l'anno seguente.

Gli ufficiali giapponesi nell'Urbe festeggiati al Circolo delle Forze Armate

I membri della Commissione militare nipponica del Patto Tripartito sono intervenuti alla colazione offerta in loro onore al Circolo delle Forze Armate...

I Littorali maschili del lavoro a Torino dal 20 al 31 marzo

I Littorali maschili del lavoro organizzati dal Direttorio nazionale del Patto, attraverso il G.U.F. di Torino...

Senza il loro lavoro e la loro competenza più di duemila concorrenti di ogni comune d'Italia...

Il ventesimo annuale del Fascio di Zara

L'annuale dei Fasci

Gli oratori designati ad illustrare ai giovani la faldid data rivoluzionaria

Roma, 13 marzo. Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito recita: Domenica 23 marzo XIX, nella città sottoindicata...

Aprignano: D'Andrea, Ettore; Alessandria: D'Arma Nino; Ancona: Pelizzari Vico; Aosta: Supplei Giorgio...

Col recente stanziamento di 4 miliardi di lire per opere pubbliche straordinarie approvato dalla Commissione della Camera e del Senato...

Il decreto ministeriale 8 marzo 1941-XIX che va in vigore da oggi, col quale si fa obbligo a chiunque intenda vendere o comunque cedere la lana...

Il decreto ministeriale 8 marzo 1941-XIX col quale, a partire da oggi, la raccolta degli stracci di lana ed il loro commercio...

Questi due decreti del Ministero delle Corporazioni, di concerto con quello della Guerra...

Allo scopo di diffondere le conoscenze sulla lana, considerata la base della nostra civiltà...

Il corso per tecnici agricoli sull'utilizzazione della ginestra

Allo scopo di diffondere le conoscenze sulla ginestra, considerata la base della nostra civiltà...

Sviluppi e benefici della efficacia del trasporto aereo dei feriti

La prima applicazione del trasporto aereo dei feriti, che oggi ha assunto un carattere di routine...

Reclutamento straordinario di allievi agenti di pubblica sicurezza

Il Ministero degli Interni, Direzione Generale della P. S. ha indetto un reclutamento straordinario di 3500 allievi agenti di P. S. da effettuarsi mediante arruolamento volontario...

Il secondo anniversario dell'indipendenza slovacca

Ricorre oggi 14 marzo il 2° anniversario dell'indipendenza della Repubblica slovacca...

Grossa truffa a Milano con lo speccetto del carbone

Pasticceria e biscotteria

Borsare Cambi

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Questo comunica che, in conformità delle disposizioni impartite, è fatto divieto di fabbricazione e commercio di tutta la pasticceria fresca e secca...

Matrimonio annullato per vizio di consenso

Novara, 13 marzo. Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Mantova: Gardini Dino; Maltara: Roberti Roberto; Messina: Cucco Alfredo; Milano: Marinetti Filippo; Tommaso; Modena: Rossi Amleto; Napoli: Rossi Edmondo; Novara: Gualandri Piero; Novara: Fumpei Antonio; Padova: Marinelli Giovanni; Palermo: Jannelli Mario; Parma: Vignoli Marco; Pavia: Pizzoli Antonio; Perugia: Orano Paolo; Pesaro: Di Giacomo Giacomo; Pescara: Bolognini; Piacenza: Acerbo Giacomo; Pisa: Giurattani Alfredo; Pistoia: Landi Giuseppe; Pola: Fossa Davide; Potenza: Baruffi Luigi; Ragusa: Barbero Michele; Ravenna: Nannini Sergio; Reggio Calabria: De Marco Alfredo; Reggio Emilia: Maripati Antonio; Rieti: Cei Paolo; Roma: Suardo Giovanni; Rovigo: Lat. Vincenzo; Salerno: Mezzanona Ferdinando; Sassari: Verga Zeno; Savona: Gliglioli Giulio; Seregno: Seregno; Sesto San Giovanni: Seregno; Sondrio: Fabbricci Giovanni; Spazio: Gastaldi Alfonso; Taranto: Pascolato Michele; Teramo: Perini Amadio; Terni: Caporali Pietro; Torino: Biagi Bruno; Trapani: Catalano Giuseppe; Trento: De Francischi Pietro; Treviso: Bonamici Alessandro; Trieste: Badoer Emilio; Udine: Cao di Sant'Antonio; Venezia: Maraglio Maurizio; Verelli: Boati Di; Verona: Penabazze Filippo; Vicenza: Caradonna Giuseppe; Viterbo: Buttalocchio Carlo; Zola: Montagner Oreste; Zoni: Cerruti Eugenio; Tripoli: Endrich Riccardo; Adria: Abebe; Tullio; Anzio: Angelo; Tirana: Parini Piero.

Matrimonio annullato per vizio di consenso

Novara, 13 marzo. Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Mantova: Gardini Dino; Maltara: Roberti Roberto; Messina: Cucco Alfredo; Milano: Marinetti Filippo; Tommaso; Modena: Rossi Amleto; Napoli: Rossi Edmondo; Novara: Gualandri Piero; Novara: Fumpei Antonio; Padova: Marinelli Giovanni; Palermo: Jannelli Mario; Parma: Vignoli Marco; Pavia: Pizzoli Antonio; Perugia: Orano Paolo; Pesaro: Di Giacomo Giacomo; Pescara: Bolognini; Piacenza: Acerbo Giacomo; Pisa: Giurattani Alfredo; Pistoia: Landi Giuseppe; Pola: Fossa Davide; Potenza: Baruffi Luigi; Ragusa: Barbero Michele; Ravenna: Nannini Sergio; Reggio Calabria: De Marco Alfredo; Reggio Emilia: Maripati Antonio; Rieti: Cei Paolo; Roma: Suardo Giovanni; Rovigo: Lat. Vincenzo; Salerno: Mezzanona Ferdinando; Sassari: Verga Zeno; Savona: Gliglioli Giulio; Seregno: Seregno; Sesto San Giovanni: Seregno; Sondrio: Fabbricci Giovanni; Spazio: Gastaldi Alfonso; Taranto: Pascolato Michele; Teramo: Perini Amadio; Terni: Caporali Pietro; Torino: Biagi Bruno; Trapani: Catalano Giuseppe; Trento: De Francischi Pietro; Treviso: Bonamici Alessandro; Trieste: Badoer Emilio; Udine: Cao di Sant'Antonio; Venezia: Maraglio Maurizio; Verelli: Boati Di; Verona: Penabazze Filippo; Vicenza: Caradonna Giuseppe; Viterbo: Buttalocchio Carlo; Zola: Montagner Oreste; Zoni: Cerruti Eugenio; Tripoli: Endrich Riccardo; Adria: Abebe; Tullio; Anzio: Angelo; Tirana: Parini Piero.

Matrimonio annullato per vizio di consenso

Novara, 13 marzo. Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

Il nostro Tribunale ha pronunciato una importante sentenza in una causa di annullamento di matrimonio...

RECOARO SPREMIUTE BERRETE VITAMINE. Nessuna spremuta fresca può stare alla pari. Le regioni sono due. Gli agrumi e i limoni usati per la spremuta Recoaro, appena staccati dall'albero...

UN PREZIOSO COLLABORATORE per il LAVORO e per la CASA: IL TELEFONO. Notizie a casa dall'Albania. Con cortese conoscenza dell'Albania, pubblichiamo le notizie a casa dall'Albania...

Mantenete Chiara la Pelle. Erzema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione...

Chi sarà mia madre?

Quando s'udivano il passo e il canto di Antonio scendere lungo le scale, il nostro gioco si spezzava di colpo; ci raccoglievamo negli angoli del cortile, come se piovesse. Dai vetri delle finestre, che fiancheggiavano il corridoio, vedevamo emergere a tratti il suo berretto con la visiera lucida e le due righe d'argento; dopo qualche minuto s'apriva l'uscio del refettorio, e s'andava in terra un quadrato d'ombra. Prima di parlare Antonio s'arriacciava i baffi, tossiva, poi gridava un nome, scorrendo con lo sguardo un foglio che teneva in mano: la sua voce era chiara, e noi comprendevamo lo sforzo che faceva per trattenere l'enorme fiato dei suoi polmoni. Ogni volta che dall'amministrazione egli doveva venire nel reparto maschile, la gioia recava un filo di luce al suo volto sempre scuro, da uomo sofferente: con noi s'abbandonava a confessare il suo sogno d'arte, e, spesso, lanciava in alto un acuto, spalmandosi le braccia: con gli occhi sembrava accompagnare le parole del suo canto. Si ricordava improvvisamente degli ordini ricevuti, e allora assumeva un diverso tono: la cordialità s'apriva, e detentole sue frasi noi cavavamo un dispetto premente, una noiosa necessità che l'obbligava ad allontanarsi dalle sue illusioni. Ad ogni apparizione conduceva negli uffici qualcuno di noi: questo voleva dire che una famiglia aveva bisogno di un garzone, di un figlio: nessuno aveva voglia di partire, benché il viaggio in treno fosse tanto bello! Molte volte, invece, andavamo in dieci o in dodici davanti allo sportello dell'impiegato di matricola: quasi sollevata il vetro, e la sua testa pelata spuntava fuori come una grossa palla d'avorio. Alzava con uno scatto il capo, e ci guardava, poi, coll'indice, segnava uno di noi, dicendo: «domani andrai via» — e richiudeva lo sportello. Davanti a noi restava il silenzio, un muro senza macchie. Mentre scendevamo, qualcuno piangeva colle mani sulla bocca per non farsi sentire: solo il battito dei tacchi apriva delle onde rumorose, e queste salivano verso il lucernario, che sembrava un pezzo di cielo invecchiato dalla polvere e dalla pioggia.

La partenza, quasi sempre, avveniva subito dopo la messa: il nostro «fratello», con un fagotto di biancheria e un vestito di ricambio, seguiva l'accompagnatrice, una delle tante donne che facevano da intermediarie fra l'«Ospizio Esposti» e le case dei contadini. Rapidi erano i saluti, rotti da un fiante cadere di lacrime o qualche volta, da un fresco sorriso; andavano via con gioia quelli che non erano mai usciti e che avevano aspettato con ansiosa trepidazione di essere scelti: i loro sogni, nell'attesa, diventavano grandi, e si coloravano come le lanterne veneziane. Il distacco, mentre si chiudevano la porta, sembrava doloroso, poi, invece, all'amarezza subentrava l'indifferenza, quasi che un piccolo taglio si fosse cicatrizzato. L'assenza, spesso, era breve: una settimana appena, o un paio di mesi; il ritorno era pieno di feste, d'abbracci e di canti, e i racconti del periodo trascorso in quelle famiglie — al lavoro e i maltrattamenti — assomigliavano a circoli che si chiudevano sempre nello stesso modo. Molti non si vedevano più, e in noi cresceva un alto senso d'invidia: sapevamo del benessere e dell'affetto in cui vivevano, e questo aumentava il disagio per la sfortuna che spezzava le nostre speranze; le fantasie, a volte, ci parevano matasse piene di nodi e di rotture. C'era il lieve compenso di restare al «Bretorio»; si mangiava in abbondanza, e i giorni passavano fra salti e corse. Dio, come si stava bene! La siepe dell'orto era il nostro confine, e, quando le nubi scendevano sulla vetta degli alberi, ci arrampicavamo lungo una quercia gigantesca; era come entrare in cielo. Due volte alla settimana uscivamo a passeggio: la divisa aveva i bottoni d'oro, e i mantelli erano larghi, come quelli dei moschettieri. Appena giungevamo in campagna, si andava a caccia di rane, di passerii; una volta portai a casa un merlo, e lo tenevo dentro il berretto. Sentivo a scatti il frullo delle sue ali, ed era simile a un cuore che batteva fra le mie mani.

Ogni tanto, all'improvviso, qualche mamma veniva a riprendere suo figlio: erano in maggior parte donne di campagna; antiche serve sposate con operai. Sui loro volti leggevamo un fiero disappunto, ed era come se cancellassero, per questo atto, una pagina scritta male, o togliessero con disinvolto semplicità una macchia di fango dall'abito. Quasi tutte piangevano, strappando al petto il proprio bambino: anche noi, avevamo le lacrime agli occhi, e restavamo discosti, con una sofferenza che ci toglieva le parole. C'era qualcosa di teatrale in queste scene: s'udiva un grido, poi una donna si slanciava con le braccia aperte verso di noi, chiamando: «Mario!» o «Francesco!», e qualche volta avveniva che due ragazzi avessero lo stesso nome. Quella si fermava stupita, poi chiedeva l'anno di nascita, e subito dopo la risposta, gridava: «ti ho riconosciuto subito». Molte erano spinte dall'interesse: venivano a legittimare il proprio figlio quando questi poteva guadagnare qualcosa, e dicevano senza reticenze: «sono vecchia... ho bisogno di aiuto...» e negli occhi del nostro compagno la vergogna era senza fondo. Tutti andavano via con una grande voglia di piangere: le sole cose che lasciavano a noi come ricordo erano fresche illusioni, e parevano stelle di carta che si staccassero dai soffitti. Solamente

DANUBIO DI FERRO

Il più romantico dei fiumi, quello dei valzer di Strauss e delle passeggiate seroline sui "rakpart", di Budapest, trasformato in un formidabile strumento bellico nella lotta per la liberazione e l'unificazione dell'Europa

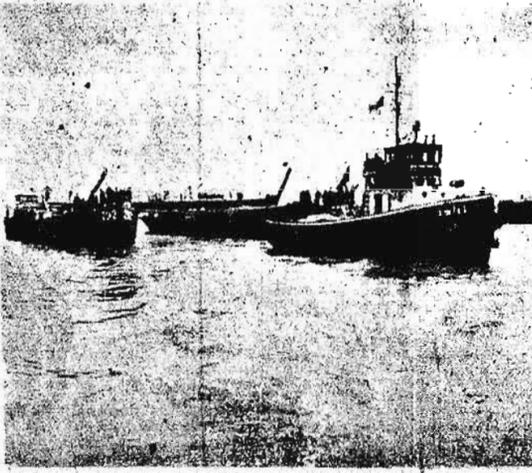
La morsa del gelo attenta la sua stretta, chiaro segno che la parata invernale è ormai chiusa. La primavera già risale la corrente, aprendosi il varco fra i compatti bastioni grigi, che, uniti, rinvigoriscono, argono, infiltrano contro le prode: oggi è già a Bratislava, domani sarà a Giurgiu, più tardi alle Porte di Ferro, a Budapest, a Vienna. Dove il ghiaccio è più tenace, lo bombardano l'aviazione, dove anche l'artigianato è impotente, non lo sarà la dinamite, dove pure la mina è vana, il sole avrà l'ultima parola.

Strategia economica e militare
Cost sempre, perché l'uomo, danubiano vive del fiume: vi lavora, vi si nutre, vi dorme, vi si bagna, talvolta perfino vi muore. L'inverno, ponendo fra questo uomo e il suo fiume il massiccio diaframma orizzontale del gelo, arretra, per un tempo che è determinato soltanto dal capriccio della stagione, la vita attiva delle regioni rivierasche; e il rinvigore dal letargo, che investe dal più al meno l'intero bacino, dal Baden salvo alla dorata Dobruja, è quasi sempre più disastroso del letargo stesso, pur nel ristare degli spiriti primaverili, che lo accompagna.

Ma, forse, come quest'anno, il disagio fu atteso con tanta impoienza e anticipato con tutti i possibili mezzi, poiché mai, nemmeno nell'altro conflitto europeo, il Danubio ebbe una parte così preminente nella preparazione e nell'organizzazione logistica della guerra. Difeso, allora, fra i veri baluardi e teatro di sanguinosi scontri, esso veniva meno alla sua naturale funzione di collettore e distributore della produzione, agricola e mineraria, della regione carpato-balcanica; inserito, odesso, dalle sorgenti alle bocche, nel sistema continentale dell'Asse, non solo esso ritrova quell'unità che gli fu, è e sempre sarà la chiave della prosperità dell'intero spazio sud-orientale, ma diventa altresì un'arma decisiva nelle mani di quella potenza, a gruppo di potenza, che ne difende l'integrità e ne esercita il controllo.

Ecco, quindi, che il più romantico dei fiumi, quello dei valzer di Strauss e delle passeggiate seroline sui rakpart di Budapest, si trasforma in un formidabile strumento bellico; ecco che, senza alterare in propria secolare funzione, ma semplicemente adeguandola alla complessità dei compiti contingenti, la più grande idrovia dell'Europa centrale è, alle soglie della primavera, pronta a offrire all'intero continente un formidabile contributo logistico nella lotta per la distruzione del suo naturale nemico.

Danubio di ferro, ormai, rafforziato in un primo tempo le posizioni dell'Asse nel Sud-Est, con le adesioni ungheresi,



La flotta fluviale del servizio logistico dell'Esercito tedesco, che durante la marcia in Bulgaria ha preceduto sempre di ventiquattrore i movimenti delle colonne motorizzate.

romena e slovacca al Patto tripartito, e ultimamente con quella della Bulgaria, la quale non potrà non trascinare prima o poi nella sua scia la Jugoslavia, di fatto già inclusa nel sistema italo-germanico, la Gran Bretagna è stata non solo estromessa dall'intera regione carpato-balcanica, ma posta nella condizione di provvedersi, ove ne sia ancora in tempo e ne abbia la forza necessaria, contro la minaccia, cioè già si stagia, di suoi ultimi punti d'appoggio nel Levante. La presenza di importanti forze germaniche in Bulgaria e in Romania, gli sviluppi accettati dell'azione diplomatica italo-tedesca e l'arresto dell'offensiva libica di Wavell sono tre elementi dai quali si può desumere che, con ogni probabilità, la preannunciata offensiva primaverile dell'Asse sarà sferzata e avrà il suo teatro principale nel Mediterraneo. L'Asia, con questa situazione politico-strategica, quella logistico-economica, che più specialmente interessa il Danubio, appare in d'ora favorevolissima all'Asse: il quale ha a sua completa disposizione uno spazio di ottocentomila chilometri quadrati, quanti ne misura grosso modo il bacino del grande fiume.

Un apporto imponente
L'apporto della regione all'economia di guerra della Germania è dell'11 per cento, quindi, imponente, e può essere agevolmente calcolato sulla base delle statistiche dell'esportazione dei vari

ritmo accelerato, consente di creare sempre più larghe disponibilità di materie prime e semilavorate.

Illusioni liquefatte
L'economia danubiana costituisce, per il dell'ingente che ne abbia l'effettuale controllo, una riserva di inestimabile valore strategico: il ferro, il manganese e la cellulosa slovacchi, il petrolio, i cereali e i fertilizzanti rumeni, i bestiame, gli oli vegetali e i tabacchi bulgari, nonché le derrate e i prodotti tessili ungheresi, formano la solida base, non solo della vita dei popoli produttori, ma, per una parte tutt'altro che trascurabile, anche di quella degli associati nel Patto tripartito che conducono la guerra. La facilità e la convenienza dei trasporti, ora che le frotte fluviali del rivieraschi sono a completa disposizione del Reich, sono gli ultimi anelli della lunga catena dei vantaggi danubiani assicurati all'Asse attraverso il pacifico spazio politico ed economico dello spazio sud-orientale del continente.

Mentre con il ghiaccio si liquefanno anche le illusioni inglesi di creare un nuovo teatro di guerra nella valle del Danubio, per prendere sul rovescio nei Balcani il fronte tedesco della Manica e sul fianco quello italiano nel Mediterraneo, le truppe tedesche, dopo aver marciato attraverso la Bulgaria, fatte segno a inequivocabili manifestazioni di simpatia da parte delle popolazioni delle città e delle campagne, si attestano ora lungo la frontiera meridionale, fronte alla Macedonia greca, pronte a scattare se e quando in pace e la sicurezza dei Balcani fossero nuovamente messe in forse dall'irrigante politica britannica. La situazione non è ancora del tutto chiara, ma continua a evolvere favorevolmente così per i popoli danubiani, che saranno preservati dalla guerra, come per l'Asse. Vale a dire che l'interesse dell'uno coincide con quello degli altri, e tutt'ave con quello dell'Europa liberata affatto, e per sempre, da un'inimitabile suditanza extracontinentale, contraria insieme alla natura, al diritto e alla ragione.

VINCENZO POLI

Ai confini del mondo

Il romanziere Priestley, che si era già fatto una certa fama in Europa per il suo modo canzonatorio e, nel fondo, ribelle di descrivere la vita pubblica inglese, dopo lo scoppio della guerra è stato preso da un grande slancio patriottico, che lo porta con una certa frequenza a parlare alla radio di Londra. Recentemente Priestley ha raccontato ad alcuni ascoltatori un viaggio fatto a Danimarca, Recco, e, per un'occasione, a Danimarca, visitata la Linea Maginot e raccontando le sue impressioni, diceva anche lui lo stesso: «Affascinanti un'isola, davanti a quella terra disabitata, in apparenza, ma in realtà piena di insidie, avevo l'impressione di trovarmi ai confini del mondo».

C'è da dire solo questo: che gli inglesi cominciano assai presto, per quanto a ritmo. Un anno fa, il Confine del mondo era per loro un Recco; oggi è al di là della Manica. Dove si troveranno l'anno prossimo?



L'inizio della primavera danubiana è contrassegnato, oltreché dallo scioglimento del ghiaccio, dalla ricomparsa delle barche dei pescatori.

Giorgio parlò cantando: sua madre vestiva di seta, e il cappello era formato da un'ala di colomba. Diede e ciascuno di noi una lira, e con la punta delle dita ci sfiorò le guance; aveva le mani bianche e le unghie rosse. Si mise a parlare con un ragazzo, e, a un tratto, fece un piccolo grido: si chinò tirando sopra il ginocchio la sottana, e, mentre s'arrotolava la calza intorno all'elastico, il custode con un gesto ci fece voltare la testa contro il muro. Dopo una settimana vedemmo Giorgio gironzolare davanti alle finestre: con la mano ci fece cenno di aprire fame, poi gridò che era scappato di casa. Subito dopo pranzo lasciavamo cadere sul marciapiede un involto di pane e carne, ed egli lo raccoglieva come un mendicante.

L'idea della mamma, in noi, assumeva diversi aspetti: era una continua mostra di volti che ci sfilavano davanti agli occhi, e la scelta s'attendeva nell'inseguire un'ombra di nuove visioni. Alla sera, dopo aver smesso di giocare, ci raccoglievamo attorno al pozzo, e il discorso s'arrovava alle sponde dei nostri segreti desideri: si parlava adagio, e le voci diventavano pacate, mature, come quelle degli uomini dopo il lavoro. Da parecchio tempo Giuseppe diceva: «mia madre ha i capelli biondi» — e noi, assentiva-

mo muovendo la testa, quasi l'avessimo incontrata qualche minuto prima. Le più strane professioni uscivano fuori da un candore di sogni, e nulla ci stupiva più, ormai: «la mia deve vendere i dolci» — sussurrava spesso Michele, e l'immagine con le maniche rimboccate, mentre preparava un enorme tegame di crema, rimaneva con lo sguardo fisso, poi mormorava: «com'è buona...» — e mandava giù la saliva. Le continue vittorie di Gaetano nel salto in alto, invece, ci spingevano a credere che sua mamma fosse una cavallerizza; ed egli ne era tutto fiero: con la lingua imitava lo scarpitare di un cavallo, poi faceva un paio di salti mortali, e noi battevamo le mani. Qualcuno trasportava le sue aspirazioni ad altezze inusitate; allora apparivano i titoli di contesse, marchese, e qualche volta, di principesse, ma queste parole venivano dette appena, con un grottesco timore, quasi le avessimo rubate. Guardavamo poi con un sospiro le nostre mani già sfornate dalla fatica, e dai palazzi e dai castelli scendevamo alle case dei contadini, degli operai: pareva che una ragatella si fosse rotta per il troppo lavoro. Per quelli che sapevano scrivere con una calligrafia svelta, ariosa, am-

mettevamo che la mamma fosse una maestra: questo divenne il più alto gradino della nostra scala sociale. Fu il dolore provato da Roberto, che ci condusse a delimitare i confini sulle assegnazioni delle nostre nascite; egli aveva la figura slanciata, gli occhi azzurri, e la voce da tenore. Decidemmo tutti insieme che era figlio di una «vera» signora, ma, un giorno, sua madre venne a riconoscerlo: era cieca, e viveva ricamando tovaglie e coste per chiese. Mentre lei lo cercava a tastoni vicino alla tavola, Roberto chiuse le labbra, e sulle sue ciglia apparve un lucchioso: le lacrime rimanevano ferme, e vi sembravano appese.

I giorni passavano rapidi, senza sosta: c'era dentro di essi una lieve monotonia, ed era come se dovessimo infilare delle perle di vetro. Le delusioni crescevano, dilagavano sulla ingenua fiducia che noi avevamo della vita, ma i pensieri restavano quelli, e i sogni erano in perenne germeo: spontaneo adagio, con timidezza; simili alle foglie su un albero. Soltanto io non avevo ancora deciso di raffigurarmi mia madre: m'accontentavo di particolari, di una voce raccolta nell'aria, e temevo di comporre nella mia memoria la «sua» immagine. Una volta osservavo i piedi di un angelo: vi-

BUONA GUARDIA SUL MARE



Il caricamento di una mitragliera antiaerea a bordo di una nostra unità da guerra in crociera.

Prosa di guerra

Veramente, parlando di un libro, che è un bel libro, uno dei libri più espressivi di questo tempo combattuto e più aderente al nostro aspro sentire di popolo crivellato per i fondamentali seccati delle guerre — e in guerra assai, anche per la nostra, geniale ammissione latina che ha sempre fruttificato movimenti e idee decisivi agli sviluppi della umana civiltà — non si dovrebbe cominciare col dire quello che stiamo per dire di Virgilio Lilli, l'autore di *Racconti di una guerra* (edizione Bompiani, Milano), perché poco c'entra con il volume e con il suo spiccato contenuto, poco con la personalità dell'autore che fra i giovani è uno dei più ricchi padroni della nostra prosa, ma molto con le nostre personali nostalgie che nascono dai ricordi, che tornano al rimpianto degli amici scomparsi.

Ci sovviene di Virgilio Lilli ai tempi dell'università, qui a Bologna, quando compiva le prime armi a quel *Corriere del pomeriggio* che ebbe buona e passeggera fortuna a fianco del nostro vecchio *Carlino*; ed era un giovanotto alto e magro, sempre vestito di nero, con la cravatta svolazzante e una certa camminata pretenziosa e rivoluzionaria sulla quale il capo alquanto piegato ondeggiava come appesantito da molte idee. E c'era allora Siro, nostro amico, tutto pepe ed emergia, dal pizzetto nero appuntito, pazzo di fremiti di iniziative, alle soglie della laurea e palesemente per noi e per tutti, ricco di un'occasione ingegnosa: Siro, il fratello di Virgilio Lilli, morto nel compiere la sua nobile fatica di medico nel Maito Grosso e indimenticabile per tutti noi (il libro è dedicato a Siro) e questo divagazione preliminare ci sia concessa per l'effetto che portavamo a Siro e per un devoto pensiero all'amico che diede molto a sperare).

Allora già Virgilio Lilli si rivelava della pasta migliore che abbia il giornalismo, quella percezione istintiva del «fatto», quel sentire nei suoi aspetti più interessanti, quel manovrare la penna con facile abilità e con celere ritmo. Ma il vero Lilli si è rivelato dopo, il Lilli che oggi ci pare il migliore sinivolo speciale che abbia la stampa italiana fra i giovani e certamente quello che, nel compiere questo alto mestiere, denso di ogni difficoltà — che va dalla scelta del materiale da raccontare all'abilità del raccontare, dall'intelligenza del viaggiare alla «inesorabilità nell'approfondire le ricerche senza toccare la suscettibilità dei paesi, che ti ospitano — quello che nel compiere questo alto mestiere ha rivelato la padronanza dell'«elemento» che non è di tutti i giornalisti, la

Se vogliamo toccare appena il fenomeno della guerra cui Lilli ha dovuto particolarmente dedicarsi nella sua qualità di corrispondente su plurimi fronti e Spagna e Finlandia o Norvegia e Danimarca e Olanda e Belgio e Francia e Cirenaica, rimandiamo chi legge a quella prefazione che l'autore mette avanti ai suoi racconti: non crediamo di esagerare dicendo che è forse la cosa più bella di tutto il libro, un vero capolavoro sull'etica di guerra vista con gli occhi di un corrispondente che ha un'anima insieme forte e sensibile. Questa prefazione può ammaestrare molti che ancora non hanno sentito quel che di grande poesia e di vita abbia la guerra, e potrebbe essere un credo per molti che con estrema facilità s'accontentano a scrivere il libro di guerra, senza valutare quanto di fede e di cuore e di intelligenza e di esperienza opera tale richiesta.

Lilli, con la sua prosa brillante e nitida, efficientissima per durezza negli scopi ma insieme curata nelle magri epo da una perfezione di suono e di colori, l'ambiente non soltanto ha dato un'immagine, ha raccontato nei suoi racconti e nei suoi pezzi gli comuni rapporti un grande quotidiano, dei saggi di così grande umanità e di così scelta fattura che non ci pare esagerato dire questo suo libro essere il più espressivo volume di guerra di questi tempi e certamente della guerra intesa come è dalle nostre generazioni ultime.

ANTONIO MELUSCHI
GIAN PAOLO CALLEGARI

